



PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
LE SCELTE STRATEGICHE
L' OFFERTA FORMATIVA
ORGANIZZAZIONE

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA AGNESI/DESIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4639** del **23/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 67*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 51** Principali elementi di innovazione
- 59** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 68** Aspetti generali
- 70** Traguardi attesi in uscita
- 75** Insegnamenti e quadri orario
- 83** Curricolo di Istituto
- 127** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 145** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 162** Moduli di orientamento formativo
- 171** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 216** Attività previste in relazione al PNSD
- 222** Valutazione degli apprendimenti
- 238** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 249** Aspetti generali
- 251** Modello organizzativo
- 258** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 261** Reti e Convenzioni attivate
- 273** Piano di formazione del personale docente
- 281** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socio-culturale in cui l'Istituto opera è caratterizzato da una significativa eterogeneità che riflette la trasformazione progressiva del tessuto urbano. La presenza di culture, tradizioni e religioni diverse e di nuclei familiari con livelli socio-economici disomogenei, rende necessario un impegno costante nell'elaborazione di percorsi educativi capaci di rispondere ai bisogni specifici degli alunni e nel rafforzamento di politiche scolastiche orientate all'inclusione, alla partecipazione e al successo formativo. La diversità rappresenta un valore aggiunto, poiché consente di costruire un ambiente di apprendimento ricco di stimoli, ma richiede anche interventi continui sul piano linguistico, relazionale e metodologico.

L'Istituto opera in un dialogo costante con il territorio, grazie alla collaborazione con enti locali, servizi socio-sanitari, associazioni culturali e sportive, realtà del terzo settore e tavoli di coordinamento interistituzionale. Questo ecosistema educativo integrato permette di ampliare le opportunità a disposizione degli studenti e di progettare interventi di prevenzione, orientamento e benessere in risposta alle trasformazioni sociali e ai bisogni emergenti. La scuola, anche in sinergia con l'Amministrazione comunale, partecipa alla definizione e allo sviluppo di progetti formativi condivisi, contribuendo alla costruzione di un sistema educativo territoriale coeso e attento alle fragilità.

La popolazione scolastica riflette la complessità del contesto urbano, con una significativa presenza di alunni provenienti da contesti culturali diversi e con livelli di competenza eterogenei. Ciò rafforza la funzione della scuola come presidio educativo e sociale, chiamata a promuovere percorsi mirati di accompagnamento, personalizzazione e valorizzazione delle competenze individuali. L'impegno delle famiglie, spesso attive e collaborative, rappresenta un elemento essenziale per consolidare la comunità educante e sostenere iniziative che arricchiscono l'offerta formativa. Le esigenze legate all'apprendimento dell'italiano come seconda lingua, alla continuità dei percorsi scolastici e alla gestione della complessità delle classi, spingono l'Istituto a rinnovare costantemente le proprie strategie didattiche, puntando su metodologie laboratoriali, cooperazione educativa e strumenti digitali.

Il territorio offre un capitale sociale articolato e ricco di risorse, con cui la scuola può costruire reti di collaborazione significative. La presenza di enti socio-sanitari, centri culturali, strutture sportive, associazioni di volontariato e servizi per l'infanzia permette di progettare attività trasversali che favoriscono la crescita degli studenti, la prevenzione del disagio, l'educazione alla cittadinanza e il consolidamento delle competenze trasversali. Allo stesso tempo, la concentrazione di nuclei familiari



di origine straniera in alcune aree della città crea squilibri nella distribuzione degli alunni, richiedendo un impegno aggiuntivo nell'organizzazione delle risposte educative e nella mediazione culturale.

Dal punto di vista strutturale, l'Istituto dispone di edifici scolastici che beneficiano della manutenzione regolare da parte dell'Amministrazione comunale, la quale garantisce interventi di adeguamento e l'aggiornamento dei piani di sicurezza. Tuttavia, il progressivo invecchiamento degli edifici e la necessità di rispondere alle nuove esigenze pedagogiche, come l'ampliamento degli spazi laboratoriali, la riorganizzazione delle aule e l'adeguamento alle tecnologie digitali, rendono necessari ulteriori investimenti programmati. La ricerca di finanziamenti esterni, anche attraverso progetti nazionali ed europei, rappresenta un elemento strategico per ampliare le possibilità di intervento e migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento.

Le risorse professionali dell'Istituto costituiscono un punto di forza, grazie alla stabilità del personale docente e alla presenza di competenze qualificate in ambito linguistico, digitale e metodologico. L'impegno nella formazione continua permette al corpo docente di aggiornare le proprie pratiche, sperimentare nuove metodologie e adottare soluzioni innovative per la didattica inclusiva. Tuttavia, il ricambio generazionale richiede una costante revisione delle strategie di accoglienza dei docenti neoassunti e la pianificazione di interventi formativi specifici, al fine di garantire continuità educativa e mantenere elevati standard qualitativi.

In un contesto sociale ed economico in rapida evoluzione, l'Istituto individua come prioritarie alcune linee di sviluppo: il potenziamento dell'inclusione e del dialogo interculturale, la diffusione delle competenze digitali e STEM, la promozione della partecipazione civica e della cittadinanza attiva, il sostegno al benessere psicologico, la prevenzione del disagio e la valorizzazione dello sport e degli stili di vita sani. A ciò si affianca l'importanza dell'orientamento formativo, inteso come percorso continuo volto a sviluppare autonomia, consapevolezza e competenze trasversali utili per affrontare scelte future.

L'Istituto si pone come punto di riferimento per la comunità locale, riconoscendo il proprio ruolo centrale nella promozione dell'innovazione, della coesione sociale e della sostenibilità. Un approccio sistemico, orientato alla collaborazione e all'apertura verso il territorio, permette di costruire un progetto educativo capace di rispondere alle sfide del triennio 2025/2028 e di contribuire in modo significativo al benessere e allo sviluppo della comunità scolastica.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC VIA AGNESI/DESIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC879001
Indirizzo	VIA STADIO,13 DESIO 20832 DESIO
Telefono	0362392314
Email	MBIC879001@istruzione.it
Pec	MBIC879001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-agnesidesio.edu.it

Plessi

SANTA MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA87901T
Indirizzo	VIA G.B. VICO, 1 DESIO 20832 DESIO

VIA AGNESI - DESIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE879013
Indirizzo	VIA AGNESI 10 DESIO 20832 DESIO
Numero Classi	19



Totale Alunni	373
---------------	-----

GIULIO GAVAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE879024
Indirizzo	VIA DIAZ 7 DESIO 20832 DESIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	89

PIROTTA -DESIO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM879012
Indirizzo	VIA STADIO 13 - 20832 DESIO
Numero Classi	18
Totale Alunni	359

Approfondimento

L'Istituto ha costruito e mantiene nel tempo un assetto organizzativo caratterizzato da stabilità e coerenza gestionale: dopo un periodo transitorio segnato da alcuni anni di reggenza, a partire dal 2019 è stata assicurata la presenza continuativa di una dirigente scolastica titolare. Questa continuità ha favorito la pianificazione strategica pluriennale, la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi del piano dell'offerta formativa e la consolidazione di percorsi formativi condivisi; ha inoltre incrementato la capacità di avviare e seguire progetti a medio e lungo termine, migliorando la governance interna, la qualità dei processi decisionali e il dialogo con le famiglie, il territorio e gli enti partner. La stabilità del ruolo dirigenziale ha permesso infine di rafforzare pratiche di monitoraggio e valutazione delle attività scolastiche, di promuovere una cultura della responsabilità professionale tra il personale e di garantire maggiore continuità nelle azioni di accompagnamento e formazione del corpo docente, con ricadute positive sull'efficacia didattica e sull'inclusione.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	2
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	3
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Aula Inclusiva	4
Strutture sportive	Palestra	3
	Aula psicomotricità	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pre e post scuola	
	Centro estivo	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	125
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	47



Approfondimento

L'Istituto, grazie alle risorse del PNRR, ha realizzato un importante intervento di ammodernamento degli spazi scolastici, trasformando aule e aree delle scuole primarie e della secondaria di primo grado in ambienti di apprendimento flessibili e tecnologicamente integrati. Questi nuovi spazi sono stati progettati per sostenere un sistema didattico-educativo che garantisca il diritto allo studio e favorisca lo sviluppo delle competenze digitali e delle abilità di apprendimento permanente, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze, contrastare la dispersione scolastica e mitigare le forme di povertà educativa e i divari territoriali. L'azione non si è limitata alla semplice ristrutturazione fisica: la progettazione degli spazi ha seguito criteri pedagogici mirati alla personalizzazione dell'apprendimento, all'adattabilità dei setting didattici e alla valorizzazione delle risorse materiali e digitali, in modo da rendere gli ambienti funzionali a diversi approcci metodologici e a percorsi individualizzati. Il rinnovamento degli spazi è stato affiancato da un piano di formazione e accompagnamento professionale per il personale docente, volto a diffondere pratiche didattiche innovative che sfruttino pienamente le potenzialità offerte dai nuovi ambienti. La sperimentazione di metodologie attive, laboratoriali e collaborative ha favorito la transizione dal tradizionale modello di aula frontale a configurazioni più dinamiche, capaci di rispondere alle esigenze formative degli alunni alla luce dei rapidi cambiamenti socio-culturali, scientifici e tecnologici. La cura nella progettazione degli arredi, nella gestione degli strumenti digitali e nella personalizzazione degli spazi ha conferito al progetto una forte valenza pedagogica: gli ambienti così rinnovati non sono solo contenitori, ma leve operative per promuovere inclusione, partecipazione, autonomia e successo formativo per tutte le alunne e gli alunni dell'istituto.



Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	27

Approfondimento

L'organico del personale scolastico presenta una consolidata stabilità: la maggior parte del personale è di ruolo e lavora nell'Istituto da anni, mentre il personale a tempo determinato mostra tendenze di conferma e permanenza, segnalando un positivo livello di fidelizzazione verso la nostra comunità scolastica. Questa stabilità favorisce la continuità didattica, la costruzione di relazioni professionali durature e la qualità dell'offerta educativa, poiché consente la progettazione e il monitoraggio di percorsi formativi a medio-lungo termine. Il ricambio generazionale, pur presente, non rappresenta un elemento critico per l'organizzazione interna: la scuola risulta infatti una scelta frequente tra i docenti neoassunti, favorito da un ambiente di lavoro che promuove inserimento, accompagnamento e crescita professionale. Negli ultimi due anni si è registrata una progressiva stabilizzazione anche del personale docente di sostegno, un fattore particolarmente rilevante per la qualità dell'inclusione e per la continuità degli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali. Per consolidare ulteriormente questi risultati, l'Istituto ha sviluppato pratiche organizzative e formative mirate: percorsi di accoglienza e tutoraggio per i neoassunti, piani di formazione interna e partecipazione a corsi esterni, interventi di mentoring tra colleghi esperti e processi di valutazione condivisa che valorizzano competenze professionali e buone pratiche. Tali azioni supportano la retention del personale, facilitano l'integrazione dei nuovi ingressi e promuovono un ricambio qualitativo che rinnova le competenze senza compromettere la stabilità organizzativa. L'equilibrio tra esperienza e rinnovamento favorisce inoltre modalità collaborative come il team teaching, la progettazione condivisa e l'adozione di pratiche didattiche inclusive, con ricadute positive sull'efficacia dell'insegnamento, sulla gestione delle classi e sul benessere professionale del personale. Nel complesso, la consistenza e la progressiva stabilità dell'organico rappresentano una risorsa strategica per l'Istituto, contribuendo a garantire il regolare funzionamento delle attività scolastiche e il miglioramento continuo della qualità del servizio educativo.



Aspetti generali

Miglioramento continuo, inclusione e valutazione formativa costituiscono i cardini dell'azione educativa dell'Istituto. L'alunno è sempre posto al centro del processo formativo attraverso pratiche didattiche inclusive e la costruzione di ambienti di apprendimento che favoriscano benessere, partecipazione e successo scolastico. Fin dalla scuola dell'infanzia vengono sviluppate attività orientate alla gestione delle emozioni, all'autocontrollo, alla valorizzazione delle potenzialità individuali e alla creazione di un clima relazionale positivo, indispensabile per lo sviluppo armonico del bambino.

In coerenza con gli obiettivi formativi prioritari della Legge 107/2015 — dal potenziamento delle competenze linguistiche allo sviluppo delle competenze digitali, dall'educazione alla cittadinanza attiva alla promozione dell'inclusione — l'Istituto definisce priorità e traguardi finalizzati a garantire pari opportunità di apprendimento, continuità educativa e un costante miglioramento degli esiti. Il raggiungimento di tali obiettivi è sostenuto da una formazione mirata del personale docente, che viene accompagnato nell'adozione di metodologie innovative, nell'uso consapevole della valutazione e nell'applicazione di strategie inclusive calibrate sulle esigenze degli studenti. Le scelte strategiche derivano da un'analisi approfondita dei bisogni della comunità scolastica e dei risultati raggiunti, orientando la progettazione triennale verso lo sviluppo delle competenze chiave, la qualità degli apprendimenti e il benessere educativo. Esse riflettono una visione unitaria della crescita degli alunni e individuano tre ambiti centrali su cui concentrare l'azione scolastica.

Una prima area riguarda lo sviluppo e l'apprendimento nella scuola dell'infanzia, momento decisivo per la costruzione delle competenze emotive, comunicative, sociali e dell'autonomia. L'Istituto riconosce l'importanza di sostenere sin dai primi anni la capacità di collaborare, esprimersi adeguatamente e orientarsi nelle routine quotidiane: investire in queste competenze significa creare basi solide per l'ingresso nei successivi ordini di scuola e prevenire possibili fragilità future.

Il secondo asse strategico riguarda i risultati nelle prove nazionali standardizzate, con particolare attenzione all'ambito logico-matematico. L'obiettivo non è centrato sulla performance in sé, ma sulla consapevolezza del ruolo che la matematica riveste nello sviluppo del pensiero critico, del problem solving e della capacità di interpretare la realtà. Utilizzate correttamente, le prove standardizzate diventano uno strumento prezioso per monitorare nel tempo la qualità degli apprendimenti, valorizzare gli studenti con risultati più avanzati e sostenere coloro che incontrano difficoltà, promuovendo maggiore omogeneità tra le classi.

La terza direzione riguarda lo sviluppo delle competenze chiave europee e i processi di



internazionalizzazione. In un contesto globale caratterizzato da crescenti interconnessioni culturali e sociali, l'Istituto considera l'apertura internazionale una componente essenziale del percorso formativo. Promuovere scambi con scuole estere, anche in modalità virtuale, sostenere il conseguimento di certificazioni linguistiche e valorizzare l'educazione interculturale significa offrire agli studenti opportunità di crescita che ampliano la loro visione del mondo, rafforzano le competenze comunicative e favoriscono l'autonomia intellettuale.

Nel loro insieme, queste scelte delineano un percorso educativo coerente, che accompagna gli alunni lungo tutte le fasi della loro crescita: dalla cura dello sviluppo integrale nella prima infanzia, al consolidamento delle competenze logico-argomentative, fino all'apertura verso una cittadinanza europea consapevole. Esse testimoniano l'impegno dell'Istituto nel coniugare benessere, qualità degli apprendimenti e proiezione verso il futuro, creando un ambiente scolastico inclusivo e stimolante, capace di valorizzare le potenzialità di ciascuno e costituiscono la direzione unitaria verso cui la Scuola orienta la propria azione educativa. Tale visione è sostenuta da percorsi formativi per il personale, dall'analisi dei dati e da pratiche didattiche coerenti con il quadro normativo nazionale ed europeo. L'obiettivo ultimo è garantire un ambiente scolastico capace di promuovere lo sviluppo armonico della persona, favorire il successo formativo di tutti gli studenti e rafforzare la loro partecipazione attiva a una cittadinanza consapevole e globale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare lo sviluppo integrato delle competenze socio-relazionali, comunicative e dell'autonomia, favorendo comportamenti collaborativi, espressione adeguata di emozioni e bisogni, e partecipazione attiva alle attività scolastiche.

Traguardo

Si prevede che almeno il 75 per cento dei bambini migliori nella gestione delle emozioni e nei comportamenti collaborativi, il 50 per cento mostri progressi nell'uso del linguaggio narrativo e descrittivo, e il 70 per cento raggiunga adeguata autonomia nelle attività e nella gestione del materiale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e possibilmente migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate di matematica, ampliando la fascia media e i livelli alti e riducendo, per quanto possibile, i livelli più bassi, mantenendo esiti pari o superiori ai benchmark nazionali e territoriali.

Traguardo

Mantenere risultati uguali o maggiori alle medie nazionali, e possibilmente delle macroaree e regionali, consolidando l'effetto scuola positivo; incrementare i livelli alti,



ampliare del 3 per cento la fascia intermedia e ridurre il più possibile il livello basso;
diminuire la variabilità tra classi e confermare il valore aggiunto positivo.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i processi di internazionalizzazione dell'Istituto, per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, attraverso l'ampliamento e la sistematizzazione delle esperienze di cooperazione educativa internazionale, favorendo la partecipazione attiva a contesti di apprendimento transnazionali.

Traguardo

Attivare in modo stabile percorsi strutturati di scambio con scuole estere, anche in forma virtuale, attraverso la partecipazione ad almeno un progetto annuale di cooperazione internazionale e incrementare del 5 per cento il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche in L2 riconosciute a livello europeo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Crescere e Imparare: azioni per lo sviluppo**

Il percorso mira a potenziare i risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia attraverso un approccio sistemico, progressivo e strutturato, che integra dimensioni educative complementari.

L'intervento si articola su tre assi fondamentali. Il primo asse riguarda la costruzione di un ambiente educativo strutturato e accogliente: la condivisione delle routine quotidiane garantisce sicurezza e prevedibilità, mentre i laboratori espressivi favoriscono lo sviluppo della creatività e delle competenze comunicative. Il secondo asse si concentra sul potenziamento delle competenze sociali e cognitive attraverso giochi cooperativi, percorsi narrativi e micro-incarichi che promuovono autonomia, relazioni positive e arricchimento linguistico. Il terzo asse riguarda il monitoraggio e la valutazione: le osservazioni sistematiche, l'analisi dei dati e la valutazione finale permettono di documentare i progressi dei bambini e l'efficacia delle strategie didattiche adottate.

La formazione continua dei docenti accompagna l'intero percorso, assicurando competenze metodologiche aggiornate. La progressiva stabilizzazione delle pratiche più efficaci e la condivisione degli esiti con le famiglie e il territorio valorizzano il lavoro svolto e garantiscono continuità educativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**



Priorità

Rafforzare lo sviluppo integrato delle competenze socio-relazionali, comunicative e dell'autonomia, favorendo comportamenti collaborativi, espressione adeguata di emozioni e bisogni, e partecipazione attiva alle attività scolastiche.

Traguardo

Si prevede che almeno il 75 per cento dei bambini migliori nella gestione delle emozioni e nei comportamenti collaborativi, il 50 per cento mostri progressi nell'uso del linguaggio narrativo e descrittivo, e il 70 per cento raggiunga adeguata autonomia nelle attività e nella gestione del materiale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare percorsi didattici mirati allo sviluppo delle competenze socio-relazionali, comunicative e dell'autonomia, con attività specifiche per la gestione delle emozioni, la collaborazione e il linguaggio narrativo.

Definire strumenti di osservazione sistematica utili a monitorare i progressi dei bambini rispetto agli indicatori del traguardo.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare spazi educativi che favoriscano autonomia, scelta, responsabilità e collaborazione con angoli strutturati, materiali accessibili e routine stabili.



Introdurre materiali narrativi e simbolici che stimolino il linguaggio descrittivo e narrativo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare strategie didattiche inclusive che valorizzino i diversi stili di apprendimento e consentano a tutti i bambini di partecipare attivamente.

Prevedere attività a livelli differenziati per sostenere il raggiungimento di autonomia, linguaggio e competenze socio-emotive in modo personalizzato.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare competenze interne (docenti esperti, gruppi di lavoro) per la diffusione di buone pratiche.

Incentivare il confronto professionale per promuovere un approccio didattico e valutativo coerente tra i docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie in percorsi di educazione emotiva, collaborazione e promozione dell'autonomia attraverso incontri, laboratori e comunicazioni strutturate.



Attivare collaborazioni con enti e servizi educativi del territorio (biblioteche, ludoteche, servizi socio-educativi) per potenziare le esperienze narrative, cooperative e di autonomia.

Informare le famiglie sui processi di apprendimento e favorire il loro coinvolgimento in modo consapevole e costruttivo

Attività prevista nel percorso: Il Tempo delle Scoperte: routine e laboratori per crescere insieme

Descrizione dell'attività

L'attività prevede un approccio integrato finalizzato a creare un ambiente educativo strutturato, stimolante e attento ai bisogni di ciascun bambino. La condivisione e strutturazione delle routine rappresenta il primo nucleo operativo: attraverso incontri collegiali, il team docente definisce e condivide modalità operative comuni per i momenti di accoglienza, pasto, riposo e transizione. Le routine vengono accompagnate da supporti visivi quali cartelloni, immagini e pittogrammi che aiutano i bambini a orientarsi nel tempo e nello spazio, favorendo sicurezza e autonomia. I laboratori espressivi costituiscono il secondo nucleo e prevedono percorsi di esplorazione attraverso linguaggi diversi, dal grafico-pittorico al manipolativo, dal musicale al corporeo, organizzati in piccoli gruppi. Ogni laboratorio prevede tempi distesi, materiali vari e la possibilità per i bambini di sperimentare liberamente, esprimere emozioni e sviluppare creatività. Le osservazioni iniziali permettono di rilevare, attraverso griglie strutturate e diari di bordo, i livelli di partenza di ciascun bambino nelle diverse aree di sviluppo motoria, linguistica, cognitiva e socio-



relazionale, costituendo la base per la personalizzazione degli interventi educativi. La formazione docenti accompagna l'intero processo attraverso incontri con esperti su tematiche quali l'osservazione pedagogica, la gestione delle routine educative e la progettazione di laboratori espressivi, oltre a momenti di confronto e co-progettazione tra colleghi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

CPT - Coordinamento Pedagogico Territoriale

Iniziative finanziate collegate

Risorse ministeriali (MOF), comunali (diritto allo studio) e contributo volontario.

Responsabile

Per tale attività, che coinvolge l'intera scuola dell'infanzia e richiede coordinamento pedagogico, condivisione di pratiche e monitoraggio sistematico, il responsabile è il Coordinatore pedagogico per il segmento 0-6.

Risultati attesi

Al termine dell'anno scolastico si prevede di conseguire una maggiore strutturazione del contesto educativo attraverso routine condivise e riconoscibili che favoriscono nei bambini senso di sicurezza, prevedibilità e progressiva autonomia nella gestione dei momenti quotidiani. Attraverso i laboratori



espressivi i bambini sperimentano linguaggi diversi, affinano capacità manipolative e motorie, arricchiscono il vocabolario emotivo e sviluppano capacità di rappresentazione simbolica. Le osservazioni sistematiche permettono di disporre di un quadro chiaro dei punti di forza e delle aree di miglioramento di ciascun bambino, facilitando interventi educativi mirati e personalizzati. Il team docente acquisisce strumenti metodologici più efficaci per l'osservazione, la progettazione e la conduzione di attività laboratoriali, migliorando la qualità complessiva dell'offerta formativa. La stabilità delle routine e la partecipazione ai laboratori favoriscono inoltre relazioni collaborative tra pari, capacità di ascolto e rispetto dei turni, creando un ambiente sereno e inclusivo. La documentazione fotografica, le produzioni dei bambini e i diari di osservazione costituiranno la base per la valutazione dell'efficacia dell'intervento e per la progettazione delle azioni successive.

Attività prevista nel percorso: Insieme si cresce: gioco, racconto e responsabilità

Descrizione dell'attività

L'attività rappresenta la naturale evoluzione del percorso avviato, concentrandosi sul potenziamento delle competenze sociali, linguistiche e dell'autonomia personale. Il potenziamento dei giochi cooperativi prevede la strutturazione di momenti quotidiani dedicati ad attività ludiche che richiedono collaborazione, condivisione di regole e raggiungimento di obiettivi comuni, dal gioco simbolico ai giochi di costruzione collettiva, dai giochi motori cooperativi alle attività di problem solving in piccolo gruppo. I percorsi narrativi si articolano attraverso la lettura dialogata di albi illustrati, la



narrazione di storie con supporti visivi e manipolativi, la rielaborazione creativa dei racconti attraverso il disegno, la drammatizzazione e la costruzione di libri di sezione. Particolare attenzione viene riservata alla narrazione come strumento per l'arricchimento lessicale, lo sviluppo del pensiero simbolico e l'espressione delle emozioni. I micro-incarichi costituiscono uno strumento educativo significativo per promuovere autonomia e senso di responsabilità: ogni bambino, a rotazione, viene coinvolto in piccoli compiti quotidiani quali la cura degli spazi comuni, la preparazione dei materiali per le attività, l'aiuto ai compagni, la gestione di routine semplici. L'analisi dei dati raccolti attraverso osservazioni sistematiche, griglie di rilevazione e documentazione pedagogica permette di monitorare i progressi individuali e di gruppo, valutare l'efficacia delle strategie adottate e orientare eventuali aggiustamenti in itinere.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

CPT - Coordinamento Pedagogico Territoriale

Iniziative finanziate collegate

Risorse ministeriali (MOF), comunali (diritto allo studio) e contributo volontario.

Responsabile

Per tale attività, che coinvolge l'intera scuola dell'infanzia e richiede coordinamento pedagogico, condivisione di pratiche e



monitoraggio sistematico, il responsabile è l'insegnante Referente della Scuola dell'Infanzia.

Risultati attesi

Si prevede di conseguire un significativo miglioramento nelle competenze socio-relazionali, con bambini capaci di collaborare efficacemente con i pari, rispettare turni e regole condivise, gestire piccoli conflitti attraverso il dialogo e sviluppare empatia nei confronti degli altri. Sul piano linguistico, i percorsi narrativi favoriscono un arricchimento lessicale misurabile, una maggiore capacità di comprensione di testi ascoltati, di rielaborazione verbale di sequenze narrative e di utilizzo del linguaggio per esprimere bisogni, emozioni e pensieri in modo sempre più articolato. L'esperienza dei micro-incarichi promuove crescita nell'autonomia operativa, con bambini progressivamente più capaci di gestire compiti semplici senza la costante supervisione dell'adulto, di portare a termine piccole responsabilità e di sviluppare consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo. L'analisi sistematica dei dati consente di disporre di evidenze documentate sui progressi compiuti da ciascun bambino, di identificare precocemente eventuali difficoltà e di personalizzare gli interventi educativi in modo sempre più mirato. Complessivamente, l'attività contribuisce a creare un clima di sezione caratterizzato da relazioni positive, senso di appartenenza, cooperazione e benessere emotivo, ponendo solide basi per i successivi apprendimenti.

Attività prevista nel percorso: Traguardi condivisi:
consolidamento e continuità educativa

Descrizione dell'attività

L'attività rappresenta la fase conclusiva del percorso triennale,



finalizzata al consolidamento delle pratiche educative sperimentate, alla loro integrazione sistemica e alla documentazione dei risultati conseguiti. La stabilizzazione delle pratiche efficaci prevede l'analisi critica delle esperienze realizzate nel biennio precedente per identificare le strategie didattiche che si sono rivelate più efficaci nel promuovere lo sviluppo e l'apprendimento dei bambini, formalizzandole in protocolli operativi condivisi da tutto il team docente e rendendole parte integrante della prassi quotidiana della scuola dell'infanzia. Il percorso integrato consiste nell'armonizzare in un unico disegno pedagogico coerente tutti gli elementi sperimentati, dalle routine strutturate ai laboratori espressivi, dai giochi cooperativi ai percorsi narrativi, dai micro-incarichi alle osservazioni sistematiche, creando una progettazione unitaria che accompagna i bambini dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al passaggio alla scuola primaria. La valutazione finale si articola attraverso la somministrazione di strumenti di osservazione strutturati che rilevano i livelli di sviluppo raggiunti dai bambini nelle diverse aree di competenza, l'analisi comparativa dei dati raccolti nel triennio per documentare i progressi compiuti, la valutazione dell'efficacia complessiva del percorso di miglioramento e la redazione di un report conclusivo che sintetizza metodi, strumenti e risultati. La condivisione degli esiti prevede momenti dedicati alla presentazione dei risultati alle famiglie attraverso assemblee, colloqui individuali e documentazione visiva, incontri con i docenti della scuola primaria per garantire continuità educativa e passaggio di informazioni significative, diffusione delle buone pratiche all'interno dell'istituto e nel territorio attraverso eventi, pubblicazioni sul sito della scuola e partecipazione a reti di scuole.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni CPT - Coordinamento Pedagogico Territoriale
Iniziative finanziate collegate	Risorse ministeriali (MOF), comunali (diritto allo studio) e contributo volontario.
Responsabile	Docente referente della Scuola dell'Infanzia e Referente pedagogico del Coordinamento Pedagogico Territoriale.
Risultati attesi	<p>Si prevede di conseguire una piena stabilizzazione delle pratiche educative efficaci, con tutto il team docente della scuola dell'infanzia che opera secondo metodologie condivise, utilizzando strumenti comuni e garantendo coerenza educativa su tutte le sezioni. Il percorso integrato assicura ai bambini un'esperienza formativa armonica e progressiva, nella quale ogni elemento concorre allo sviluppo globale della persona, favorendo il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali in tutte le aree di competenza. La valutazione finale fornisce evidenze documentate sui miglioramenti conseguiti rispetto alla situazione di partenza, dimostrando l'efficacia del percorso triennale attraverso dati quali-quantitativi relativi allo sviluppo motorio, linguistico, cognitivo e socio-relazionale dei bambini, con particolare riferimento ai livelli di autonomia, alle competenze comunicative, alle capacità collaborative e alla maturazione dell'identità personale. La condivisione degli esiti rafforza il patto educativo con le famiglie, che acquisiscono maggiore consapevolezza dei progressi dei propri figli e delle metodologie adottate, facilita il passaggio alla scuola primaria</p>



attraverso la trasmissione di informazioni dettagliate sui percorsi individuali, e valorizza il lavoro svolto rendendolo patrimonio comune dell'istituto e potenziale modello replicabile in altri contesti. Il percorso triennale si conclude così con un sistema educativo consolidato, documentato e riconosciuto dalla comunità scolastica e territoriale come esperienza di qualità.

● **Percorso n° 2: Competenze logico-matematiche in azione**

Il percorso mira a migliorare i risultati degli studenti nelle Prove Nazionali Standardizzate di Matematica attraverso un approccio sistemico che integra analisi dei dati, innovazione metodologica e personalizzazione degli interventi.

L'intervento si articola su tre assi fondamentali. Il primo asse riguarda l'analisi e la pianificazione strategica: l'esame approfondito dei dati INVALSI degli anni precedenti permette di individuare le aree critiche e i nuclei tematici che presentano maggiori difficoltà, consentendo la definizione di obiettivi di miglioramento specifici per classi e studenti. Il secondo asse si concentra sull'innovazione didattica e sul potenziamento delle competenze: vengono introdotte attività sistematiche di potenziamento logico-matematico e problem solving, laboratori differenziati per gruppi di livello, attività di recupero mirate per studenti in difficoltà, compiti autentici e metodologie di cooperative learning che favoriscono l'apprendimento attivo e significativo. Il terzo asse riguarda il monitoraggio, la valutazione e il consolidamento: il confronto periodico tra docenti su strategie didattiche e risultati consente di condividere buone pratiche e individuare progressivamente i percorsi più efficaci, che vengono stabilizzati e integrati nella prassi ordinaria.

La formazione continua dei docenti su metodologie attive e innovative accompagna l'intero percorso, assicurando competenze professionali aggiornate e consapevolezza delle più recenti evidenze della ricerca educativa in ambito matematico. La revisione dei curricoli e delle pratiche valutative garantisce coerenza tra insegnamento e valutazione. La valutazione complessiva dei risultati, attraverso il confronto con benchmark nazionali e regionali, documenta i progressi



conseguiti, mentre la condivisione degli esiti con team docenti e famiglie valorizza il lavoro svolto e orienta le strategie per il ciclo successivo, assicurando continuità e sostenibilità al miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare e possibilmente migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate di matematica, ampliando la fascia media e i livelli alti e riducendo, per quanto possibile, i livelli più bassi, mantenendo esiti pari o superiori ai benchmark nazionali e territoriali.

Traguardo

Mantenere risultati uguali o maggiori alle medie nazionali, e possibilmente delle macroaree e regionali, consolidando l'effetto scuola positivo; incrementare i livelli alti, ampliare del 3 per cento la fascia intermedia e ridurre il più possibile il livello basso; diminuire la variabilità tra classi e confermare il valore aggiunto positivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la progettazione verticale nell'ambito logico-matematico, con attenzione alla progressione degli apprendimenti chiave.



Prevedere momenti ricorrenti di monitoraggio interno con prove parallele o prove comuni, utili a calibrare il percorso e verificare la coerenza tra classi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire metodologie attive (laboratori, cooperative learning, attività di modellizzazione) che migliorino comprensione profonda, ragionamento logico e partecipazione.

Utilizzare strumenti digitali e manipolativi che facilitino la costruzione del concetto e migliorino le competenze nei processi richiesti dalle prove standardizzate.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare percorsi di recupero e potenziamento con particolare attenzione agli alunni che rischiano di bassi livelli di apprendimento in termini di conoscenze e abilità.

Monitorare costantemente gli studenti con fragilità per prevenire l'ampliamento delle difficoltà.

○ **Continuità' e orientamento**

Collegare le competenze acquisite ai futuri percorsi scolastici e professionali degli studenti.

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere un coordinamento stabile tra docenti della stessa disciplina e tra plessi/classi per ridurre variabilità interna e garantire coerenza negli obiettivi didattici.

Prevedere tempi dedicati alla lettura e all'analisi dei risultati delle prove nazionali standardizzate con individuazione di azioni di miglioramento condivise.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare competenze interne (docenti esperti, gruppi di lavoro) per la diffusione di buone pratiche.

Incentivare il confronto professionale per promuovere un approccio didattico e valutativo coerente tra i docenti.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Informare le famiglie sui processi di apprendimento e favorire il loro coinvolgimento in modo consapevole e costruttivo

Attivare collaborazioni con enti o associazioni del territorio per partecipare a laboratori, gare, eventi che stimolino motivazione e atteggiamenti positivi verso la



disciplina.

Attività prevista nel percorso: Pensare e risolvere: potenziamento delle competenze matematiche

Descrizione dell'attività

L'attività costituisce la fase iniziale del percorso triennale di miglioramento dei risultati in matematica nelle Prove Nazionali Standardizzate. Il punto di partenza è rappresentato dall'analisi dei dati INVALSI degli anni precedenti, condotta dal team docenti di matematica in collaborazione con il Referente per le prove nazionali, al fine di individuare con precisione le aree critiche, i nuclei tematici che presentano maggiori difficoltà e le tipologie di quesiti in cui gli studenti ottengono risultati meno soddisfacenti. Sulla base di questa analisi vengono definiti obiettivi di miglioramento specifici e misurabili per ciascuna classe e, dove necessario, per gruppi di studenti con bisogni educativi simili, garantendo un approccio personalizzato e realistico. Vengono quindi introdotte attività sistematiche di potenziamento logico-matematico e problem solving, realizzate sia in orario curricolare attraverso la rimodulazione di tempi e metodologie didattiche, sia in orario extracurricolare con laboratori dedicati. Queste attività privilegiano approcci operativi e concreti, l'utilizzo di materiali manipolativi e digitali, la risoluzione di problemi aperti e sfidanti, il ragionamento matematico applicato a contesti reali e significativi per gli studenti. Parallelamente viene attivato un percorso di formazione continua rivolto ai docenti di matematica, articolato in incontri con esperti esterni e momenti di confronto interno, focalizzato su metodologie attive quali il cooperative learning, la didattica laboratoriale, l'utilizzo di tecnologie digitali per l'apprendimento della matematica e strategie per la gestione



dell'eterogeneità nelle classi. La formazione prevede anche momenti di sperimentazione diretta in classe con successiva riflessione collegiale sulle pratiche adottate.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Risorse ministeriali (MOF), comunali (diritto allo studio) e contributo volontario.

Responsabile

Referente delle Prove nazionali standardizzate, in collaborazione con i Docenti del Dipartimento di Matematica.

Risultati attesi

Si prevede di conseguire una mappatura dettagliata e condivisa delle criticità presenti nei risultati matematici dell'istituto, con individuazione precisa degli ambiti disciplinari che necessitano di maggiore attenzione e delle competenze specifiche da potenziare. Gli obiettivi di miglioramento definiti per classi e gruppi di studenti costituiscono la base operativa per progettazioni didattiche mirate e verificabili nel tempo. Le attività di potenziamento logico-matematico e problem solving favoriscono negli studenti lo sviluppo di competenze di



ragionamento, la capacità di affrontare problemi complessi utilizzando strategie diverse, il miglioramento delle abilità di calcolo e della comprensione dei concetti matematici fondamentali, con particolare attenzione agli aspetti che risultano critici nelle prove standardizzate. Si prevede inoltre un aumento della motivazione e dell'autoefficacia percepita dagli studenti nell'affrontare compiti matematici. La formazione dei docenti produce un arricchimento delle competenze metodologiche, con maggiore consapevolezza delle strategie didattiche efficaci per l'insegnamento della matematica, maggiore capacità di utilizzare metodologie attive che coinvolgono attivamente gli studenti e migliore gestione della differenziazione didattica. I primi dati raccolti attraverso verifiche intermedie e simulazioni di prove standardizzate permettono di monitorare l'efficacia delle azioni intraprese e di orientare gli interventi successivi, ponendo le basi per il consolidamento del percorso di miglioramento nel biennio seguente.

Attività prevista nel percorso: Tutti protagonisti: percorsi differenziati per il successo matematico

Descrizione dell'attività

L'attività rappresenta l'evoluzione naturale del percorso già avviato, ponendo particolare attenzione alla personalizzazione degli interventi e alla dimensione collaborativa dell'apprendimento matematico. Vengono implementati laboratori di potenziamento strutturati per gruppi di livello, che permettono di rispondere in modo differenziato ai bisogni degli studenti: i gruppi vengono costituiti sulla base di osservazioni sistematiche e risultati delle verifiche, con carattere flessibile



per consentire passaggi tra diversi livelli in relazione ai progressi conseguiti. I laboratori propongono attività graduate per complessità, utilizzando strategie didattiche diversificate che includono manipolazione di materiali concreti, utilizzo di software matematici, giochi logici e sfide matematiche che stimolano il ragionamento. Parallelamente vengono attivate attività di recupero mirate specificamente per gli studenti che presentano risultati bassi, attraverso interventi individualizzati o in piccoli gruppi omogenei, con focus sui prerequisiti essenziali e sui nuclei tematici fondamentali, utilizzando approcci operativi, semplificazione dei linguaggi e strategie compensative dove necessario. L'introduzione di compiti autentici rappresenta un elemento innovativo significativo: agli studenti vengono proposte situazioni problematiche reali o verosimili che richiedono l'applicazione di conoscenze matematiche in contesti significativi, sviluppando la capacità di modellizzazione matematica della realtà, il transfer delle competenze e la motivazione intrinseca. Le metodologie di cooperative learning vengono sistematicamente integrate nella didattica quotidiana attraverso attività strutturate in cui gli studenti lavorano in piccoli gruppi eterogenei, con ruoli definiti e interdipendenza positiva, per risolvere problemi, confrontare strategie risolutive e costruire collettivamente conoscenza matematica. Il confronto periodico tra docenti su strategie didattiche e risultati si realizza attraverso incontri calendarizzati del Dipartimento di Matematica, nei quali vengono condivise esperienze, analizzati dati di monitoraggio intermedio, discusse criticità emerse e co-progettate soluzioni operative, creando una comunità professionale di apprendimento che sostiene il miglioramento continuo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Risorse ministeriali (MOF), comunali (diritto allo studio) e contributo volontario.

Responsabile

Referente delle prove nazionali standardizzate in collaborazione con i Docenti del Dipartimento di Matematica.

Risultati attesi

Si prevede di conseguire un significativo miglioramento nei risultati degli studenti nelle prove standardizzate di matematica, con particolare evidenza nella riduzione della percentuale di studenti nei livelli più bassi di competenza e nell'incremento di studenti che raggiungono livelli intermedi e avanzati. I laboratori di potenziamento differenziati per gruppi di livello consentono a ciascuno studente di progredire secondo i propri ritmi e potenzialità, con gli studenti più fragili che consolidano competenze di base indispensabili e gli studenti più competenti che sviluppano capacità di problem solving complesso e pensiero matematico avanzato. Le attività di recupero mirate producono risultati apprezzabili negli studenti con maggiori difficoltà, che acquisiscono maggiore sicurezza operativa, comprensione dei concetti fondamentali e strategie per affrontare autonomamente compiti matematici. L'introduzione di compiti autentici favorisce lo sviluppo di competenze trasversali quali l'analisi di situazioni problematiche, la selezione di strategie risolutive appropriate, l'argomentazione delle scelte effettuate e la valutazione critica dei risultati ottenuti, oltre a incrementare la percezione di utilità della matematica e la motivazione degli studenti. Le metodologie di cooperative learning migliorano il clima di



classe, favoriscono l'inclusione, sviluppano competenze sociali e comunicative e permettono agli studenti di apprendere reciprocamente attraverso il confronto tra pari e la negoziazione di significati matematici. Il confronto periodico tra docenti produce una progressiva condivisione di pratiche efficaci, maggiore coerenza negli approcci didattici tra le diverse classi e sezioni, sviluppo di competenze professionali attraverso la riflessione collegiale e consolidamento di una cultura della valutazione formativa orientata al miglioramento continuo. I dati raccolti attraverso prove comuni, simulazioni INVALSI e osservazioni sistematiche documentano i progressi conseguiti e orientano le scelte per la fase conclusiva del percorso triennale.

Attività prevista nel percorso: Competenze consolidate: valutazione e prospettive future

Descrizione dell'attività

L'attività rappresenta la fase conclusiva del percorso triennale di miglioramento, finalizzata al consolidamento delle pratiche efficaci, alla valutazione complessiva dei risultati conseguiti e alla progettazione delle strategie future. La stabilizzazione dei percorsi più efficaci individuati negli anni precedenti prevede l'analisi sistematica delle esperienze realizzate nel biennio, l'identificazione delle metodologie e degli strumenti che hanno prodotto i migliori risultati in termini di apprendimento degli studenti e il loro inserimento strutturale nella programmazione ordinaria del Dipartimento di Matematica, traducendoli in protocolli operativi condivisi e sostenibili nel tempo. Il consolidamento dei laboratori, delle attività di potenziamento e del tutoring personalizzato garantisce continuità agli interventi che si sono dimostrati particolarmente efficaci, con particolare



attenzione agli studenti che presentano ancora fragilità e necessitano di accompagnamento individualizzato, ma anche valorizzando le eccellenze attraverso percorsi di approfondimento e partecipazione a competizioni matematiche. La revisione finale dei curricula verticali di matematica viene condotta collegialmente dal Dipartimento per garantire coerenza tra competenze attese, contenuti disciplinari, metodologie didattiche e modalità di valutazione, integrando stabilmente gli elementi innovativi sperimentati nel triennio e assicurando allineamento con le Indicazioni Nazionali e con i quadri di riferimento delle prove standardizzate. Parallelamente viene condotta una revisione delle pratiche valutative per assicurare che le verifiche in itinere e finali valorizzino non solo conoscenze procedurali ma anche competenze di ragionamento, problem solving e argomentazione matematica. La valutazione complessiva dei risultati si realizza attraverso l'analisi dei dati INVALSI dell'intero triennio, il confronto sistematico con i benchmark nazionali e regionali per valutare i progressi dell'istituto rispetto ai contesti di riferimento, l'esame degli esiti delle prove comuni e delle simulazioni, e la raccolta di evidenze qualitative attraverso questionari rivolti a studenti e docenti. La condivisione dei risultati prevede momenti strutturati di presentazione dei dati e delle buone pratiche al collegio docenti, incontri dedicati con le famiglie per illustrare i progressi conseguiti e le metodologie adottate, pubblicazione di report sintetici sul sito dell'istituto e diffusione delle esperienze più significative attraverso reti di scuole o eventi territoriali. L'individuazione delle strategie per il ciclo successivo viene effettuata collegialmente, identificando nuove priorità di miglioramento, aree ancora critiche che necessitano di ulteriore attenzione e modalità per mantenere e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti, garantendo così continuità e sostenibilità al processo di miglioramento oltre il triennio.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Risorse ministeriali (MOF), comunali (diritto allo studio) e
contributo volontario.

Responsabile

Referente delle prove nazionali standardizzate in
collaborazione con i docenti del dipartimento di Matematica
della scuola primaria e secondaria di I grado.

Risultati attesi

Si prevede di conseguire la piena stabilizzazione di un sistema
didattico consolidato e condiviso per l'insegnamento della
matematica, con tutto il corpo docente che opera secondo
metodologie comuni, utilizza strumenti validati dalla
sperimentazione triennale e garantisce coerenza educativa su
tutte le classi e i livelli scolastici. I laboratori di potenziamento,
le attività differenziate e il tutoring personalizzato diventano
parte integrante dell'offerta formativa ordinaria, assicurando
risposta efficace ai bisogni di tutti gli studenti, dal recupero
delle fragilità alla valorizzazione delle eccellenze. La revisione
dei curricula produce documenti di riferimento aggiornati e
operativi che orientano la programmazione didattica,
garantiscono progressione delle competenze nel corso degli
anni e assicurano preparazione adeguata alle prove



standardizzate senza ridurre l'insegnamento della matematica a mero addestramento. Le pratiche valutative rinnovate permettono di rilevare in modo più completo e autentico le competenze matematiche degli studenti, fornendo informazioni utili per la personalizzazione degli interventi e per l'autovalutazione degli studenti stessi. La valutazione complessiva fornisce evidenze documentate del miglioramento conseguito nel triennio, dimostrando attraverso dati quantitativi l'incremento dei risultati INVALSI, la riduzione della variabilità tra classi, l'aumento della percentuale di studenti nei livelli intermedi e avanzati di competenza e il progressivo avvicinamento o superamento dei benchmark di riferimento nazionali e regionali. Il confronto con i dati di partenza permette di quantificare l'efficacia del percorso e di identificare con precisione i fattori di successo. La condivisione capillare dei risultati con docenti, famiglie e territorio valorizza il lavoro svolto, rafforza la fiducia nella scuola e nelle sue capacità di miglioramento continuo, aumenta la consapevolezza delle famiglie rispetto ai processi di apprendimento della matematica e consolida l'identità professionale del corpo docente. L'individuazione delle strategie per il ciclo successivo assicura che il miglioramento non si interrompa con la conclusione del triennio ma prosegua secondo una logica di sviluppo continuo, con nuovi obiettivi ambiziosi ma realistici, mantenendo le conquiste raggiunte e affrontando le sfide ancora aperte con strumenti e competenze rafforzate dall'esperienza triennale.

● **Percorso n° 3: Competenze europee in azione**

Il percorso mira a sviluppare le competenze chiave europee degli studenti attraverso esperienze di internazionalizzazione, potenziamento linguistico e apertura interculturale, promuovendo una cittadinanza attiva e consapevole in dimensione europea.



L'intervento si articola su tre assi fondamentali. Il primo asse riguarda la costruzione di una rete internazionale di collaborazioni educative attraverso l'individuazione di scuole partner europee con cui stabilire modalità di cooperazione sia in presenza che virtuali, la pianificazione di attività di scambio e mobilità che coinvolgono studenti e docenti in esperienze formative autentiche, e l'avvio di progetti di cooperazione internazionale che favoriscono il confronto tra realtà educative diverse e lo sviluppo di competenze interculturali. Il secondo asse si concentra sul potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative attraverso laboratori dedicati che sviluppino le abilità nelle lingue straniere in contesti d'uso significativi, la promozione e il supporto agli studenti interessati al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale, e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative che integrano la dimensione digitale e interculturale nell'insegnamento delle lingue. Il terzo asse riguarda il consolidamento e la sostenibilità delle pratiche internazionali attraverso la stabilizzazione dei percorsi di scambio più efficaci, rendendoli parte integrante dell'offerta formativa, il monitoraggio sistematico e la valutazione dell'impatto delle attività internazionali sullo sviluppo delle competenze degli studenti, e la documentazione delle esperienze realizzate per condividerle con l'intera comunità scolastica.

La formazione dei docenti su didattica interculturale, competenze digitali e metodologie innovative per l'insegnamento linguistico accompagna l'intero percorso, assicurando competenze professionali adeguate per gestire progetti internazionali e creare ambienti di apprendimento aperti alla dimensione europea. La progressiva regolarizzazione delle collaborazioni internazionali e il consolidamento delle certificazioni linguistiche come opportunità strutturale per gli studenti garantiscono continuità e qualità agli interventi. La valutazione complessiva documenta i risultati conseguiti in termini di sviluppo della cittadinanza europea, competenze multilinguistiche e apertura interculturale, mentre la condivisione delle buone pratiche con docenti, studenti e famiglie valorizza le esperienze realizzate e orienta la pianificazione futura, assicurando che l'internazionalizzazione diventi dimensione costitutiva dell'identità dell'istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Potenziare i processi di internazionalizzazione dell'Istituto, per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, attraverso l'ampliamento e la sistematizzazione delle esperienze di cooperazione educativa internazionale, favorendo la partecipazione attiva a contesti di apprendimento transnazionali.

Traguardo

Attivare in modo stabile percorsi strutturati di scambio con scuole estere, anche in forma virtuale, attraverso la partecipazione ad almeno un progetto annuale di cooperazione internazionale e incrementare del 5 per cento il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche in L2 riconosciute a livello europeo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare nel curricolo percorsi strutturati di educazione interculturale e potenziamento linguistico in L2.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'esposizione alla lingua straniera attraverso materiali, risorse digitali e pratiche comunicative quotidiane.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare le differenze culturali presenti nella scuola come risorsa formativa nei percorsi internazionali.



○ **Continuità' e orientamento**

Assicurare la continuità verticale dei percorsi linguistici e interculturali tra ordini di scuola per costruire competenze progressive e stabili.

Collegare le competenze acquisite ai futuri percorsi scolastici e professionali degli studenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costruire una strategia di istituto per l'internazionalizzazione, con definizione di obiettivi annuali monitorabili.

Istituire un gruppo di lavoro dedicato ai progetti europei (Erasmus+, E-Twinning, partenariati), con coordinamento stabile e distribuzione dei compiti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare competenze interne (docenti esperti, gruppi di lavoro) per la diffusione di buone pratiche.

Incentivare il confronto professionale per promuovere un approccio didattico e valutativo coerente tra i docenti.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Informare le famiglie sui processi di apprendimento e favorire il loro coinvolgimento in modo consapevole e costruttivo

Attività prevista nel percorso: Ponti verso l'Europa: reti di collaborazione e competenze linguistiche

Descrizione dell'attività

L'attività costituisce la fase iniziale del percorso triennale di internazionalizzazione, ponendo le basi per collaborazioni durature con istituzioni scolastiche europee e per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti. Il primo nucleo operativo riguarda l'individuazione di scuole partner europee attraverso la partecipazione a piattaforme di networking internazionale quali eTwinning, la ricerca di istituti con caratteristiche affini in termini di ordine scolastico e progettualità educativa, e la definizione di accordi di collaborazione che prevedono modalità di interazione sia in presenza attraverso visite e scambi, sia virtuali mediante l'utilizzo di tecnologie digitali per il collegamento a distanza. Vengono stabiliti contatti iniziali con dirigenti e referenti delle scuole partner per condividere obiettivi, modalità organizzative e calendari delle attività. La pianificazione delle attività di scambio e mobilità virtuale prevede la progettazione di percorsi che coinvolgono gruppi di studenti in esperienze di comunicazione autentica con coetanei europei, utilizzando videoconferenze, piattaforme collaborative e strumenti digitali per la condivisione di prodotti multimediali, creando così opportunità di confronto interculturale anche in assenza di



mobilità fisica. Parallelamente viene attivato un percorso di formazione iniziale rivolto ai docenti coinvolti nel progetto di internazionalizzazione, articolato in incontri con esperti di didattica interculturale che approfondiscono tematiche quali la gestione della diversità culturale in classe, la valorizzazione delle differenze come risorsa educativa e lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale, e in workshop dedicati all'utilizzo di strumenti digitali per la didattica delle lingue e per la collaborazione internazionale a distanza. La promozione delle certificazioni linguistiche nelle lingue comunitarie studiate nell'istituto viene realizzata attraverso incontri informativi rivolti a studenti e famiglie per illustrare le opportunità offerte dalle certificazioni riconosciute a livello internazionale, l'attivazione di corsi di preparazione specifici tenuti da docenti interni o esperti esterni, e la facilitazione delle procedure di iscrizione agli esami di certificazione, con supporto logistico e, dove possibile, contributi economici per favorire la partecipazione del maggior numero di studenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Scuole parter nei progetti di mobilità; Rete di scopo Europa

Iniziative finanziate collegate

Risorse Erasmus+, ministeriali (MOF), comunali (diritto allo studio) e contributo volontario.

Responsabile

Referenti e Commissione per l'internazionalizzazione in



collaborazione con i docenti di lingue del Dipartimento Linguistico.

Risultati attesi

Si prevede di conseguire l'individuazione di almeno una scuola partner europea con cui sono stati stabiliti accordi formali di collaborazione, definendo in modo chiaro le modalità operative, i tempi di realizzazione delle attività congiunte e i rispettivi referenti di progetto. La pianificazione strutturata delle attività di scambio e mobilità virtuale fornisce un quadro organizzativo solido per l'avvio delle prime esperienze di collaborazione internazionale nel biennio successivo, con calendari definiti, obiettivi didattici chiari e strumenti tecnologici selezionati e testati. Gli studenti coinvolti nelle prime attività di mobilità virtuale sviluppano capacità di comunicazione in lingua straniera in contesti autentici, maggiore consapevolezza della dimensione europea della cittadinanza e apertura verso culture diverse dalla propria. La formazione dei docenti produce un incremento delle competenze professionali nell'ambito della didattica interculturale, con maggiore capacità di progettare percorsi educativi che valorizzano la diversità culturale, e nell'utilizzo consapevole ed efficace di tecnologie digitali per l'insegnamento delle lingue e per la gestione di progetti internazionali a distanza. Si prevede inoltre lo sviluppo di una maggiore motivazione e disponibilità dei docenti a partecipare attivamente alle iniziative di internazionalizzazione. La promozione delle certificazioni linguistiche genera un significativo aumento della consapevolezza degli studenti e delle famiglie rispetto all'importanza delle competenze linguistiche certificate per il futuro formativo e professionale, con un incremento del numero di studenti che si iscrivono ai corsi di preparazione e sostengono gli esami di certificazione. Gli studenti che conseguono le certificazioni acquisiscono una competenza linguistica formalmente riconosciuta a livello internazionale, maggiore sicurezza nelle proprie capacità comunicative e un vantaggio competitivo per il proseguimento degli studi o per l'ingresso nel mondo del lavoro.



Complessivamente, l'attività pone solide fondamenta per lo sviluppo di una cultura dell'internazionalizzazione all'interno dell'istituto, creando le condizioni strutturali, relazionali e professionali per l'implementazione delle fasi successive del percorso.

Attività prevista nel percorso: Cittadini d'Europa: esperienze di scambio e cooperazione internazionale

Descrizione dell'attività

L'attività rappresenta la fase operativa centrale del percorso di internazionalizzazione, caratterizzata dall'attuazione concreta delle collaborazioni avviate nell'anno precedente e dal coinvolgimento diretto di studenti e docenti in esperienze significative di dimensione europea. L'avvio dei primi percorsi di scambio strutturati prevede la realizzazione di mobilità sia fisiche che virtuali con la scuola partner europea individuata, attraverso l'organizzazione di visite di gruppi di studenti accompagnati da docenti presso le istituzioni partner per partecipare ad attività didattiche congiunte e vivere esperienze di immersione linguistica e culturale. Parallelamente vengono implementati scambi virtuali mediante piattaforme collaborative che mantengono viva la relazione con le scuole partner anche se non sono previste mobilità fisiche. La partecipazione ad almeno un progetto annuale di cooperazione internazionale coinvolge docenti e studenti in un percorso strutturato, con obiettivi condivisi tra i partner, attività coordinate secondo un calendario comune, produzione di materiali e risultati tangibili, e momenti di incontro sia virtuali che in presenza per la realizzazione delle diverse fasi progettuali. I laboratori di potenziamento linguistico e interculturale vengono organizzati in orario curricolare e/o



extracurricolare per preparare gli studenti alle esperienze di scambio, sviluppare competenze comunicative specifiche necessarie per l'interazione con coetanei stranieri, approfondire aspetti culturali dei paesi partner attraverso attività di confronto e analisi critica di stereotipi e pregiudizi, e favorire lo sviluppo di competenze interculturali quali l'empatia, la flessibilità cognitiva e la capacità di mediazione tra culture diverse. Il monitoraggio e la valutazione dei primi risultati delle attività internazionali si realizza attraverso la raccolta sistematica di dati qualitativi e quantitativi mediante questionari di gradimento somministrati a studenti, docenti e famiglie coinvolti, focus group per riflettere sulle esperienze vissute e rilevare criticità e punti di forza, analisi delle competenze linguistiche e interculturali sviluppate attraverso prove di verifica, e incontri periodici del gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione per discutere l'andamento delle attività e apportare eventuali correzioni in itinere.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Scuole partner nei progetti di mobilità; Rete di scopo Europa

Iniziative finanziate collegate

Risorse Erasmus+, ministeriali (MOF), comunali (diritto allo



	studio) e contributo volontario.
Responsabile	Referenti e Commissione per l'internazionalizzazione e i progetti di cooperazione internazionale, in collaborazione con i docenti di lingue del Dipartimento Linguistico.
Risultati attesi	<p>Si prevede di conseguire la realizzazione di almeno uno scambio strutturato con mobilità fisica che coinvolga un gruppo di studenti in un'esperienza formativa autentica di immersione linguistica e culturale, per sviluppare competenze comunicative nella lingua straniera attraverso l'uso quotidiano e spontaneo in contesti reali, acquisire consapevolezza della propria identità culturale nel confronto con culture diverse, sviluppare autonomia personale, capacità di adattamento e apertura verso nuovi contesti. Gli scambi virtuali mantengono viva la collaborazione con le scuole partner durante tutto l'anno, consentendo a un numero più ampio di studenti di partecipare anche senza spostarsi fisicamente e sviluppando competenze digitali attraverso l'uso di piattaforme collaborative e strumenti di comunicazione sincrona e asincrona. La partecipazione al progetto di cooperazione internazionale produce risultati tangibili quali prodotti multimediali, pubblicazioni digitali, mostre o eventi che documentano il lavoro svolto, coinvolge studenti e docenti in un'esperienza progettuale complessa che richiede pianificazione, coordinamento con partner internazionali, gestione di scadenze e responsabilità condivise, e rafforza il senso di appartenenza a una comunità educativa europea. I laboratori di potenziamento linguistico e interculturale preparano efficacemente gli studenti alle esperienze di scambio, riducendo l'ansia comunicativa e aumentando la sicurezza nell'uso della lingua straniera, favoriscono lo sviluppo di competenze interculturali fondamentali quali la capacità di decentramento, il superamento di stereotipi e la valorizzazione delle differenze, e coinvolgono anche studenti che non partecipano direttamente alle mobilità ma beneficiano comunque di un arricchimento</p>



linguistico e culturale. Il monitoraggio e la valutazione sistematica forniscono evidenze concrete dell'efficacia delle attività internazionali, documentando l'impatto positivo sulle competenze linguistiche degli studenti misurato attraverso test e certificazioni, il miglioramento delle competenze di cittadinanza europea e interculturale rilevato attraverso osservazioni e autovalutazioni, e il livello di soddisfazione di studenti, famiglie e docenti coinvolti. I dati raccolti permettono di identificare gli elementi di maggiore successo da consolidare e le criticità da affrontare nella fase conclusiva del percorso, orientando le scelte operative e fornendo elementi per la rendicontazione del progetto alla comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: Europa sostenibile: consolidamento e prospettive di cittadinanza globale

Descrizione dell'attività

L'attività rappresenta la fase conclusiva e di consolidamento del percorso triennale di internazionalizzazione, finalizzata a stabilizzare le pratiche più efficaci, valutare complessivamente l'impatto delle azioni realizzate e pianificare la sostenibilità futura delle iniziative europee. La stabilizzazione e regolarizzazione dei percorsi di scambio internazionali prevede l'inserimento strutturale degli scambi con una scuola partner nel piano annuale delle attività, definendo procedure operative standardizzate per la selezione degli studenti partecipanti, la gestione logistica e organizzativa, il monitoraggio durante le mobilità e la valutazione post-esperienza, e formalizzando accordi per garantire continuità e prevedibilità agli scambi, siano essi fisici o virtuali. Vengono inoltre individuate fonti di finanziamento attraverso la partecipazione a bandi europei e



con l'eventuale coinvolgimento delle famiglie con contributi proporzionati alle possibilità economiche, assicurando che le opportunità di mobilità siano accessibili agli studenti indipendentemente dalla condizione socioeconomica. Il consolidamento dei progetti di cooperazione internazionale si realizza attraverso la candidatura a nuovi progetti che danno seguito alle esperienze precedenti, ampliando la rete di partner e attraverso il rafforzamento delle attività di preparazione alle certificazioni linguistiche, che diventano parte integrante dell'offerta formativa con corsi strutturati, docenti specificamente formati, convenzioni con enti certificatori per facilitare l'accesso agli esami e obiettivi quantitativi di studenti certificati da raggiungere annualmente. La valutazione complessiva dei risultati si articola attraverso l'analisi dei dati quantitativi relativi al numero di studenti coinvolti nell'attività di internazionalizzazione, al numero di certificazioni linguistiche conseguite, alla partecipazione ai progetti di cooperazione e alle relative produzioni realizzate, e attraverso la raccolta di evidenze per rilevare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea, l'apertura interculturale e l'orientamento formativo e professionale futuro. La condivisione delle buone pratiche si realizza attraverso eventi e disseminazioni che documentano le esperienze realizzate e coinvolgono l'intera comunità scolastica e il territorio, pubblicazione di report e materiali informativi sul sito dell'istituto e attraverso canali social dedicati, incontri dedicati con il collegio docenti per presentare metodologie e strumenti efficaci nell'ambito della didattica interculturale che possono essere adottati anche da docenti non direttamente coinvolti nei progetti. La pianificazione futura prevede la definizione di nuovi obiettivi di internazionalizzazione sulla base delle evidenze raccolte, l'individuazione di nuove tematiche da esplorare, e la formulazione di proposte per l'ampliamento delle opportunità offerte agli studenti in termini di mobilità, progetti e certificazioni.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni

Scuole partner nei progetti di mobilità; Rete di scopo Europa

Iniziative finanziate collegate

Risorse Erasmus+, ministeriali (MOF), comunali (diritto allo studio) e contributo volontario.

Responsabile

Referenti e Commissione per l'internazionalizzazione e i progetti di cooperazione internazionale, in collaborazione con i docenti di lingue del Dipartimento Linguistico.

Risultati attesi

Si prevede di conseguire la piena integrazione delle attività di internazionalizzazione nella programmazione ordinaria dell'istituto, con gli scambi internazionali virtuali o fisici consolidati e riconosciuti da tutta la comunità educativa. L'accesso alle fonti di finanziamento dovranno assicurare che le opportunità di mobilità internazionale siano rivolte a tutti gli studenti interessati, promuovendo l'equità nelle esperienze europee. I progetti di cooperazione internazionale permettono all'istituto di posizionarsi come partner affidabile nelle reti educative europee, favorendo opportunità di finanziamento e collaborazione. Le certificazioni linguistiche si affermano come obiettivo formativo rilevante per il numero di studenti, con un



incremento rispetto all'inizio del triennio del numero di certificazioni conseguite e dei livelli di competenza raggiunti, documentando il miglioramento delle competenze multilinguistiche dell'intera popolazione studentesca. La valutazione complessiva fornisce evidenze robuste dell'impatto positivo del percorso triennale sullo sviluppo delle competenze chiave europee, dimostrando che gli studenti coinvolti hanno sviluppato competenze linguistiche certificate e spendibili in contesti internazionali, competenze interculturali quali apertura mentale, rispetto delle diversità, capacità di comunicazione in contesti multiculturali e consapevolezza della propria identità europea, e competenze trasversali quali autonomia, iniziativa personale, capacità di lavorare in team internazionali e orientamento alla mobilità per studio o lavoro. La condivisione capillare delle buone pratiche valorizza il lavoro svolto, rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica, diffonde una cultura dell'internazionalizzazione che coinvolge progressivamente tutti i docenti e non solo quelli direttamente impegnati nei progetti, e aumenta la consapevolezza delle famiglie rispetto all'importanza delle competenze europee per il futuro, favorendo il sostegno alle iniziative della scuola. La pianificazione futura basata sulle evidenze raccolte assicura che l'istituto continui a investire nell'internazionalizzazione in modo strategico e mirato, affrontando le criticità emerse e ampliando progressivamente le opportunità offerte agli studenti, consolidando l'identità dell'istituto come scuola aperta all'Europa e orientata alla formazione di cittadini globali competenti e consapevoli.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano di Miglioramento si configura come uno strumento di orientamento strategico che, a partire dall'analisi condotta attraverso il rapporto di autovalutazione, individua alcune linee di sviluppo prioritarie per innalzare la qualità degli esiti formativi. L'impianto del Piano si allinea all'Atto di indirizzo per il triennio 2025/2028, con l'aggiornamento annuale, e pone l'attenzione su tre ambiti ritenuti particolarmente significativi: i risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia, le performance nelle Prove Nazionali Standardizzate di Matematica e il potenziamento delle competenze chiave europee con una prospettiva di internazionalizzazione. Gli elementi di innovazione introdotti riguardano innanzitutto la scuola dell'infanzia, dove viene promosso un rafforzamento della progettazione educativa in chiave evolutiva, con una maggiore attenzione alla continuità, all'osservazione sistematica dei processi di sviluppo e alla definizione di percorsi più coerenti con i traguardi formativi attesi. L'obiettivo è rendere più intenzionale e monitorabile l'azione educativa, valorizzando pratiche condivise e strumenti comuni. Per quanto riguarda le Prove Nazionali Standardizzate di Matematica, si propone un approccio maggiormente orientato all'analisi dei dati, alla revisione dei percorsi didattici e all'adozione di metodologie che favoriscano la comprensione, il ragionamento e la risoluzione di problemi. L'innovazione emerge dalla volontà di superare interventi episodici a favore di un'azione più strutturata, sistematica e calibrata sui bisogni degli studenti. L'area delle competenze chiave europee e dell'internazionalizzazione introduce infine un ampliamento della prospettiva formativa, promuovendo esperienze che accrescano la consapevolezza culturale, linguistica e cittadinanza attiva in un quadro di riferimento europeo. Viene dunque valorizzata la dimensione progettuale e la collaborazione con realtà esterne, con l'intento di ampliare le opportunità di apprendimento e di favorire un'apertura verso contesti formativi più ampi. Nel complesso, si delinea un percorso di innovazione che si fonda su una maggiore coerenza progettuale, sull'uso intenzionale dei dati e sulla progressiva apertura a scenari educativi più articolati, con l'obiettivo di rendere più efficace e misurabile l'azione formativa nei tre ambiti individuati.

Si rimanda all'Atto di indirizzo per il triennio 2025/2028, e all'aggiornamento per l'a.s. 2025/2026, in cui si definiscono le priorità e la direzione strategica dell'Istituto, esplicitando valori, obiettivi e innovazioni didattiche per guidare scelte organizzative, metodologiche e progettuali in modo trasparente ed efficace: <https://ic-agnesidesio.edu.it/documento/atto-di-indirizzo-2025-2028/> e



<https://ic-agnesidesio.edu.it/documento/atto-di-indirizzo-2025-2026/>

Nel complesso, si delinea un percorso di innovazione che si fonda su una maggiore coerenza progettuale, sull'uso intenzionale dei dati e sulla progressiva apertura a scenari educativi più articolati. In tale prospettiva, l'Istituto avvia l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie di Intelligenza Artificiale, in coerenza con le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (2025), come leva per il miglioramento dei processi didattici e organizzativi. L'IA è intesa come strumento di supporto alla progettazione educativa, all'analisi dei dati di apprendimento, alla personalizzazione dei percorsi e allo sviluppo delle competenze digitali, nel rispetto dei principi di uso consapevole, etico e sicuro. Questa integrazione contribuisce a rendere l'azione formativa più efficace, monitorabile e rispondente ai bisogni degli studenti, rafforzando la capacità della scuola di innovare in modo responsabile nei tre ambiti prioritari individuati dal Piano di Miglioramento.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Guidare il cambiamento: strutture, ruoli e risorse per un Istituto che cresce

L'innovazione si manifesta attraverso un'evoluzione del modello organizzativo, una più chiara definizione dei ruoli e una gestione più strategica delle risorse e dei finanziamenti. L'innovazione riguarda innanzitutto il modello organizzativo interno ed esterno, che diventa più articolato e collaborativo: vengono potenziati i raccordi tra i diversi ordini di scuola, introdotti momenti strutturati di confronto professionale e rafforzate le relazioni con enti, reti e istituzioni del territorio e con partner esteri. Questo permette di costruire un sistema più integrato, aperto e capace di sostenere continuità nei percorsi educativi, qualità dei processi di analisi e un progressivo ampliamento delle opportunità progettuali. Un ulteriore elemento innovativo riguarda la ridefinizione dei ruoli e delle funzioni specifiche. Coordinatori, referenti di area, docenti funzione strumentale e gruppi di lavoro assumono incarichi più mirati alla gestione dei processi di miglioramento: dalla documentazione delle osservazioni nella scuola dell'infanzia, all'analisi dei dati delle prove standardizzate, fino alla progettazione linguistica e interculturale.



Questo consente una distribuzione più efficace delle responsabilità, una crescita professionale diffusa e un sistema decisionale più partecipato e fondato su evidenze. Infine, un aspetto centrale dell'innovazione riguarda le fonti di finanziamento per attività innovative, che vengono diversificate e utilizzate in modo più strategico. La partecipazione a bandi, programmi europei, reti di scopo, progetti comunali e fondi nazionali permette di sostenere interventi formativi, iniziative di potenziamento, attività di scambio e percorsi di supporto didattico mirati. L'ampliamento e la gestione consapevole delle risorse economiche diventa così un elemento fondamentale per rendere sostenibili nel tempo le azioni previste. Nel complesso, l'innovazione nell'area della leadership e gestione della scuola consiste nel rafforzare la capacità organizzativa, nel promuovere una governance distribuita e nel valorizzare risorse interne ed esterne per accompagnare in modo coerente e continuativo i processi di miglioramento avviati dall'Istituto.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Percorsi didattici che evolvono: metodi e ambienti per un apprendimento di qualità

L'implementazione del Piano di Miglioramento offre l'opportunità di sviluppare processi didattici maggiormente dinamici, inclusivi e orientati alle competenze, incidendo in modo trasversale su tutte e tre le aree strategiche individuate: la crescita dei bambini della scuola dell'infanzia, il potenziamento delle competenze logico-matematiche e l'apertura internazionale del curriculum. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, l'innovazione didattica si traduce nell'introduzione di attività fondate sull'esplorazione, sul gioco strutturato, sulla narrazione e sull'uso intenzionale degli spazi educativi. L'obiettivo è sostenere lo sviluppo socio-relazionale, linguistico e dell'autonomia attraverso percorsi attivi, esperienziali e personalizzati, capaci di favorire una progressiva consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento. Nel campo delle competenze matematiche, il miglioramento passa attraverso un rafforzamento delle metodologie laboratoriali e dell'uso di strategie didattiche basate sulla risoluzione di problemi, sulla manipolazione e sulla costruzione di significati. L'introduzione di tecniche come il cooperative learning, il tutoring tra pari e l'utilizzo di strumenti digitali contribuisce a un apprendimento più solido e motivante, offrendo agli studenti occasioni di confronto e



costruzione condivisa delle conoscenze. Infine, l'attenzione alla dimensione europea e interculturale permette di ridefinire i processi didattici in chiave internazionale, valorizzando approcci comunicativi autentici e interazioni reali o virtuali con coetanei di altri Paesi. Strategie come progetti eTwinning, gemellaggi digitali e percorsi linguistici potenziati consentono agli studenti di sperimentare contesti di apprendimento più ampi, sviluppando competenze multilinguistiche, apertura culturale e cittadinanza globale. Nel loro insieme, queste azioni rappresentano un'evoluzione significativa del modo di fare scuola: l'innovazione didattica diventa leva per innalzare la qualità degli apprendimenti, ridurre i divari, promuovere metodologie partecipative e rendere l'esperienza scolastica un contesto attivo, stimolante e realmente orientato al futuro.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Sviluppo professionale e innovazione nei processi formativi

L'area dello sviluppo professionale rappresenta uno degli assi strategici del processo di miglioramento dell'Istituto e si configura come leva fondamentale per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa e dell'efficacia organizzativa. Il Piano Triennale di Formazione del Personale 2025-2028 introduce elementi di innovazione significativi, orientati a una concezione della formazione come processo strutturale, continuo e strettamente integrato con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento. L'innovazione risiede innanzitutto nel rafforzamento del legame tra formazione, bisogni professionali rilevati e ricaduta concreta sulle pratiche didattiche e amministrative. La formazione non è più intesa come insieme di interventi episodici, ma come percorso sistematico e progressivo, finalizzato allo sviluppo di competenze professionali coerenti con le priorità strategiche dell'Istituto e con le sfide educative contemporanee. Un elemento qualificante è l'ampliamento dell'offerta formativa nelle aree delle competenze per il XXI secolo, con particolare attenzione all'innovazione didattica, alle competenze digitali e all'introduzione consapevole delle tecnologie di Intelligenza Artificiale, sia in ambito didattico sia nei processi amministrativi. L'IA è affrontata come strumento di supporto al miglioramento dell'insegnamento, della personalizzazione degli apprendimenti e dell'efficienza organizzativa, nel rispetto dei principi di sicurezza, trasparenza e tutela dei dati. Ulteriore elemento di



innovazione è rappresentato dall'integrazione tra formazione in presenza e a distanza, in modalità sincrona e asincrona, e dalla valorizzazione delle reti di scuole, delle collaborazioni con enti accreditati e delle opportunità offerte a livello nazionale ed europeo. Tale approccio favorisce la diffusione di pratiche condivise, l'aggiornamento continuo e l'apertura a contesti formativi più ampi. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo di competenze inclusive e di sistema, attraverso percorsi formativi mirati alla gestione della diversità, al contrasto del disagio e alla promozione di ambienti di apprendimento equi e sicuri, nonché al potenziamento delle competenze in ambito valutativo e di miglioramento continuo. Nel complesso, il Piano Triennale di Formazione del Personale configura un modello di sviluppo professionale orientato all'innovazione responsabile, alla coerenza progettuale e alla qualità delle pratiche educative e organizzative, contribuendo in modo strutturale al perseguimento delle priorità individuate dal Piano di Miglioramento.

Allegato:

Piano_formazione_personale_scolastico_Via Agnesi_2025_28_signed.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nuovi orizzonti educativi: risorse, ambienti ed esperienze per un Curricolo che si trasforma

Si pone particolare attenzione alla qualificazione delle risorse educative e dei percorsi formativi, promuovendo una revisione sostanziale degli strumenti, degli ambienti e delle modalità attraverso cui la scuola costruisce l'apprendimento. L'innovazione in questo ambito riguarda in modo trasversale tutte e tre le scelte strategiche: lo sviluppo armonico dei bambini della scuola dell'infanzia, il rafforzamento delle competenze matematiche e l'apertura internazionale del curriculum. L'introduzione di strumenti didattici innovativi rappresenta un elemento chiave. Nella scuola dell'infanzia ciò si traduce nell'utilizzo di materiali analogici e digitali che favoriscono la



scoperta, la narrazione e la sperimentazione autonoma; nei segmenti successivi, piattaforme interattive, software disciplinari, risorse digitali per la comunicazione in lingua straniera e applicazioni collaborative rendono l'apprendimento più coinvolgente, personalizzato e monitorabile. In questo quadro si colloca l'avvio dell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, secondo quanto previsto dalle Linee guida del MIM (2025) e dal Piano d'Istituto per l'IA, come strumento di supporto alla progettazione didattica, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e allo sviluppo del pensiero critico e digitale degli studenti, sotto la guida del docente e nel rispetto dei principi di uso etico, sicuro e consapevole. Accanto agli strumenti, un ruolo centrale è rivestito dai nuovi ambienti di apprendimento, che contribuiscono a superare l'idea di aula tradizionale e a offrire una maggiore varietà di esperienze formative, favorendo un approccio attivo e cooperativo. L'organizzazione flessibile degli spazi diventa parte integrante della progettazione didattica, sostenendo lo sviluppo delle competenze socio-relazionali nella scuola dell'infanzia, il potenziamento del pensiero matematico e la pratica autentica delle lingue straniere. Un ulteriore elemento innovativo è rappresentato dall'integrazione tra apprendimenti formali e non formali. Le attività laboratoriali, i percorsi interdisciplinari, i progetti con enti esterni, le esperienze di gemellaggio internazionale e la partecipazione a iniziative culturali ampliano il curriculum, rendendolo più aderente ai bisogni formativi degli studenti e rafforzando il collegamento con il territorio e il contesto europeo. Nel complesso, l'area dei contenuti e delle risorse curriculari si configura come uno spazio di forte innovazione: strumenti aggiornati, ambienti flessibili, integrazione responsabile dell'Intelligenza Artificiale e ampliamento delle opportunità formative concorrono a costruire percorsi coerenti, inclusivi e orientati allo sviluppo integrale degli studenti, valorizzando la qualità dell'insegnamento e la missione educativa dell'Istituto.

Allegato:

Piano_per_IA_IC_Via_Agnesi_2025.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Connessioni educative per una Scuola aperta e partecipata



Un ruolo significativo è attribuito allo sviluppo di connessioni strutturate con il territorio, le famiglie e la comunità educante. Un primo elemento di innovazione riguarda il potenziamento degli strumenti di comunicazione. Gli ambienti digitali dedicati, le piattaforme istituzionali e i canali informativi strutturati consentono una comunicazione più fluida, trasparente e tempestiva con le famiglie e i partner esterni. Questa evoluzione favorisce la condivisione dei percorsi educativi, il monitoraggio degli apprendimenti e delle attività di supporto in ambito matematico, e la diffusione delle iniziative di internazionalizzazione, rendendo la comunità più partecipe ai processi educativi. La rendicontazione sociale assume una funzione strategica nel promuovere la cultura della trasparenza e del miglioramento continuo. Attraverso la presentazione chiara dei risultati raggiunti, delle criticità e degli sviluppi futuri, l'Istituto rafforza la sua identità educativa e rende leggibili gli esiti delle scelte operate. Questo processo contribuisce a consolidare la fiducia di famiglie e stakeholder, facilitando la costruzione di percorsi condivisi, soprattutto nei campi della valutazione delle competenze matematiche e della partecipazione a progetti europei. Un ulteriore elemento innovativo è rappresentato dall'adesione a reti educative e professionali. La partecipazione a reti di scopo, consorzi e partenariati permette alla scuola di accedere a buone pratiche, formazione qualificata e progettualità comuni che supportano tanto la didattica laboratoriale nella scuola dell'infanzia quanto il miglioramento delle competenze matematiche e linguistiche. Le reti sono luoghi di confronto e crescita professionale, essenziali per sostenere la qualità dell'offerta formativa. Infine, l'attivazione di collaborazioni formalizzate con soggetti esterni, quali associazioni culturali, enti locali, istituti di ricerca, scuole europee, amplia il raggio d'azione dell'Istituto e ne rafforza la dimensione comunitaria e internazionale. Tali collaborazioni rendono possibili esperienze laboratoriali, progetti interdisciplinari e scambi linguistici o culturali che contribuiscono sia allo sviluppo globale dei bambini sia alla costruzione di competenze più articolate e consapevoli negli studenti più grandi. Nel complesso, l'area dedicata alle connessioni con il territorio e con partner qualificati si configura come un fattore chiave di innovazione, capace di rendere la scuola più aperta, partecipata e in dialogo con il contesto locale ed europeo, sostenendo e rafforzando tutte le direzioni di miglioramento dell'Istituto.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE



DIDATTICA

Scuola Senza Zaino: innovazione didattica e apprendimento partecipativo

Il plesso di scuola primaria "Gavazzi" ha aderito al Movimento Senza Zaino e alla Rete delle Scuole Senza Zaino, confermando l'impegno dell'istituto nella promozione di una didattica innovativa e centrata sull'alunno. L'adesione a questa rete nazionale rappresenta una scelta strategica e culturale: il plesso si impegna a implementare il Modello Senza Zaino, caratterizzato da pratiche didattiche che mettono al centro la partecipazione attiva, l'autonomia, la collaborazione tra pari e la responsabilità condivisa nella gestione della classe e della comunità scolastica. Questo approccio innovativo mira a trasformare l'ambiente educativo in uno spazio stimolante e inclusivo, capace di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e favorire un apprendimento significativo e motivante. Il percorso di innovazione didattica sarà realizzato attraverso azioni concrete e quotidiane, laboratori, attività collaborative e progettualità interdisciplinari, in linea con le proposte e le sperimentazioni avanzate dagli enti di ricerca pedagogica che collaborano con la Rete. I docenti del plesso saranno coinvolti in percorsi di formazione, scambio di esperienze e momenti di riflessione, anche attraverso la partecipazione al Gruppo Formatori dei Formatori, con l'obiettivo di integrare le pratiche innovative nella programmazione curricolare e nella gestione della vita quotidiana della classe. L'adesione al Movimento Senza Zaino rappresenta quindi un passo importante verso una scuola più inclusiva, partecipativa e innovativa, dove l'apprendimento non si limita ai contenuti disciplinari, ma si amplia a competenze sociali, emotive e relazionali, promuovendo un ambiente educativo centrato sul benessere, sulla creatività e sulla crescita globale di ogni bambino.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La Scuola si ri-innova

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato alla creazione di spazi innovativi per realizzare un sistema didattico-educativo atto a garantire il diritto allo studio e lo sviluppo delle competenze digitali e delle capacità di apprendimento permanente, per superare ogni tipo di disparità contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali attraverso la strutturazione di diversificati ambienti scolastici moderni, flessibili, inclusivi e tecnologici. Il nostro istituto intende rinnovare il tradizionale modello di spazio di apprendimento allineandolo con le esigenze didattiche e formative delle alunne e degli alunni rispetto alle sfide poste dai cambiamenti socio-culturali, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo. Agli ambienti scolastici così realizzati e rinnovati si accompagnerà la formazione dei docenti con la pratica di nuove e più efficaci metodologie didattiche. La creazione di nuovi ambienti curvati verso l'apprendimento tramite la cura e la personalizzazione dello spazio, l'adattabilità al setting didattico e la valorizzazione di strumenti e risorse, conferisce al progetto una valenza pedagogica funzionale e supportiva per tutte le alunne e gli alunni dell'istituto comprensivo.



Importo del finanziamento

€ 160.210,06

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	16

● Progetto: IN-Forma-Azione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

La costante evoluzione tecnologica che investe l'attuale mondo lavorativo richiede flessibilità e sviluppo di nuove competenze in grado di fornire risposte innovative adeguate alle rapide trasformazioni in atto. Le istituzioni scolastiche, tradizionalmente centri di ricerca e di nuovi saperi, devono pertanto configurarsi come ambienti all'avanguardia per rispondere in maniera proattiva alle sfide presenti e future. Per dirigere questa evoluzione sono necessari percorsi di formazione che preparino alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre in ambito professionale per padroneggiare gli strumenti che consentono l'innovazione didattica e la dematerializzazione delle attività della pubblica amministrazione. In tale prospettiva è necessario individuare un framework per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu per offrire al personale scolastico l'acquisizione di conoscenze e abilità digitali e lo sviluppo di competenze avanzate da applicare in ambito lavorativo per innovare la didattica e i processi di apprendimento significativo, utilizzando con l'adeguata preparazione gli ambienti di apprendimento in via di realizzazione.

Importo del finanziamento

€ 59.313,38

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	76.0	0



● **Progetto: Sviluppiamoci: promuovere un nuovo approccio inclusivo alle discipline del futuro**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di integrare nel curriculum scolastico attività, metodologie e contenuti innovativi, finalizzati a sviluppare competenze in ambito STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e in ambito digitale. Parallelamente si intende potenziare le competenze multilinguistiche delle alunne, degli alunni e dei docenti dei diversi ordini di scuola presenti nell'istituto. La proposta multidisciplinare raccoglie la sfida di orientare gli studenti a gestire la complessità della realtà circostante attraverso lo sviluppo di conoscenze e abilità adeguate ai rapidi sviluppi tecnologici e scientifici. STEM e multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo contemporaneo, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo è invece una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto consiste nell'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; esso mira inoltre a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Essenziale è puntare al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi coinvolgeranno



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo “learning by doing”; verranno adottate metodologie innovative e il problem solving, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 92.910,30

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: La Scuola delle opportunità



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'Istituto comprensivo Via Agnesi, beneficiario del finanziamento individuato con il DM 19/2024 Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica, intende progettare e realizzare interventi finalizzati a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione al loro background culturale, alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che la Scuola intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività extrascolastiche di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, anche con il coinvolgimento, se opportuno, di esperti e/o enti operanti sul territorio, secondo quanto previsto dalle Istruzioni operative diramate dal MIM con nota prot. 58542 del 17 aprile 2024. I percorsi si prefiggono di agire su più fronti: rafforzare le competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento, irrobustire la motivazione degli alunni che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare, sostenere l'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni. Le attività hanno la finalità di potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali o difficoltà di apprendimento, valorizzando percorsi formativi individualizzati.

Importo del finanziamento

€ 71.009,96

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	85.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	85.0	0

Approfondimento

Valorizzazione degli Investimenti PNRR: impatti e opportunità per la Scuola

Gli investimenti del PNRR realizzati e conclusi dall'Istituto, in relazione alla Missione 1.4 – Istruzione hanno rappresentato un punto di svolta significativo per l'innovazione organizzativa, metodologica e didattica. Tra le iniziative attuate si segnalano la realizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi attraverso il Piano Scuola 4.0 – Next Generation Class, il rafforzamento delle competenze digitali grazie alla presenza degli animatori digitali, la formazione del personale per la transizione digitale (D.M. 66/2023), il potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) e le azioni mirate alla riduzione dei divari negli apprendimenti e al contrasto della dispersione scolastica (D.M. 19/2024). Questi interventi hanno prodotto effetti positivi duraturi. La dotazione strumentale e tecnologica acquisita ha permesso di consolidare ambienti di apprendimento flessibili, collaborativi e digitalmente avanzati, favorendo la personalizzazione dei percorsi didattici e la diversificazione delle metodologie di insegnamento. La formazione continua del personale docente ha introdotto pratiche innovative coerenti con i bisogni degli studenti, migliorando l'efficacia dell'insegnamento, la gestione delle classi e la capacità di rispondere alle esigenze degli alunni con differenti livelli di partenza. Gli esiti di queste azioni si manifestano nella maggior consapevolezza digitale degli studenti, nella crescita delle competenze logico-matematiche e linguistiche e nel consolidamento di percorsi inclusivi in tutti i segmenti scolastici. L'implementazione di laboratori STEM, strumenti per l'apprendimento digitale e percorsi di potenziamento linguistico ha contribuito a creare un ecosistema scolastico più stimolante, dinamico e orientato al futuro, capace di ridurre le disparità educative e supportare una partecipazione più attiva e motivata degli studenti. Pur essendo conclusi gli investimenti diretti del PNRR per queste iniziative, l'Istituto continua a beneficiare dei risultati raggiunti, valorizzando le risorse tecnologiche e le metodologie consolidate. In questa fase, le nuove risorse del Programma Nazionale Scuola e Competenze 2021-2027 vengono



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

impiegate in modo mirato per il potenziamento dell'orientamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado, assicurando continuità tra l'innovazione digitale e la costruzione di percorsi di apprendimento coerenti con le esigenze educative e formative di ciascun alunno. Nel complesso, l'esperienza del PNRR ha rafforzato la capacità dell'Istituto di progettare interventi mirati, di integrare strumenti digitali e laboratoriali, di valorizzare le competenze professionali dei docenti e di rispondere in modo efficace ai bisogni di apprendimento di tutti gli studenti, ponendo le basi per un miglioramento sostenibile e duraturo dell'offerta formativa.



Aspetti generali

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo: un percorso unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado

L'Istituto Comprensivo realizza un percorso educativo unitario e progressivo che accompagna bambini e ragazzi dai tre ai quattordici anni, garantendo continuità metodologica e curricolare tra i tre ordini di scuola che lo compongono: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Scuola dell'infanzia "Santa Maria"

La scuola dell'infanzia, primo gradino del percorso di istruzione, accoglie bambini dai tre ai cinque anni in un ambiente educativo pensato per promuovere lo sviluppo integrale della persona nelle sue dimensioni affettiva, psicomotoria, cognitiva, morale e sociale. Attraverso il gioco, l'esplorazione, la vita di relazione e le prime esperienze di apprendimento, i bambini sviluppano identità, autonomia e competenze, ponendo le basi per il successivo percorso scolastico. Le sezioni sono organizzate per età eterogenee e vengono realizzate attività a sezioni aperte che favoriscono la socializzazione e lo scambio tra bambini di età diverse. La cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi e la strutturazione attenta della giornata scolastica garantiscono il benessere di ciascun bambino e creano le condizioni per un apprendimento sereno e significativo.

Scuole primarie "G. Gavazzi" e "Via Agnesi"

La scuola primaria, che accoglie alunni dai sei agli undici anni, rappresenta il primo segmento del primo ciclo di istruzione ed è finalizzata all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Offre alle bambine e ai bambini l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi fondamentali attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina. La scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili, favorendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. L'organizzazione didattica valorizza i diversi stili di apprendimento, promuove la partecipazione attiva degli alunni e garantisce percorsi personalizzati che rispondono ai bisogni di ciascuno.

Scuola secondaria di I grado "L. Pirotta"

La scuola secondaria di primo grado completa il primo ciclo di istruzione accompagnando ragazze e ragazzi dagli undici ai quattordici anni in una fase cruciale della crescita personale e dell'apprendimento. Attraverso le discipline di studio, stimola lo sviluppo delle capacità autonome di studio e di interazione



sociale, organizza e accresce le conoscenze e le abilità acquisite nella scuola primaria, sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi. La scuola secondaria fornisce strumenti adeguati per la prosecuzione delle attività di istruzione e formazione e accompagna gli studenti nel processo di orientamento per la successiva scelta del percorso di studi superiori. Il percorso si conclude con l'esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo di istruzione.

L'intero percorso dall'infanzia alla secondaria di primo grado è progettato secondo le **Indicazioni Nazionali per il curriculum**, che costituiscono il riferimento pedagogico e culturale condiviso da tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. La continuità educativa e didattica viene garantita attraverso la condivisione di finalità, metodologie e strumenti di valutazione, incontri periodici tra docenti dei diversi ordini per la progettazione di attività comuni e per il passaggio di informazioni sugli alunni, e la realizzazione di progetti ponte che accompagnano gli studenti nei momenti di transizione da un ordine all'altro. L'Istituto Comprensivo si configura così come una comunità educativa unitaria, nella quale ciascun ordine di scuola valorizza le specificità delle diverse età evolutive e al tempo stesso garantisce coerenza e progressione nel percorso formativo di ciascun alunno, dalla prima esperienza scolastica fino al conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio dei Docenti, nell'elaborare il Piano dell'Offerta Formativa 2025/2028 assume come riferimento l'Atto di Indirizzo predisposto dal Dirigente scolastico (prot. n. 5631 del 05/11/2024), con il relativo aggiornamento per l'a.s. 2025/2026 (prot. n.4539 del 23/09/2025), che definisce le priorità e la direzione strategica dell'Istituto, rendendo espliciti valori, obiettivi e innovazioni didattiche e orientando in modo trasparente: <https://ic-agnesidesio.edu.it/documento/atto-di-indirizzo-2025-2028/> e <https://ic-agnesidesio.edu.it/documento/atto-di-indirizzo-2025-2026/>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SANTA MARIA

MBAA87901T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

VIA AGNESI - DESIO

MBEE879013

GIULIO GAVAZZI

MBEE879024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PIROTTA -DESIO-

MBMM879012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi formativi e profili delle competenze: un percorso unitario di crescita

Le [Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione](#), emanate nel 2012 e attualmente in fase di [revisione e aggiornamento](#), costituiscono il riferimento pedagogico e culturale fondamentale per la progettazione dell'attività didattica dell'Istituto. Il documento [Indicazioni nazionali e nuovi scenari](#) del 2018 ha ulteriormente enfatizzato la dimensione della cittadinanza come orizzonte di senso trasversale a tutto il percorso formativo, dall'infanzia alla conclusione del primo ciclo.

Al termine della scuola dell'infanzia, i bambini raggiungono traguardi di sviluppo in ordine all'identità, consolidando la propria identità personale attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni, caratteristiche e appartenenze. Sviluppano autonomia nell'organizzazione delle proprie azioni, nella gestione delle routine quotidiane e nell'affrontare situazioni nuove con fiducia e iniziativa personale. Maturano competenze attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto e la rielaborazione delle esperienze vissute, ponendo domande, formulando ipotesi e ricercando soluzioni. Acquisiscono le prime competenze di cittadinanza scoprendo l'altro da sé, attribuendo progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendendosi conto della necessità di regole condivise e del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, il percorso formativo si conclude con il conseguimento del Profilo delle competenze, che descrive in modo organico e unitario ciò che un ragazzo di quattordici anni dovrebbe sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino che è lecito attendersi al termine del primo ciclo di istruzione. Lo studente che ha



completato positivamente il primo ciclo possiede conoscenze disciplinari e abilità operative che gli consentono di orientarsi nella complessità del presente, ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, riconosce e rispetta regole e responsabilità, è in grado di collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Dimostra originalità e spirito di iniziativa, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Ha consapevolezza delle proprie competenze e sa orientarsi nelle scelte future. Utilizza le tecnologie digitali con consapevolezza critica. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso, osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha padronanza della lingua italiana e si esprime in modo corretto e articolato nelle diverse situazioni comunicative. Utilizza la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per i principali scopi comunicativi. Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni.

Al fine di raggiungere le finalità educative e i traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali, l'Istituto progetta e realizza un curriculum verticale che garantisce progressione e continuità degli apprendimenti, individua percorsi didattici innovativi e inclusivi che valorizzano i talenti di ciascuno, e promuove attività progettuali che, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, offrono nuove opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione e di sviluppo delle competenze. Nell'ambito della progettualità dell'Istituto, anche le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione rappresentano momenti dall'alto valore formativo in quanto realizzano percorsi esperienziali che permettono di coniugare apprendimento disciplinare, educazione alla cittadinanza e sviluppo di competenze relazionali. La loro fondamentale finalità educativa risiede nella possibilità di apprendere attraverso l'esperienza diretta, di conoscere il patrimonio culturale e naturale del territorio, di sviluppare autonomia e responsabilità, e di consolidare il senso di appartenenza alla comunità attraverso la condivisione di esperienze significative con i pari e con gli adulti di riferimento. L'Istituto Comprensivo si configura così come luogo privilegiato di crescita integrale della persona, dove l'apprendimento non è ridotto all'acquisizione di contenuti disciplinari ma si fa esperienza di vita, costruzione di significati, elaborazione di progetti personali e collettivi. Il percorso che accompagna ciascun alunno dai tre ai quattordici anni non è semplicemente una successione di gradi scolastici, ma un cammino unitario e progressivo nel quale ogni tappa valorizza le conquiste precedenti e prepara quelle successive, in una logica di continuità che rispetta i tempi e le modalità di apprendimento propri di ciascuna età. L'obiettivo ultimo è formare persone competenti e consapevoli, capaci di pensiero critico e di partecipazione responsabile, cittadini che sanno dare



senso alla propria esperienza, interpretare la complessità del mondo contemporaneo e contribuire attivamente alla costruzione di una società più giusta, solidale e sostenibile. In questa prospettiva, il successo formativo di ciascun alunno rappresenta non solo un diritto individuale da garantire attraverso percorsi personalizzati e inclusivi, ma anche un obiettivo collettivo che impegna l'intera comunità educante nella responsabilità condivisa di accompagnare ogni bambino e ogni ragazzo a scoprire e realizzare pienamente le proprie potenzialità, costruendo le basi per un futuro di piena cittadinanza e di realizzazione personale.



Insegnamenti e quadri orario

IC VIA AGNESI/DESIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANTA MARIA MBAA87901T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA AGNESI - DESIO MBEE879013

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIULIO GAVAZZI MBEE879024

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PIROTTA -DESIO- MBMM879012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è stato reso obbligatorio in tutti gli ordini di scuola dalla Legge 92 del 20 agosto 2019, a partire dall'anno scolastico 2020/2021. La normativa prevede un monte ore annuale minimo di 33 ore per ciascun anno di corso nel primo e secondo ciclo di istruzione, integrate nelle discipline curriculari con il contributo di tutti i docenti del consiglio di classe o del team docente. Per la scuola dell'infanzia, la legge promuove iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, valorizzando sin dalla prima esperienza scolastica il rispetto per l'ambiente, la convivenza civile e i valori democratici, senza prevedere un monte ore rigidamente definito ma integrando tali tematiche nell'esperienza educativa quotidiana.

L'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica è stata regolamentata attraverso successivi provvedimenti normativi. Il Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020 ha emanato le prime Linee guida, definendo i nuclei tematici fondamentali e fornendo indicazioni operative per la progettazione didattica. Più recentemente, il Decreto Ministeriale 183 del 7 settembre 2024 ha aggiornato e integrato le Linee guida, precisando ulteriormente i traguardi di apprendimento per ogni ordine scolastico e rafforzando l'attenzione su metodologie innovative e sull'integrazione interdisciplinare dei contenuti, con applicazione a partire dall'anno scolastico 2024/2025.



Le Linee guida individuano tre nuclei tematici fondamentali che costituiscono il cuore di questo insegnamento trasversale e che si intrecciano nelle diverse discipline curriculari. Il primo nucleo, Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità, si focalizza sulla conoscenza della Costituzione italiana, dei suoi principi fondamentali, dei diritti e doveri dei cittadini e del funzionamento delle istituzioni democratiche. Si affrontano temi legati alla legalità, alla giustizia e al rispetto delle norme, sia a livello nazionale sia internazionale, promuovendo una cultura del rispetto delle regole e della partecipazione attiva nella società. Sono incluse riflessioni su argomenti quali i diritti umani, la convivenza civile, i valori della solidarietà, dell'inclusione e del contrasto a ogni forma di discriminazione.

Il secondo nucleo, Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, integra l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con particolare attenzione agli obiettivi globali. Gli studenti vengono sensibilizzati sull'importanza di prendersi cura dell'ambiente, adottare stili di vita sostenibili e riflettere sull'impatto delle attività umane sul pianeta. Si promuove la consapevolezza sulle sfide globali come i cambiamenti climatici, la giustizia sociale, la lotta alle disuguaglianze e la costruzione della pace, favorendo un atteggiamento responsabile verso il mondo e le generazioni future. Particolare attenzione viene dedicata anche alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale del territorio, promuovendo il senso di appartenenza e la responsabilità nella sua tutela.

Il terzo nucleo, Cittadinanza digitale, approfondisce le competenze necessarie per vivere e partecipare attivamente nella società digitale. Viene sottolineata l'importanza di un utilizzo consapevole, critico e responsabile delle tecnologie, con attenzione ai temi della sicurezza online, della tutela della privacy, della protezione dei dati personali e del contrasto a fenomeni quali il cyberbullismo, l'hate speech e la disinformazione. L'obiettivo è educare gli studenti a essere cittadini digitali responsabili, in grado di utilizzare gli strumenti digitali per il bene comune, per l'apprendimento collaborativo e per la partecipazione democratica, rispettando i diritti e i doveri legati alla comunicazione in rete e sviluppando capacità di analisi critica delle fonti informative.

Questi tre nuclei tematici non sono trattati come argomenti separati o confinati in specifiche discipline, ma vengono integrati trasversalmente nelle diverse aree del curricolo, favorendo un approccio interdisciplinare che valorizza i contributi specifici di ciascuna disciplina alla formazione del cittadino. Le Linee guida sottolineano l'importanza di collegare i contenuti dell'educazione civica con esperienze pratiche, progetti educativi significativi e attività che coinvolgano direttamente gli



studenti come protagonisti attivi del proprio apprendimento, per rendere l'educazione civica parte integrante e vitale del loro percorso formativo. La metodologia privilegiata è quella laboratoriale e partecipativa, che promuove il dialogo, il confronto, la riflessione critica e l'assunzione di responsabilità in relazione a problemi reali e situazioni concrete.

Nell'Istituto Comprensivo, l'insegnamento dell'educazione civica è coordinato da un docente referente per il team docente o coordinatore per ciascun consiglio di classe, con il compito di favorire l'opportuna integrazione tra le discipline, di proporre attività interdisciplinari e di coordinare la valutazione periodica e finale. La valutazione dell'educazione civica viene effettuata collegialmente dai docenti del team o del consiglio di classe e concorre alla determinazione del voto di comportamento e alla valutazione complessiva dello studente. Il Curricolo verticale di Istituto per l'educazione civica, consultabile al seguente link <https://ic-agnesidesio.edu.it/documento/curricolo-verticale-con-educazione-civica/>, declina obiettivi di apprendimento, contenuti e traguardi di competenza per ciascun anno di corso, garantendo progressione, coerenza e continuità nel percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e rappresenta il documento di riferimento per la progettazione didattica di tutti i docenti.

Approfondimento

Nel primo ciclo di istruzione, il tempo scuola rappresenta una componente pedagogica e organizzativa di grande rilevanza: non è soltanto la quantità di ore a definirlo, ma la qualità dell'esperienza educativa che consente di costruire, articolare e arricchire l'offerta formativa in relazione ai bisogni delle famiglie e degli studenti. I quadri orari, pur stabiliti a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione per ciascun ordine di scuola, possono essere adattati dalle istituzioni scolastiche grazie all'autonomia didattica e organizzativa prevista dal DPR 275/1999, che permette di utilizzare quote di autonomia, articolare il tempo scuola, proporre ampliamenti e modulare i curricoli in risposta alle esigenze del territorio.

Scuola dell'infanzia "Santa Maria"

La scuola dell'infanzia dell'Istituto prevede un funzionamento a 40 ore settimanali o, in alternativa, limitato alla sola fascia antimeridiana per complessive 25 ore, articolato dal lunedì al venerdì, così da rispondere ai diversi bisogni educativi e familiari. Il tempo allargato consente una gestione distesa delle routine quotidiane, attività ludiche e laboratoriali ricche e ritmate dai tempi dei bambini,



favorendo relazioni significative in un clima sereno. Il tempo ridotto, pur mantenendo la qualità dell'esperienza, risponde alle esigenze di famiglie che preferiscono una permanenza più breve. In entrambe le opzioni, l'organizzazione educativa mira a promuovere identità, autonomia e prime competenze, adattando ritmi e attività all'età evolutiva.

Scuole primarie "Via Agnesi" e "Giulio Gavazzi"

Nelle scuole primarie, l'Istituto adotta esclusivamente il modello del tempo a 40 ore settimanali ("tempo pieno" che viene autorizzato in base alla disponibilità dei posti, dell'organico dei docenti e dei servizi disponibili nella singola scuola) e si articola su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. Si tratta di una scelta consolidata e preferita dalle famiglie, anche per ragioni legate alla conciliazione dei tempi di lavoro, e che consente una programmazione distesa ed equilibrata delle attività. Il tempo pieno comprende anche la mensa scolastica, che non è solo un servizio ma un momento educativo, occasione di socialità, cura di sé e rispetto delle regole. Alle discipline di Italiano, Storia, Geografia, Lingua Inglese, Matematica, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Educazione Motoria (nelle classi quarte e quinte è affidata ad un docente specialista) e Tecnologia si aggiunge l'insegnamento di Educazione Civica, e, per gli alunni che se ne avvalgono, l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento possono scegliere tra lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito oppure l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata. L'estensione oraria permette un'impostazione didattica laboratoriale e interdisciplinare, favorendo apprendimenti significativi e una partecipazione attiva degli alunni.

Scuola secondaria di I grado "Luigi Pirota"

Nella scuola secondaria di primo grado si registra un equilibrio tra la scelta del **tempo ordinario di 30 ore settimanali** e quella del **tempo prolungato di 36 ore**, dal lunedì al venerdì. Questa articolazione risponde alle caratteristiche e ai bisogni della preadolescenza: studenti più autonomi e spesso impegnati in attività sportive, culturali o di interesse personale che richiedono tutti pomeriggi liberi. Il tempo prolungato, che include due rientri pomeridiani e la mensa scolastica, amplia l'offerta formativa e permette un approfondimento disciplinare, nelle aree di italiano e matematica, sostenendo il consolidamento delle competenze necessarie per il prosieguo del percorso di studi.

TEMPO ORDINARIO (30 ore settimanali)	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO (36 ore settimanali)	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento trasversale di [Educazione Civica](#) per un monte ore per anno di corso di 33 ore.

Nel suo complesso, l'organizzazione del tempo scuola nei tre ordini mette in evidenza come esso sia un elemento pedagogico che influenza profondamente la qualità dell'esperienza scolastica, scandendone i ritmi, ampliando le opportunità formative, valorizzando i momenti di vita comunitaria e consentendo alla scuola di rispondere in modo mirato e flessibile alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie.





Curricolo di Istituto

IC VIA AGNESI/DESIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il documento con cui ogni scuola definisce in modo organico la propria identità educativa. Non è semplicemente una raccolta di contenuti disciplinari, ma una scelta culturale e pedagogica condivisa, che riflette la libertà di insegnamento dei docenti, l'autonomia scolastica e le priorità formative della comunità scolastica.

Il curriculum serve innanzitutto a dare identità alla scuola, rendendo trasparenti i valori e le finalità che orientano l'azione educativa. Guida inoltre la progettazione didattica: a partire da esso gli insegnanti individuano le esperienze di apprendimento più significative, le metodologie più efficaci e le strategie che favoriscono l'integrazione tra le discipline, come previsto dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

La costruzione del curriculum è anche un processo di ricerca e innovazione, attraverso cui la scuola riflette sulle proprie pratiche e le organizza in una visione unitaria e coerente. Ogni istituto elabora il proprio curriculum all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, facendo riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici indicati dalle Indicazioni Nazionali. In sintesi, è lo strumento che permette alla scuola di progettare un percorso educativo intenzionale e condiviso, capace di tradurre nella pratica quotidiana ciò che considera essenziale per la formazione dei propri studenti.

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della L. n. 92/2019, l'insegnamento prevede un monte ore minimo di 33 ore annuali per classe, che è trasversale a tutte le discipline, ovvero intrinseco alle varie materie, e si integra nel curriculum esistente, senza aggiungere ore all'orario scolastico. Queste ore sono gestite in contitolarità dai docenti della classe, che le organizzano in moduli interdisciplinari, spesso



attraverso unità di apprendimento e progetti interdisciplinari. I contenuti sono organizzati attorno a tre assi principali: Costituzione, diritto e legalità; Sviluppo sostenibile e educazione ambientale; Cittadinanza digitale. La valutazione viene assegnata, con il contributo di tutti i docenti, sulle base competenze acquisite.

Al seguente link è possibile consultare il Curricolo verticale d'Istituto: <https://ic-agnesidesio.edu.it/documento/curricolo-verticale-con-educazione-civica/>

Allegato:

Curricolo Verticale IC Agnesi_Rev.2025_26.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura e conversazione guidata sui principi fondamentali della Costituzione, con testi semplificati e collegamenti alla vita quotidiana degli alunni.

Analisi di situazioni concrete vissute a scuola o in altri contesti per riconoscere diritti, doveri e valori costituzionali.

Simulazione di un'assemblea di classe per sperimentare partecipazione democratica, confronto e decisioni condivise.

Realizzazione di un diario dei diritti e dei doveri in cui annotare episodi quotidiani collegabili ai principi costituzionali.

Produzione di slogan, cartelloni o brevi video dedicati a un principio costituzionale scelto dalla classe, con riflessioni sul suo significato nella vita di tutti i giorni.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Visita alla sede comunale o incontro a scuola con un rappresentante dell'amministrazione per conoscere funzioni e ruoli istituzionali.

Realizzazione di una mappa semplificata del territorio con l'individuazione dei principali servizi pubblici e della loro funzione.

Attività di ricerca guidata su Sindaco, Giunta e Consiglio comunale attraverso materiali didattici e siti istituzionali selezionati dagli insegnanti.

Simulazione di una semplice seduta del Consiglio comunale per comprendere processi decisionali e ruolo degli amministratori.

Elaborazione di un cartellone o dossier sui servizi pubblici del territorio (biblioteca, vigili urbani, nettezza urbana, trasporti), con brevi descrizioni delle loro funzioni.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discussione guidata e revisione condivisa delle regole della classe e dei diversi ambienti scolastici, con produzione di un regolamento illustrato.

Analisi di situazioni reali o simulate per riconoscere comportamenti corretti e scorretti, valutando le conseguenze per sé e per gli altri.

Attività cooperative e giochi di ruolo per sviluppare rispetto dei turni, collaborazione e gestione positiva dei conflitti.

Lettura e riflessione su storie che affrontano il tema delle differenze, dell'uguaglianza e del rispetto reciproco, con confronto in gruppo.

Realizzazione di un "patto di convivenza" della classe che valorizzi la diversità come risorsa e impegno comune al rispetto delle regole.



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di educazione all'igiene personale e degli ambienti, con dimostrazioni pratiche e routine quotidiane condivise.

Percorsi sull'alimentazione equilibrata con schede, giochi e semplici riflessioni sulle scelte



sane durante la giornata.

Esercizi e giochi motori finalizzati alla consapevolezza dell'importanza del movimento per la salute.

Incontri o attività guidate sulla sicurezza a scuola, a casa e negli spazi pubblici, con simulazioni di comportamenti corretti.

Discussioni e giochi di ruolo per riconoscere e adottare comportamenti rispettosi e responsabili verso sé stessi e gli altri, favorendo un clima di benessere nella comunità scolastica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Osservazione guidata di giardini, parchi o spazi vicino alla scuola per riconoscere elementi naturali e cambiamenti dovuti all'intervento umano.

Semplici confronti tra immagini di ambienti naturali e ambienti trasformati dall'uomo per riflettere sulle differenze e sulle conseguenze.

Attività quotidiane di raccolta differenziata in classe, con spiegazione del percorso dei materiali e dell'importanza del riciclo.

Piccole azioni di cura degli spazi scolastici, come riordinare il cortile o prendersi cura di piante, per favorire il rispetto dell'ambiente.

Conversazioni e giochi su comportamenti responsabili, come non sprecare acqua, non gettare rifiuti a terra e usare correttamente i cestini.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Semplici lezioni introduttive sulle principali condizioni di rischio presenti in Italia, con esempi e materiali visivi adatti all'età.

Esercitazioni periodiche di evacuazione e simulazioni di comportamento corretto in caso di terremoto o altre emergenze.

Incontri con volontari della Protezione civile per conoscere i loro compiti, i mezzi utilizzati e le buone pratiche di sicurezza.

Attività di riconoscimento dei segnali di allerta e dei comportamenti da evitare in situazioni di rischio, attraverso giochi o brevi drammatizzazioni.

Realizzazione di semplici mappe della scuola o del quartiere per individuare vie di fuga, punti di raccolta e zone sicure.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Esplorazione del territorio per riconoscere monumenti, edifici storici, opere artistiche o luoghi di interesse culturale presenti nella comunità locale.

Raccolta e analisi di testimonianze sulle tradizioni del territorio, come feste, artigianato, musiche o racconti popolari.

Realizzazione di brevi ricerche o presentazioni su elementi del patrimonio locale, con riflessioni sul loro valore e significato.

Proposte di semplici azioni per tutelare e valorizzare il patrimonio, come cura degli spazi, rispetto delle regole di visita, condivisione di buone pratiche.

Incontri con figure del territorio, come artisti, artigiani o rappresentanti di associazioni culturali, per comprendere l'importanza della conservazione e della trasmissione delle tradizioni.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Esercizi guidati di ricerca online su temi scolastici, imparando a formulare parole chiave efficaci.

Confronto tra diverse fonti trovate sul web per verificare coerenza, attendibilità e presenza dell'autore.

Attività pratiche di riconoscimento di notizie false tramite esempi semplificati e discussione collettiva.

Produzione di una piccola ricerca digitale in cui gli alunni citano le fonti e motivano perché le ritengono affidabili.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di tablet o computer per semplici attività didattiche, come giochi educativi, esercizi di lettura o calcolo guidati.

Creazione di disegni digitali o brevi storie illustrate utilizzando app intuitive, favorendo espressione e creatività.

Registrazione e ascolto di messaggi audio per esercitare comunicazione e comprensione orale.



Sperimentazione di programmi di scrittura semplice per comporre parole o brevi frasi sotto guida dell'insegnante.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discussione guidata su situazioni di rischio online, come contatti con sconosciuti, messaggi inappropriati o siti non sicuri.

Visione e commento di brevi video o storie illustrate che mostrano comportamenti corretti e scorretti nell'uso dei dispositivi digitali.

Attività pratiche di riconoscimento dei segnali di pericolo online, come link sospetti, pop-up o richieste di dati personali.

Giochi di ruolo in cui gli alunni simulano decisioni sicure di fronte a messaggi o contenuti



digitali potenzialmente rischiosi.

Creazione di semplici regole di comportamento digitale della classe, condivise e affisse come promemoria per un uso sicuro dei dispositivi.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discussione guidata e riflessione su tempi di utilizzo dei dispositivi digitali, postura corretta e pause per ridurre affaticamento e stress.

Laboratori su riconoscimento di situazioni di bullismo e cyberbullismo attraverso racconti, video, testi di canzoni o giochi di ruolo.



Realizzazione di cartelloni o brochure con regole per un uso sicuro e responsabile dei dispositivi digitali, condividendo consigli pratici.

Simulazioni di strategie per chiedere aiuto e segnalare episodi di cyberbullismo a insegnanti o adulti di fiducia.

Attività di gruppo per sviluppare empatia, rispetto e collaborazione, prevenendo comportamenti aggressivi o discriminatori online e offline.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura e analisi guidata di articoli della Costituzione rilevanti per diritti e doveri degli



studenti, con linguaggio semplificato.

Discussione su esempi concreti tratti dalla vita quotidiana e dalla scuola per riconoscere i principi costituzionali applicati.

Analisi di brevi notizie di cronaca selezionate dagli insegnanti per collegarle ai valori e ai diritti sanciti dalla Costituzione.

Simulazioni di situazioni sociali o economiche (ad esempio turni di lavoro in gruppo, collaborazione e rispetto reciproco) per comprendere i rapporti implicati dai principi costituzionali.

Produzione di brevi elaborati o mappe concettuali che collegano articoli della Costituzione a comportamenti e esperienze personali.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lezione e discussione guidata sul concetto di comunità locale, nazionale ed internazionale, con esempi concreti di appartenenza e partecipazione.

Studio semplificato della suddivisione dei poteri dello Stato, degli organi principali e della composizione del Parlamento, con schemi e mappe illustrative.

Analisi di casi pratici e situazioni quotidiane per comprendere l'applicazione dei poteri e delle funzioni statali nella vita dei cittadini.

Simulazione di assemblee di classe e votazioni per sperimentare i principi della democrazia diretta e rappresentativa.

Produzione di brevi elaborati o presentazioni in gruppo che collegano i principi costituzionali alla partecipazione attiva nella comunità scolastica e locale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lezione introduttiva sulla storia, il significato e le caratteristiche della bandiera italiana, della bandiera regionale, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale.

Ascolto e analisi dell'inno nazionale e dell'inno europeo, con approfondimento sull'origine, il contesto storico e il valore simbolico.

Laboratori di ricerca sulla storia della comunità locale, includendo monumenti, tradizioni, personaggi e eventi significativi.

Attività di studio e discussione sulla storia della comunità nazionale, con collegamenti a momenti fondamentali della Repubblica e dell'unità d'Italia.

Produzione di brevi elaborati, presentazioni o cartelloni che illustrino il concetto di Patria e i principi costituzionali ad essa collegati, in particolare l'articolo 52.

Simulazioni o giochi di ruolo per comprendere l'importanza del senso di appartenenza e dei valori civici nella vita quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma,



la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lezione introduttiva e discussione sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e sul Trattato di Roma, con schemi semplificati e collegamenti storici.

Analisi guidata della composizione dell'Unione Europea, delle sue Istituzioni principali e delle rispettive funzioni attraverso mappe e materiali multimediali.

Studio dei principali articoli della Costituzione italiana che regolano i rapporti internazionali, con esempi tratti da casi concreti o cronaca.

Approfondimento sui principali organismi internazionali, in particolare ONU, e sulle Dichiarazioni dei diritti umani e dell'infanzia, confrontando contenuti e coerenza con i principi costituzionali.

Attività di collegamento tra principi dei diritti internazionali e situazioni note o simulate,



per riconoscere applicazioni, violazioni e implicazioni nella vita quotidiana e nella società globale.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Lettura guidata e discussione dei Regolamenti scolastici, con particolare attenzione a diritti, doveri e norme di convivenza.

Analisi di casi reali o simulati di comportamenti corretti e scorretti, per comprendere le conseguenze delle azioni e l'applicazione delle regole.

Partecipazione attiva alla revisione o aggiornamento di alcune regole di classe o di istituto attraverso assemblee o consigli di classe simulati.

Laboratori e giochi di ruolo per sperimentare situazioni di collaborazione, rispetto reciproco e gestione dei conflitti, alla luce dei principi di uguaglianza e solidarietà.

Creazione di cartelloni o materiali multimediali che rappresentano i valori di libertà, uguaglianza e rispetto della persona, da condividere con la classe.

Progettazione di attività di peer education per promuovere comportamenti responsabili e inclusivi tra pari.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi guidata di dati scientifici e ricerche sugli effetti a breve e lungo termine del consumo di sostanze.

Laboratori di riflessione sulle conseguenze sociali, relazionali e affettive del consumo di droghe.

Attività di confronto in gruppo su situazioni simulate, per riconoscere rischi, pressioni sociali e strategie di resistenza.

Produzione di elaborati, poster o presentazioni digitali che rappresentino gli effetti delle droghe e l'importanza di scelte consapevoli.

Incontri con professionisti del territorio, come medici, psicologi o educatori, per approfondire prevenzione, intervento e risorse di supporto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lezione introduttiva sui concetti di crescita economica e sviluppo, con collegamenti alla qualità della vita e alla lotta alla povertà.

Analisi dei principali settori economici e delle attività lavorative presenti nel territorio locale, con osservazioni dirette o ricerche guidate.

Discussione sul valore costituzionale del lavoro, sui diritti dei lavoratori e sulle norme fondamentali che ne regolano le condizioni, incluse quelle ambientali e di sicurezza.

Studio di esempi pratici di organizzazioni del lavoro e produzione, evidenziando finalità sociali, ambientali e comunitarie.

Ricerche guidate sulle cause dello sviluppo economico e delle arretratezze in Italia e in Europa, con confronto tra regioni e paesi.



Realizzazione di brevi elaborati, mappe concettuali o presentazioni che illustrino collegamenti tra economia, lavoro e benessere sociale.

Progettazione di attività interdisciplinari o simulazioni su come le scelte economiche e il lavoro influenzano la vita quotidiana e lo sviluppo del territorio.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Simulazioni e prove di evacuazione in diversi contesti scolastici per esercitare comportamenti corretti in situazioni di emergenza.

Attività di riconoscimento dei segnali di pericolo e delle procedure di sicurezza attraverso giochi di ruolo o scenari simulati.

Incontri con volontari della Protezione civile e di organizzazioni del terzo settore per comprendere ruoli, compiti e modalità di collaborazione.

Discussione di casi reali di emergenze ambientali, analizzando le azioni corrette e gli errori da evitare.

Attività pratiche di prevenzione e cura dell'ambiente, come pulizia di spazi comuni o campagne di sensibilizzazione, per sviluppare comportamenti responsabili.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Visita guidata a musei, monumenti o siti di interesse locale per riconoscere elementi del patrimonio artistico e culturale.

Analisi di esempi di valorizzazione e tutela del patrimonio, con riflessione su buone pratiche e casi di successo.

Attività di simulazione o proposta di interventi concreti per la cura e la promozione di beni culturali o ambientali.

Partecipazione a iniziative locali di valorizzazione culturale o ambientale, come giornate di pulizia, eventi culturali o percorsi turistici guidati.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lezione e discussione guidata sulle diverse forme di criminalità e sui comportamenti che possono favorirle o prevenirle, con esempi concreti tratti dalla vita quotidiana.

Analisi di casi storici e attuali legati ai fenomeni mafiosi, evidenziando cause, conseguenze e modalità operative.

Laboratori di riflessione su comportamenti responsabili e legalità, con simulazioni di scelte e azioni coerenti con il rispetto delle regole.

Attività di ricerca e produzione di brevi elaborati o presentazioni sul principio che i beni pubblici sono di tutti e sulla loro tutela.

Visione di testimonianze, documentari o interviste a esperti, magistrati e rappresentanti



delle forze dell'ordine per comprendere strategie di contrasto alla criminalità.

Progetti di cittadinanza attiva finalizzati alla cura degli spazi comuni o di beni pubblici, per sperimentare concretamente il valore della legalità.

Discussione in classe su comportamenti etici, rispetto delle regole e prevenzione di abusi, furti o danneggiamenti, collegandoli a principi costituzionali e sociali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca guidata di informazioni su temi disciplinari, confrontando più fonti per verificarne coerenza e attendibilità.

Analisi di articoli, video o siti web per distinguere dati verificati da contenuti inaccurati o falsi.

Realizzazione di brevi ricerche digitali con citazione delle fonti e spiegazione del motivo della loro attendibilità.

Discussione di casi concreti di notizie false o manipolate e riflessione sugli effetti dell'informazione errata.

Creazione di mappe concettuali o schemi comparativi tra fonti diverse per sintetizzare informazioni verificate.

Laboratori o attività collaborative in cui gli studenti producono materiali digitali utilizzando solo informazioni controllate e affidabili.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione



digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività guidate di utilizzo di tablet e computer per compiti didattici, giochi educativi e ricerche scolastiche.

Laboratori pratici su programmi di videoscrittura, presentazioni e strumenti multimediali, con attenzione all'uso corretto.

Simulazioni di comunicazione digitale sicura, inclusa gestione di messaggi, email e piattaforme scolastiche.

Discussione e riflessione sulle norme di comportamento online e sull'impatto delle proprie azioni digitali sugli altri.



Monitoraggio e valutazione collettiva delle attività digitali svolte, evidenziando errori comuni e buone pratiche da seguire.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discussione guidata sui concetti di identità digitale, privacy e reputazione online, con esempi concreti.

Analisi di casi reali o simulati di condivisione eccessiva di dati personali, valutandone conseguenze e rischi.

Giochi di ruolo in cui gli studenti simulano situazioni di condivisione online, riflettendo



sulle scelte sicure e responsabili.

Discussione in gruppo su esempi di cyberbullismo o diffusione non autorizzata di contenuti, evidenziando comportamenti corretti.

Progettazione di campagne di sensibilizzazione tra pari sulla tutela dell'identità digitale e del rispetto reciproco online.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Mangio bene, cresco bene

Attività di conoscenza e assaggio di frutta e verdura di stagione, con conversazioni guidate su igiene, salute e cura del proprio corpo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza
coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

○ **Piccoli pedoni consapevoli**

Percorsi simulati con strisce pedonali, semafori e marciapiedi per sperimentare in modo ludico le regole della sicurezza stradale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ **Il cerchio delle emozioni**

Momenti quotidiani di dialogo in cui i bambini esprimono emozioni attraverso parole, disegni o mimi, imparando a riconoscere anche quelle degli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza
coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ **Tutti unici, tutti importanti**

Attività di gruppo basate su storie, fotografie e giochi cooperativi che valorizzano le caratteristiche personali di ciascuno e la ricchezza delle differenze.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ **Le regole che ci aiutano**

Costruzione condivisa di semplici regole della sezione, rappresentate con immagini, e giochi di squadra per sperimentare collaborazione, turni e gestione dei piccoli conflitti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

○ I piccoli incaricati della giornata

Rotazione di semplici responsabilità (distribuire materiali, fare da aiutante, controllare l'ordine) per sviluppare impegno, costanza e disponibilità verso gli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ Il mio quartiere da scoprire

Piccole uscite nel territorio vicino alla scuola o osservazioni guidate dal giardino per riconoscere luoghi, servizi, ruoli lavorativi e aspetti tipici della comunità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Amici della natura

Cura di un angolo verde, osservazione di piccoli animali, raccolta differenziata e attività di pulizia del giardino della scuola per promuovere attenzione all'ambiente e ai beni comuni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo

○ Il mercato dei bambini

Gioco simbolico di negoziazione e scambio con finti soldi e materiali semplici, per introdurre i concetti di baratto, valore degli oggetti e risparmio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo

○ Tablet sì, ma con attenzione

Conversazioni guidate e piccole simulazioni su cosa fare e non fare con i dispositivi digitali,



con indicazioni chiare su come chiedere aiuto a un adulto in caso di difficoltà.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo si caratterizza anzitutto per l'impostazione unitaria e coerente, che accompagna gli alunni dal loro ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di primo grado. Tale continuità è garantita da una progettazione condivisa tra gli ordini di scuola, orientata allo sviluppo progressivo delle competenze e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

Un elemento qualificante è l'attenzione alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento: il curricolo prevede infatti strategie didattiche flessibili, capaci di rispondere ai diversi stili cognitivi, ai bisogni educativi specifici e ai ritmi individuali degli studenti. La scuola assume così un ruolo inclusivo, promuovendo il successo formativo di tutti.

Il curricolo pone inoltre al centro la progettazione per competenze, assumendo come riferimento i traguardi e gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali. Le discipline vengono valorizzate nella loro specificità ma anche nella loro possibilità di dialogo, favorendo percorsi interdisciplinari e attività che stimolano la curiosità, la creatività e la capacità di collegare saperi diversi.

Particolare rilievo è dato alla dimensione laboratoriale e all'apprendimento attivo: esperienze concrete, compiti autentici, utilizzo consapevole delle tecnologie e attività di



ricerca diventano strumenti privilegiati per rendere l'apprendimento significativo.

Un altro aspetto qualificante è la collaborazione educativa tra scuola, famiglie e territorio: il curricolo prevede azioni che rafforzano questa alleanza, attraverso progetti condivisi, interventi di esperti, percorsi di cittadinanza attiva e iniziative che rendono la scuola parte di una comunità più ampia e coesa.

Infine, il curricolo è pensato come un documento dinamico, continuamente migliorato grazie alla riflessione collegiale, al monitoraggio delle pratiche didattiche e alla disponibilità ad accogliere innovazioni metodologiche e pedagogiche. In questo modo la scuola può evolvere costantemente, mantenendo al centro il benessere e la crescita degli studenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali all'interno di un curricolo verticale non appartengono a una singola disciplina, ma si costruiscono nel tempo attraverso esperienze significative, condivise e coerenti tra i diversi ordini di scuola. La scuola promuove innanzitutto la crescita dell'autonomia personale e organizzativa, incoraggiando gli studenti a prendere decisioni proporzionate alla loro età, a gestire materiali e tempi di lavoro e a partecipare in modo attivo alla vita della classe.

Si propone un percorso strutturato per favorire lo sviluppo della capacità di collaborare: fin dalla scuola dell'infanzia vengono proposte attività cooperative, giochi di ruolo, momenti di confronto guidato; nella scuola primaria e secondaria tali esperienze si evolvono in lavori di gruppo orientati alla progettazione, alla soluzione di problemi e al rispetto dei ruoli.

Un'attenzione costante è dedicata allo sviluppo della comunicazione efficace: gli alunni sono accompagnati a esprimersi con chiarezza, a comprendere e rielaborare informazioni, a partecipare ai dialoghi in modo costruttivo; le attività includono conversazioni guidate, letture condivise, presentazioni, modalità espressive plurime e l'utilizzo consapevole dei linguaggi digitali.

Particolare rilievo è attribuito al pensiero critico e alla capacità di risolvere problemi: in ogni



ordine di scuola vengono proposte situazioni autentiche che richiedono osservazione, formulazione di ipotesi, sperimentazione e verifica; le discipline diventano contesti complementari nei quali gli studenti imparano ad analizzare, confrontare, scegliere strategie e riflettere sui processi compiuti.

La proposta formativa sostiene inoltre la consapevolezza di sé e la responsabilità verso gli altri: attraverso attività riflessive, percorsi di educazione emotiva, giochi cooperativi e momenti di autovalutazione, gli alunni imparano a riconoscere punti di forza e bisogni, a sviluppare empatia, a gestire i conflitti e a contribuire positivamente al clima della comunità scolastica.

L'educazione alla cittadinanza, alla sostenibilità e all'uso responsabile delle tecnologie digitali rappresenta un ulteriore asse portante: progetti interdisciplinari, collaborazioni con enti del territorio, attività di cura degli spazi comuni e percorsi di cittadinanza digitale permettono agli studenti di sperimentare comportamenti partecipativi e consapevoli.

La proposta è caratterizzata da un approccio inclusivo, che adotta metodologie flessibili e personalizzate, affinché ogni alunno possa sviluppare le competenze trasversali secondo i propri ritmi e con adeguati strumenti di supporto. La continuità tra i diversi ordini di scuola è garantita dalla progettazione collegiale, dal monitoraggio condiviso e dal confronto tra docenti, con l'obiettivo di accompagnare ciascun studente in un percorso di crescita armonico, competente e responsabile.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si configura come un percorso verticale e unitario che accompagna gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, delineando in modo progressivo le abilità e gli atteggiamenti necessari per partecipare in modo consapevole, responsabile e attivo alla vita sociale.

Questo curricolo assume come riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente e le finalità formative indicate dalle normative nazionali, integrandole con l'identità educativa dell'istituto comprensivo. Viene costruito in modo collegiale e condiviso,



così da garantire coerenza tra i diversi ordini di scuola e continuità nello sviluppo della persona.

Gli aspetti qualificanti riguardano in primo luogo la centralità della progettazione per competenze: le attività e le esperienze proposte sono orientate a sviluppare autonomia, collaborazione, capacità di risolvere problemi, spirito critico, consapevolezza di sé e delle proprie responsabilità. Le discipline contribuiscono in modo integrato alla crescita di queste competenze trasversali, offrendo contesti autentici in cui gli studenti possano mettere in gioco conoscenze, abilità e comportamenti.

Il curricolo valorizza un approccio inclusivo e personalizzato, capace di sostenere la partecipazione di tutti, attraverso metodologie attive, didattica laboratoriale, uso consapevole delle tecnologie digitali e compiti di realtà che favoriscono l'apprendimento significativo.

Particolare attenzione è riservata ai temi della convivenza civile, della cittadinanza digitale, della sostenibilità, dell'educazione alla legalità e del rispetto delle diversità. Questi ambiti trovano spazio in progetti interdisciplinari, percorsi collaborativi, attività di gruppo e iniziative che coinvolgono anche famiglie e territorio.

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è infine un documento dinamico che si rinnova attraverso il monitoraggio, la valutazione e la riflessione delle équipe docenti. In questo modo sostiene un'idea di scuola come comunità educante in continua evoluzione, impegnata a formare cittadini consapevoli, partecipi e capaci di affrontare con responsabilità le sfide del presente e del futuro.

Utilizzo della quota di autonomia

Nel curricolo l'utilizzo della quota di autonomia permette di adattare e arricchire l'offerta formativa in base a precise scelte pedagogiche, ai bisogni degli alunni e alle caratteristiche del contesto. Tale spazio di flessibilità consente di riorganizzare tempi, contenuti e metodologie, pur mantenendo gli obiettivi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali, per creare un percorso coerente dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, favorendo la



continuità e la progressione delle competenze.

La scuola utilizza la quota di autonomia per progetti interdisciplinari che permettano agli alunni di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e per introdurre percorsi trasversali che rafforzano competenze considerate prioritarie dall'istituto.

Nell'ambito della quota di autonomia sono previsti anche moduli di approfondimento o recupero dedicati a gruppi di alunni, organizzati in modo flessibile.

Infine, la quota di autonomia è utilizzata per valorizzare progetti di cittadinanza attiva, anche attraverso incontri con realtà del territorio o iniziative di solidarietà. Questi percorsi, distribuiti in maniera crescente nei tre ordini di scuola, rendono concreti i valori e le finalità educative del curriculum verticale.

In sintesi, la quota di autonomia consente di articolare un curriculum più ricco, significativo e coerente con la propria identità educativa, offrendo agli alunni occasioni diversificate per sviluppare competenze utili alla crescita personale e sociale.

Approfondimento

Il curriculum verticale di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. "A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia



scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche” ([Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione](#), p.12). Il curricolo è un documento strategico che pianifica il percorso educativo e formativo degli studenti lungo tutto l’arco della loro esperienza scolastica, dalla scuola dell’infanzia fino al termine del secondo ciclo d’istruzione. Questo strumento si basa sulle Indicazioni Nazionali e sulle Linee Guida del sistema scolastico italiano, adattandole al contesto specifico dell’istituto e garantendo coerenza e continuità tra i diversi ordini di scuola.

A cosa serve

1. **Garantire la continuità educativa:** Il curricolo verticale consente di progettare un percorso graduale e coerente che accompagna lo studente nella costruzione delle proprie competenze, conoscenze e abilità.
2. **Personalizzare l’apprendimento:** Favorisce un’attenzione specifica alle esigenze di ogni studente, tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento e delle peculiarità dei singoli.
3. **Collegare discipline e livelli scolastici:** Promuove una visione unitaria dell’apprendimento, creando collegamenti tra le discipline e tra i vari gradi scolastici, evitando frammentazioni e ridondanze.
4. **Sostenere l’innovazione didattica:** Il curricolo è uno strumento dinamico che permette di aggiornare e migliorare costantemente l’offerta formativa in linea con le esigenze del contesto sociale e culturale.

Importanza pedagogica

1. **Sviluppo globale dello studente:** Il curricolo verticale punta a formare individui completi, sviluppando non solo competenze cognitive, ma anche relazionali, sociali ed emotive.
2. **Valorizzazione della continuità:** Attraverso una progettazione coordinata, consente agli studenti di costruire progressivamente il loro apprendimento, consolidando quanto appreso e preparandoli alle sfide successive.
3. **Inclusione e equità:** Permette di intervenire in modo mirato sulle situazioni di difficoltà, garantendo che tutti gli studenti possano raggiungere gli obiettivi educativi, secondo i propri ritmi e potenzialità.

Importanza didattica

1. **Coerenza nella progettazione:** I docenti di tutti gli ordini di scuola lavorano in sinergia per



definire competenze chiave e traguardi di apprendimento condivisi.

2. Efficacia dell'insegnamento: Una visione globale del percorso formativo aiuta gli insegnanti a scegliere metodi, strategie e strumenti più adatti per favorire un apprendimento significativo.
3. Promozione della interdisciplinarietà: Il curricolo verticale incoraggia approcci integrati tra le discipline, rendendo l'apprendimento più rilevante e vicino alla realtà degli studenti.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC VIA AGNESI/DESIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Avvio all'internazionalizzazione

L'istituto aderisce alla "Rete Europa", una rete di scopo provinciale con l'obiettivo di avviare e consolidare un percorso di internazionalizzazione nell'offerta formativa. La Rete rappresenta una partnership strategica tra scuole di diversi ordini e gradi, unite dal comune intento di promuovere la collaborazione, l'innovazione didattica e l'apertura al contesto europeo e internazionale. Grazie alla cooperazione tra i suoi membri, la Rete Europa mira a massimizzare l'impatto dei progetti educativi, valorizzando la qualità della didattica e favorendo l'inserimento della scuola in reti europee di apprendimento e sperimentazione.

La Rete offre diversi servizi a supporto delle scuole aderenti: informazioni sui Programmi Europei Erasmus Plus e Europa per i Cittadini, aggiornamenti sulle novità europee attraverso la collaborazione con gli sportelli Europe Direct Lombardia, percorsi di formazione per la preparazione di proposte progettuali, con formatori selezionati nell'albo della Rete, organizzazione di eventi come seminari, workshop e webinar sulle tematiche europee e consulenza specialistica grazie alla collaborazione di esperti.

L'adesione alla rete permette all'istituto di essere supportato nello sviluppo di azioni di mobilità europea, sia virtuale sia reale, per alunne, alunni e personale scolastico,



favorendo esperienze concrete di confronto interculturale e arricchimento formativo nell'ambito di progetti europei.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Adesione alla Rete Europa <https://www.rete-europa.eu/>

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

○ Attività n° 2: Partenariato per la mobilità internazionale

L'istituto ha formalizzato un partenariato con altri istituti di istruzione secondaria di



secondo grado con l'obiettivo strategico di aumentare la probabilità che la Commissione valutatrice di Erasmus+ riconosca la rilevanza e la qualità dei progetti candidati, consentendo così l'accesso alle risorse destinate alla mobilità internazionale. Tale scelta nasce dalla consapevolezza che i progetti europei vengono valutati non soltanto sulla base dell'idea singola, ma anche in funzione della qualità progettuale complessiva, della capacità di creare impatti misurabili e sostenibili e della solidità della compagine partneriale: un partenariato ben strutturato offre quindi elementi di credito che rafforzano la candidatura agli occhi dei valutatori.

In termini pratici, la partnership consente di mettere in campo competenze e risorse complementari. Gli istituti coinvolti possono contribuire con esperienze diverse (metodologie didattiche innovative, laboratori specialistici, reti territoriali e internazionali, strumenti digitali), aumentando la multidimensionalità del progetto e la sua capacità di rispondere a bisogni reali e trasversali. La presenza di più partner facilita inoltre la progettazione di attività transnazionali ben articolate, tra cui mobilità per studenti e docenti, scambi di buone pratiche, moduli formativi comuni, attività di job shadowing e stage, che sono rilevanti per gli indicatori di qualità attesi da Erasmus+.

La collaborazione migliora la capacità progettuale: la condivisione di competenze nella redazione della proposta consente di costruire obiettivi misurabili, indicatori di risultato, un piano di attività coerente e un budget realistico. La possibilità di predisporre attività con ricadute su più contesti scolastici e territoriali rinforza gli elementi di sostenibilità e moltiplicazione degli effetti, aspetti che la Commissione valuta positivamente. In fase di progettazione si prevedono strategie di monitoraggio e valutazione interne ed esterne, piani di disseminazione (siti web, eventi, materiali didattici) e misure per garantire la continuità delle azioni anche dopo la conclusione del finanziamento.

Inoltre, l'adesione a un partenariato tra istituti rafforza il profilo istituzionale della scuola e crea opportunità di apprendimento durature per studenti e personale. Non si tratta soltanto di massimizzare la probabilità di accesso ai fondi, ma di costruire relazioni professionali e progettuali che potenzino la qualità della didattica e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa nel lungo periodo. Con un progetto ben articolato e una partnership credibile, l'istituto mira quindi a realizzare mobilità che favoriscano competenze linguistiche, civiche e professionali, aumentino le opportunità occupazionali degli studenti e arricchiscano le pratiche didattiche del personale coinvolto.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Partenariato con Istituti di Istruzione del II ciclo per mobilità internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 3: La community delle scuole in Europa

L'istituto ha aderito alla Community eTwinning con l'obiettivo di ampliare in modo strutturato e qualificato le opportunità di collaborazione internazionale, attivando scambi virtuali con altre scuole europee e partecipando a un ambiente di apprendimento riconosciuto per la sua efficacia didattica e per il suo elevato standard di sicurezza. L'ingresso nella piattaforma consente ai docenti di instaurare partenariati online attraverso



progetti condivisi, nei quali classi di Paesi diversi lavorano insieme su attività comuni, scambiando idee, materiali e prodotti digitali in un contesto protetto e moderato. Queste interazioni favoriscono l'apertura interculturale degli studenti, permettendo loro di confrontarsi con coetanei europei e sviluppare competenze comunicative, digitali e sociali. Per i docenti, eTwinning rappresenta una comunità professionale dinamica e in continua evoluzione con cui confrontarsi, condividere metodologie innovative, partecipare corsi di formazione e percorsi di sviluppo professionale certificati. L'obiettivo è la diffusione di buone pratiche e miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento. Questa modalità di collaborazione a distanza valorizza l'apprendimento attivo e cooperativo, stimola l'interesse per le lingue straniere, incrementa la motivazione e rende più coinvolgente l'esperienza scolastica grazie alla realizzazione di prodotti concreti, creativi e condivisi. Attraverso le attività eTwinning, gli alunni acquisiscono competenze trasversali fondamentali per la cittadinanza europea e globale, sviluppando consapevolezza culturale, capacità di lavoro in team e responsabilità digitale. L'adesione dell'istituto a eTwinning, quindi, non rappresenta soltanto l'avvio di scambi virtuali, ma un investimento strategico che coinvolge tutta la comunità scolastica, favorendo percorsi innovativi, relazioni professionali internazionali e un apprendimento più motivante e significativo per gli studenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Iscrizione alla community europea eTwinning <https://etwinning.indire.it/>



Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 4: L'incontro tra coetanei d'Europa

L'istituto sta partecipando attivamente alla progettualità del programma Erasmus+ dedicata alle scuole, con l'obiettivo di ampliare le opportunità formative degli studenti e promuovere la dimensione europea dell'educazione. Nell'ambito di tali iniziative, durante l'anno scolastico 2025/2026 la scuola ha inn programma di ospitare un gruppo di alunni francesi provenienti da un istituto della città di La Rochelle, situata nella regione sud-occidentale della Francia. Gli studenti stranieri saranno accompagnati da alcuni loro docenti e prenderanno parte a un programma articolato di attività didattiche, culturali e laboratoriali, condivise con le classi ospitanti. Il soggiorno avrà una durata di circa dieci giorni durante i quali i giovani francesi saranno accolti presso le famiglie degli studenti del nostro istituto, favorendo così un'esperienza di scambio diretta e autentica, basata sulla conoscenza reciproca, sulla convivenza quotidiana e sul confronto interculturale. Nei giorni in cui frequenteranno la scuola, gli alunni parteciperanno alle lezioni insieme ai loro coetanei italiani e prenderanno parte a momenti di visita e approfondimento sul territorio, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale locale e promuovere la cittadinanza europea. La collaborazione con l'istituto di La Rochelle proseguirà con una seconda fase in cui gruppo di studenti del nostro istituto sarà ospitato in Francia, con modalità simili, per vivere un percorso formativo parallelo. Questa reciprocità rafforza il senso dello scambio internazionale come esperienza educativa bilaterale, basata sulla condivisione di buone pratiche, sulla costruzione di legami duraturi e sul confronto tra differenti contesti scolastici e culturali. Attraverso tale iniziativa, l'istituto intende consolidare un modello di cooperazione europea stabile, capace di arricchire la crescita personale e scolastica degli studenti, sviluppare competenze linguistiche e sociali, promuovere l'apertura verso l'altro e sostenere la formazione di una consapevolezza pienamente europea.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Iscrizioni ad Erasmus+ per accreditamento <https://www.erasmusplus.it/scuola/erasmus-per-la-scuola/>

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

○ Attività n° 5: Le competenze linguistiche certificate

L'istituto sta promuovendo in modo strutturato e crescente il conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua straniera, riconoscendo il loro valore formativo e la loro importanza nel percorso scolastico e professionale degli studenti. L'obiettivo è ampliare progressivamente il numero di alunne e alunni che affrontano con successo gli esami di certificazione, favorendo un innalzamento complessivo delle competenze comunicative in lingua seconda. Per raggiungere questo traguardo, la scuola ha organizzato percorsi specifici di preparazione affidati a docenti madrelingua, i quali garantiscono un approccio



autentico, accurato e pienamente aderente ai requisiti dei diversi enti certificatori. Le attività si articolano in lezioni mirate, esercitazioni pratiche, simulazioni d'esame e momenti di potenziamento individuale o in piccolo gruppo, calibrati sui livelli di competenza e sui bisogni formativi degli studenti. La presenza dei docenti madrelingua offre agli alunni la possibilità di confrontarsi con modelli linguistici reali, acquisire maggiore sicurezza nell'espressione orale, arricchire il proprio lessico e affinare le strutture grammaticali attraverso un'interazione continua e stimolante. Questo approccio didattico, integrato all'interno del percorso curricolare, contribuisce a consolidare non solo le abilità linguistiche ma anche la motivazione, l'interesse e la consapevolezza della rilevanza delle competenze comunicative in un contesto europeo e globale. L'impegno dell'istituto nel promuovere le certificazioni linguistiche si inserisce dunque in una visione più ampia di potenziamento dell'internazionalizzazione e di valorizzazione delle competenze chiave dei cittadini del futuro, offrendo agli studenti strumenti concreti per affrontare con successo le sfide educative e professionali che li attendono.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti



Dettaglio plesso: SANTA MARIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Play and Go

Il percorso, condotto da una docente madrelingua, si fonda sull'idea che l'apprendimento della lingua inglese avvenga in modo spontaneo, immersivo e ludico, attraverso situazioni comunicative autentiche e adeguate all'età dei bambini. L'obiettivo principale è favorire un primo contatto positivo con la lingua, stimolando curiosità, ascolto attivo e partecipazione emotiva. Le attività si articolano intorno a routine facilmente riconoscibili dai bambini, come i momenti di accoglienza, il circle time, i giochi motori, le canzoncine e la lettura di storie illustrate. La docente madrelingua utilizza un linguaggio semplice, ripetitivo e accompagnato da gesti, mimica ed espressioni che supportano la comprensione. L'uso di materiali autentici, come libri in lingua originale, pupazzi, oggetti reali e flashcards, permette di creare un ambiente ricco e stimolante, in cui i bambini possono collegare parole e significati in modo naturale. Le storie brevi diventano uno strumento fondamentale per introdurre vocaboli relativi a temi familiari come colori, animali, emozioni, parti del corpo e oggetti quotidiani. Attraverso la narrazione animata e la drammatizzazione, i bambini sono invitati a imitare suoni, ripetere semplici parole, interagire con i personaggi e partecipare attivamente alla costruzione del racconto. Le canzoncine e i giochi ritmici favoriscono memorizzazione, pronuncia e sviluppo della motricità, trasformando l'apprendimento linguistico in un'esperienza piacevole e coinvolgente. La metodologia è basata sull'apprendimento per immersione, privilegiando l'esposizione continua alla lingua inglese in un clima di serenità. Non viene richiesto ai bambini di produrre la lingua in maniera forzata; piuttosto, si valorizza l'ascolto e la risposta spontanea, rispettando i tempi naturali di ciascuno. Le attività sono calibrate sulle capacità dei bambini e integrate nella quotidianità scolastica, così da favorire una continuità significativa tra gioco, relazione e apprendimento. Questo percorso mira a costruire familiarità, fiducia e apertura verso la lingua inglese, ponendo le basi per sviluppi



futuri più strutturati e consolidando nei bambini il piacere della scoperta linguistica e culturale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua straniera inglese

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: VIA AGNESI - DESIO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: English in Action

Il percorso, condotto da un docente esperto madrelingua, si fonda su un approccio comunicativo e laboratoriale che stimola gli alunni a utilizzare la lingua in modo autentico e significativo. Le lezioni sono progettate per favorire la comprensione e la produzione orale



attraverso attività interattive, che permettono agli alunni di sperimentare situazioni comunicative reali. I contenuti includono il vocabolario legato alla vita quotidiana, alle emozioni, agli ambienti, alle azioni, alla descrizione personale e al racconto di semplici esperienze. Le strutture linguistiche vengono introdotte gradualmente attraverso giochi di ruolo, dialoghi guidati, storytelling, canzoni, attività di listening comprehension e brevi produzioni orali e scritte adeguate al livello degli alunni. Il docente madrelingua utilizza l'inglese come lingua prevalente di comunicazione, sostenendo la comprensione con gesti, immagini, oggetti e routine linguistiche ripetute. L'apprendimento è reso dinamico da attività cooperative che favoriscono l'interazione tra pari, come lavori in piccoli gruppi, compiti autentici e progetti creativi. Le storie e i racconti originali in inglese rappresentano un elemento centrale, poiché permettono di sviluppare competenze linguistiche e immaginazione. La metodologia mira a consolidare sicurezza, spontaneità e motivazione, valorizzando la partecipazione attiva di ogni alunno. L'obiettivo finale è rendere la lingua uno strumento reale di comunicazione, contribuendo allo sviluppo di competenze interculturali e alla formazione di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento linguistico.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Connecting Classrooms



Il percorso per promuovere e strutturare attività sulla piattaforma eTwinning si basa sulla creazione di progetti collaborativi che mettono in relazione le classi con scuole europee. L'obiettivo è favorire uno scambio interculturale autentico e stimolare l'apprendimento attraverso l'interazione virtuale. I docenti, con il supporto della piattaforma, progettano attività in cui gli alunni condividono lavori digitali, presentazioni, video, disegni, brevi testi, questionari e materiali multimediali su temi comuni come tradizioni, ambiente, vita scolastica, letture e creatività. La metodologia è fondata sull'apprendimento cooperativo e sull'uso consapevole delle tecnologie digitali. Gli alunni partecipano a forum, videoconferenze e chat sicure, dove possono presentarsi, dialogare con coetanei europei e contribuire a prodotti comuni come ebook, poster digitali o brevi video. La piattaforma offre un ambiente protetto in cui imparare a comunicare con rispetto, a confrontarsi con culture diverse e a migliorare la comprensione della lingua inglese come strumento di relazione. I docenti collaborano in modo continuo con i partner europei per pianificare le attività, monitorare il percorso e valutare i risultati, favorendo così uno sviluppo professionale condiviso e una maggiore apertura internazionale dell'istituto. Questo percorso sostiene un modello di scuola innovativa, inclusiva e capace di proiettarsi nel contesto europeo attraverso esperienze concrete di partecipazione e cooperazione digitale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Dettaglio plesso: GIULIO GAVAZZI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: English in Action

Il percorso, condotto da un docente esperto madrelingua, si fonda su un approccio comunicativo e laboratoriale che stimola gli alunni a utilizzare la lingua in modo autentico e significativo. Le lezioni sono progettate per favorire la comprensione e la produzione orale attraverso attività interattive, che permettono agli alunni di sperimentare situazioni comunicative reali. I contenuti includono il vocabolario legato alla vita quotidiana, alle emozioni, agli ambienti, alle azioni, alla descrizione personale e al racconto di semplici esperienze. Le strutture linguistiche vengono introdotte gradualmente attraverso giochi di ruolo, dialoghi guidati, storytelling, canzoni, attività di listening comprehension e brevi produzioni orali e scritte adeguate al livello degli alunni. Il docente madrelingua utilizza l'inglese come lingua prevalente di comunicazione, sostenendo la comprensione con gesti, immagini, oggetti e routine linguistiche ripetute. L'apprendimento è reso dinamico da attività cooperative che favoriscono l'interazione tra pari, come lavori in piccoli gruppi, compiti autentici e progetti creativi. Le storie e i racconti originali in inglese rappresentano un elemento centrale, poiché permettono di sviluppare competenze linguistiche e immaginazione. La metodologia mira a consolidare sicurezza, spontaneità e motivazione, valorizzando la partecipazione attiva di ogni alunno. L'obiettivo finale è rendere la lingua uno strumento reale di comunicazione, contribuendo allo sviluppo di competenze interculturali e alla formazione di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento linguistico.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Connecting Classrooms

Il percorso per promuovere e strutturare attività sulla piattaforma eTwinning si basa sulla creazione di progetti collaborativi che mettono in relazione le classi con scuole europee. L'obiettivo è favorire uno scambio interculturale autentico e stimolare l'apprendimento attraverso l'interazione virtuale. I docenti, con il supporto della piattaforma, progettano attività in cui gli alunni condividono lavori digitali, presentazioni, video, disegni, brevi testi, questionari e materiali multimediali su temi comuni come tradizioni, ambiente, vita scolastica, letture e creatività. La metodologia è fondata sull'apprendimento cooperativo e sull'uso consapevole delle tecnologie digitali. Gli alunni partecipano a forum, videoconferenze e chat sicure, dove possono presentarsi, dialogare con coetanei europei e contribuire a prodotti comuni come ebook, poster digitali o brevi video. La piattaforma offre un ambiente protetto in cui imparare a comunicare con rispetto, a confrontarsi con culture diverse e a migliorare la comprensione della lingua inglese come strumento di relazione. I docenti collaborano in modo continuo con i partner europei per pianificare le attività, monitorare il percorso e valutare i risultati, favorendo così uno sviluppo professionale condiviso e una maggiore apertura internazionale dell'istituto. Questo percorso sostiene un modello di scuola innovativa, inclusiva e capace di proiettarsi nel contesto europeo attraverso esperienze concrete di partecipazione e cooperazione digitale.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: PIROTTA -DESIO- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Step by Step to Certification

Il percorso di lingua inglese con docente esperto madrelingua è progettato per accompagnare gli alunni della scuola primaria verso il conseguimento della certificazione linguistica L2, attraverso un lavoro sistematico sulle abilità previste dai livelli iniziali del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Il docente madrelingua utilizza un approccio comunicativo che privilegia l'uso quotidiano della lingua in classe, attraverso routine verbali, scambi naturali e attività che stimolano ascolto, comprensione e produzione orale. Le lezioni integrano esercizi specifici di listening e speaking, con attività di phonics per la



corretta pronuncia e attività di lettura e scrittura calibrate sull'età e sul livello degli alunni. Il percorso è strutturato in moduli che affrontano il vocabolario e le funzioni linguistiche richieste negli esami di certificazione, come presentarsi, descrivere persone e oggetti, parlare delle proprie routine, comprendere istruzioni, raccontare semplici situazioni. Attraverso giochi di ruolo, story-telling, canzoni, brevi dialoghi e compiti autentici, gli alunni vengono gradualmente accompagnati a riconoscere le tipologie di prova e a familiarizzare con le modalità d'esame. La metodologia punta a sviluppare fiducia, spontaneità e correttezza linguistica, sostenendo una progressione naturale e motivante verso l'obiettivo finale di sostenere la certificazione con adeguata preparazione e consapevolezza.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Open Borders

Il percorso dedicato alla promozione e alla strutturazione di attività di mobilità internazionale nasce dall'adesione dell'istituto ai programmi Erasmus+, con l'obiettivo di ampliare l'orizzonte formativo degli alunni e consolidare una dimensione europea



dell'apprendimento. L'attività prevede un lavoro preliminare di familiarizzazione degli studenti con la cultura, la geografia e le lingue dei Paesi partner, attraverso ricerche, presentazioni, incontri virtuali e scambi online che preparano alla mobilità reale.

La costruzione della partnership con le scuole europee coinvolte è sostenuta da una progettazione condivisa che definisce obiettivi formativi, modalità di collaborazione, attività reciproche e impegni di accoglienza. Gli alunni sono guidati a comprendere il significato dello scambio internazionale come occasione di crescita linguistica, personale e interculturale, attraverso lavori di gruppo, diari di bordo, materiali multimediali e attività di riflessione sull'incontro tra culture.

Il percorso valorizza anche la dimensione scolastica e comunitaria dell'esperienza, sostenendo la collaborazione tra famiglie, docenti e istituzioni del territorio che partecipano all'accoglienza degli studenti stranieri. La mobilità in uscita degli alunni diventa l'esito finale di un processo di preparazione graduale e consapevole, che permette di vivere l'esperienza in modo sicuro, significativo e ricco sotto il profilo educativo. In questo modo Erasmus+ si configura come un'opportunità concreta di innovazione didattica e apertura internazionale, promuovendo nei ragazzi la consapevolezza di essere cittadini europei attivi e responsabili.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

**Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione**

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC VIA AGNESI/DESIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Curiosità e Scoperta

Il percorso inizia con attività legate all'osservazione dell'ambiente naturale. I bambini vengono invitati ad ascoltare, toccare, annusare e guardare ciò che li circonda: foglie, sassi, acqua, luce, ombre. Attraverso conversazioni guidate e piccoli esperimenti sensoriali, si avvicinano alla dimensione scientifica imparando a porre domande, formulare ipotesi e confrontare le proprie idee. Proseguendo, si introducono concetti matematici in modo integrato e giocoso: i bambini classificano oggetti per forma, colore o dimensione, confrontano quantità, riconoscono sequenze e ritmi attraverso materiali naturali, costruzioni e giochi motori. La dimensione tecnologica viene affrontata come esplorazione di strumenti e processi: si sperimentano torce per produrre ombre, lenti per ingrandire, semplici bilance costruite con materiali riciclati, tablet utilizzati come strumenti creativi per registrare suoni, immagini o brevi video che raccontano le esperienze vissute. L'ambito ingegneristico emerge attraverso attività di costruzione e problem solving: i bambini progettano strutture con blocchi, cannucce, scatole, legnetti; provano, crollano, ricostruiscono, discutono strategie. La metodologia privilegia un approccio laboratoriale, con ambienti ricchi di materiali aperti e facilmente accessibili. Le routine quotidiane diventano occasioni didattiche: apparecchiare il tavolo permette di ragionare su quantità e simmetrie, mentre il giardino si trasforma in un laboratorio di scienze all'aria aperta. Il percorso si conclude con momenti di documentazione condivisa: attraverso fotografie, disegni, mappe di pensiero e brevi narrazioni, i bambini ricostruiscono le esperienze vissute e ne prendono consapevolezza. La documentazione diventa parte integrante dell'apprendimento, valorizzando la memoria delle scoperte e la crescita delle competenze. Il percorso è flessibile e adattabile, struttura le basi per un atteggiamento scientifico, curioso e creativo che prosegue nel percorso scolastico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In ambito scientifico si osserva la capacità del bambino di esplorare l'ambiente con curiosità, riconoscere cambiamenti e relazioni tra fenomeni, formulare semplici ipotesi e condividere le proprie osservazioni con il gruppo. La valutazione considera il modo in cui il bambino pone domande, sperimenta materiali diversi e costruisce significati personali attraverso l'esperienza diretta. Per quanto riguarda la dimensione matematica l'attenzione si concentra sulla progressiva capacità di confrontare, classificare e ordinare oggetti secondo vari criteri, riconoscere quantità in contesti di vita quotidiana, individuare sequenze e regolarità e utilizzare un linguaggio descrittivo adeguato. La valutazione riguarda il modo in cui il bambino affronta situazioni che richiedono riconoscimento di



forme, relazioni spaziali e piccoli problemi logici, mostrando strategie sempre più consapevoli. Nell'ambito tecnologico l'obiettivo è verificare la familiarità con strumenti e materiali, la capacità di utilizzarli in modo funzionale e sicuro e l'attitudine a interpretarli come mezzi per osservare, comunicare e creare. Si osserva se il bambino sa scegliere l'attrezzo più adatto allo scopo, se comprende semplici nessi causa-effetto legati al funzionamento degli oggetti e se utilizza dispositivi digitali con intenzionalità e finalità espressive. Per la dimensione ingegneristica si valuta la capacità di progettare e costruire strutture o soluzioni in modo collaborativo, sperimentare, modificare e riprovare. L'osservazione documenta come il bambino affronta ostacoli, come rielabora l'errore, come spiega le proprie strategie e come contribuisce al lavoro del gruppo. L'attenzione è posta sulla capacità di immaginare, provare e migliorare un'idea attraverso azioni concrete. Nel complesso la valutazione delle competenze STEM nella scuola dell'infanzia si fonda sulla crescita del pensiero critico e creativo, sulla partecipazione attiva, sulla capacità di comunicare ciò che si scopre e sulla disponibilità a collaborare. Il progresso si riconosce nel modo in cui il bambino diventa progressivamente più autonomo, riflessivo e consapevole nei processi di esplorazione, osservazione e soluzione di piccoli problemi, trasformando il gioco in esperienza di apprendimento significativa.

○ **Azione n° 2: Esplorazione e Invenzione**

Il percorso comincia dall'osservazione dei fenomeni naturali più vicini all'esperienza quotidiana: il ciclo dell'acqua attraverso piccoli esperimenti come la condensazione in un barattolo; le stagioni documentando i cambiamenti del paesaggio; la crescita delle piante seguendo il percorso di semina e rilevando temperatura, luce e umidità con strumenti semplici come termometri, lenti e registratori digitali. Progressivamente si integra il linguaggio matematico come strumento per interpretare la realtà: raccolta dati in tabelle e in grafici, misurazioni di lunghezze, volumi e temperature, esplorazione della simmetria nella natura e nell'arte; comprensione di problemi reali o simulati in cui è necessario scegliere operazioni, stimare risultati, confrontare strategie. La dimensione tecnologica sostiene il percorso ampliando le possibilità di osservare, registrare e comunicare. Si utilizzano tablet e computer per documentare esperimenti, creare brevi presentazioni, elaborare immagini e raccontare in forma digitale le scoperte. L'apporto ingegneristico e creativo emerge nella progettazione di manufatti o soluzioni legate alle esperienze



scientifiche affrontate. Si costruiscono modellini del ciclo dell'acqua, si realizzano piccoli strumenti per misurazioni, progettano sistemi per ridurre gli sprechi d'acqua a scuola o si dedicano a invenzioni che rispondono a bisogni reali della comunità scolastica. La riflessione sulla sostenibilità diventa centrale, invitando a considerare l'uso consapevole delle risorse e a sperimentare pratiche come il riciclo, la creazione di materiali riutilizzabili o la progettazione di ambienti più ecologici. Il percorso si amplia attraverso il coding, inteso come linguaggio per esprimere idee e risolvere problemi. Gli alunni utilizzano ambienti visuali come Scratch per programmare sequenze, animazioni e piccole storie interattive, collegandole ai temi scientifici affrontati. Creano modelli digitali che simulano fenomeni naturali, progettano giochi educativi o semplici robot capaci di seguire istruzioni. La metodologia si fonda sul lavoro cooperativo, sulla ricerca guidata e su un ambiente di apprendimento aperto all'errore come occasione di crescita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione considera la capacità di formulare domande pertinenti, costruire ipotesi, condurre esperimenti, raccogliere dati e trarre conclusioni coerenti, così come la capacità di descrivere e rappresentare i fenomeni attraverso schemi, tabelle o grafici. Si valuta



anche la consapevolezza del legame tra azioni e impatto sull'ambiente, il rispetto dei materiali e l'adozione di comportamenti sostenibili. In ambito matematico si osserva la capacità di integrare le competenze matematiche nelle attività scientifiche, tecnologiche o progettuali, mostrando pensiero logico e ragionamento critico. La dimensione tecnologica viene valutata attraverso l'uso consapevole di strumenti digitali per documentare esperimenti, creare contenuti multimediali e comunicare informazioni. Gli alunni devono dimostrare competenze di base nell'utilizzo di dispositivi, applicazioni e software educativi, nonché comprendere e applicare regole di sicurezza online e uso responsabile della tecnologia. Per l'ingegneria e la progettazione si valuta la capacità di integrare conoscenze scientifiche e matematiche in progetti concreti, mostrando autonomia, creatività e senso critico. Per il coding la valutazione considera la comprensione dei concetti base della programmazione, la capacità di risolvere problemi attraverso il coding e la creatività nella realizzazione di progetti digitali. Nel complesso, la valutazione delle competenze STEM in questo percorso si concentra sullo sviluppo della curiosità scientifica, del pensiero critico e creativo, della collaborazione, del problem-solving e della capacità di comunicare idee e risultati. Gli obiettivi di apprendimento mirano a osservare progressi nell'autonomia, nella riflessione, nella capacità di integrare conoscenze e competenze diverse e nella disponibilità a partecipare attivamente e responsabilmente a esperienze di esplorazione e invenzione.

○ **Azione n° 3: Innovazione e sperimentazione**

Le attività iniziano con laboratori di robotica e programmazione, in cui gli studenti utilizzano piattaforme digitali e kit didattici per apprendere i principi di base del coding, della logica computazionale e della progettazione algoritmica. Attraverso la programmazione di piccoli robot o lo sviluppo di app e giochi interattivi, gli alunni sperimentano il ciclo di progettazione, test e miglioramento, sviluppando competenze logiche, analitiche e creative. Parallelamente si realizzano progetti multidisciplinari che integrano scienze, matematica e arte: si costruiscono modelli fisici di fenomeni naturali, come vulcani, ecosistemi o sistemi idrici, applicando principi scientifici e matematici per simulare processi reali. La stampa 3D viene utilizzata per realizzare oggetti collegati ai progetti scolastici, mentre strumenti digitali permettono simulazioni scientifiche di fenomeni complessi, come cicli chimici, esperimenti fisici o modelli matematici. Il percorso



prevede inoltre la partecipazione a gare e progetti nazionali e internazionali, come Bebras per l'informatica e Kangourou per la matematica. La metodologia adottata privilegia laboratori pratici, project-based learning e attività cooperative, con momenti di riflessione e valutazione condivisa. L'ambiente di apprendimento è trasformato in uno spazio dinamico e stimolante, dove la sperimentazione scientifica e tecnologica si intreccia con la creatività artistica e la logica matematica, preparando gli studenti a una partecipazione attiva e consapevole in un mondo in continua evoluzione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In ambito scientifico, gli studenti devono essere in grado di applicare il metodo scientifico per analizzare fenomeni naturali, formulare ipotesi, condurre esperimenti e interpretare dati; devono sviluppare capacità di osservazione, misurazione e rappresentazione dei risultati sperimentali attraverso tabelle, grafici e schemi, mostrando progressiva autonomia nell'analisi dei fenomeni. In ambito tecnologico, gli obiettivi prevedono l'uso consapevole di strumenti digitali e dispositivi tecnologici per realizzare esperimenti, progettare prototipi e creare contenuti digitali. Per quanto riguarda l'ingegneria e la progettazione, gli alunni progettano, costruiscono e testano modelli o prototipi per



risolvere problemi concreti, utilizzando materiali diversi e tecnologie innovative come la stampa 3D. La valutazione considera la capacità di lavorare in gruppo, identificare problemi reali, sviluppare soluzioni progettuali funzionali e sostenibili, e rielaborare strategie in base ai risultati ottenuti. In ambito matematico, gli studenti devono risolvere problemi complessi applicando operazioni, equazioni, proporzioni e concetti geometrici, raccogliere e interpretare dati attraverso rappresentazioni grafiche e statistiche, e integrare conoscenze matematiche nei progetti di ingegneria e coding. Le competenze trasversali riguardano la partecipazione attiva a progetti di gruppo, l'assunzione di ruoli specifici, la collaborazione nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi comuni, e la capacità di comunicare efficacemente i risultati utilizzando linguaggi appropriati scientifici, tecnici o visivi. La valutazione delle competenze STEM si basa su strumenti diversificati: rubriche per analizzare problem-solving, creatività e lavoro collaborativo; compiti autentici che applicano le competenze a contesti reali o simulati; osservazione diretta delle attività e del coinvolgimento degli studenti. Questo approccio permette di monitorare progressi, valorizzare le diverse modalità di apprendimento e stimolare la motivazione.

Dettaglio plesso: SANTA MARIA



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Curiosità e Scoperta**

- Osservazione dell'ambiente naturale attraverso esplorazioni sensoriali di foglie, sassi, acqua, luce e ombre.
- Conversazioni guidate e piccoli esperimenti per stimolare domande, ipotesi e confronto tra idee.
- Introduzione giocosa ai primi concetti matematici tramite classificazioni, confronti di quantità, sequenze e ritmi con materiali naturali, costruzioni e attività motori
- Esplorazione tecnologica mediante torce, lenti, bilance autocostruite e tablet utilizzati per registrare suoni, immagini e brevi video.
- Attività ingegneristiche di costruzione e problem solving con blocchi, cannucce, scatole e legnetti, favorendo progettazione, tentativi, errori e strategie condivise.
- Approccio laboratoriale con ambienti ricchi di materiali aperti e facilmente accessibili.
- Valorizzazione delle routine quotidiane come occasioni di apprendimento, ad esempio apparecchiare per riflettere su quantità e simmetrie o esplorare il giardino come laboratorio scientifico.
- Documentazione finale delle esperienze tramite foto, disegni, mappe di pensiero e narrazioni per consolidare consapevolezza e memoria delle scoperte.
- Costruzione di un atteggiamento scientifico, curioso e creativo attraverso un percorso flessibile e adattabile ai bisogni del gruppo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Esplorare l'ambiente con curiosità, osservando cambiamenti e relazioni tra fenomeni.
- Formulare semplici ipotesi, porre domande significative e condividere osservazioni con il gruppo.
- Sperimentare materiali diversi in modo autonomo, costruendo significati personali attraverso l'esperienza diretta.
- Confrontare, classificare e ordinare oggetti secondo criteri vari, riconoscendo quantità e sequenze nella vita quotidiana.
- Utilizzare un linguaggio descrittivo adeguato per comunicare forme, relazioni spaziali e piccoli problemi logici.
- Usare strumenti e materiali in modo funzionale e sicuro, scegliendo quelli più adatti agli scopi delle attività.
- Comprendere semplici nessi causa-effetto nel funzionamento di oggetti e tecnologie,



utilizzando dispositivi digitali con intenzionalità espressiva.

- Progettare e costruire strutture o soluzioni collaborando con i compagni, affrontando ostacoli con perseveranza.
- Rielaborare l'errore, spiegare le strategie adottate e migliorare progressivamente l'idea o la costruzione realizzata.
- Partecipare attivamente alle attività, comunicare le proprie scoperte e mostrare crescente autonomia, riflessione e consapevolezza nei processi di esplorazione e problem-solving.

Dettaglio plesso: VIA AGNESI - DESIO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Esplorazione e Invenzione**

- Osservare fenomeni naturali come il ciclo dell'acqua, le stagioni e la crescita delle piante attraverso esperimenti, rilevazioni e documentazioni sistematiche.
- Utilizzare strumenti semplici come termometri, lenti e registratori digitali per misurare, rilevare e raccogliere informazioni.
- Raccogliere dati, organizzarli in tabelle, rappresentarli in grafici e interpretarli per comprendere fenomeni reali.
- Effettuare misurazioni di lunghezze, volumi e temperature e applicare strategie matematiche per risolvere problemi concreti.
- Esplorare simmetrie e relazioni matematiche nella natura, nell'arte e nelle situazioni



quotidiane.

- Documentare esperimenti e attività attraverso tablet e computer, producendo presentazioni, immagini e racconti digitali.
- Progettare e costruire modellini, strumenti e soluzioni tecniche legate ai fenomeni scientifici studiati.
- Realizzare piccoli progetti di sostenibilità, come sistemi per ridurre sprechi o attività di riciclo e riuso creativo.
- Utilizzare il coding come linguaggio progettuale per creare sequenze, animazioni, modelli digitali, giochi educativi o semplici robot programmabili.
- Collaborare in gruppo nella ricerca, nella progettazione e nella realizzazione dei progetti, valorizzando l'errore come opportunità di crescita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Formulare domande pertinenti, costruire ipotesi e condurre semplici esperimenti in



modo guidato e consapevole.

- Raccogliere, organizzare e interpretare dati attraverso schemi, tabelle e grafici, traendo conclusioni coerenti con le osservazioni.
- Riconoscere il legame tra azioni e impatto sull'ambiente, adottando comportamenti responsabili e sostenibili nell'uso di materiali e risorse.
- Integrare competenze matematiche nelle attività scientifiche, tecnologiche e progettuali, utilizzando con consapevolezza strategie logiche e di ragionamento critico.
- Utilizzare strumenti digitali per documentare esperimenti e comunicare informazioni, mostrando padronanza di base nell'uso di dispositivi, applicazioni e software educativi.
- Agire in sicurezza online e utilizzare le tecnologie in modo responsabile e rispettoso.
- Progettare e realizzare manufatti o soluzioni tecniche integrando conoscenze scientifiche e matematiche, dimostrando autonomia, creatività e capacità di revisione.
- Comprendere i concetti fondamentali del coding e applicarli per risolvere problemi, creare progetti digitali e sperimentare strategie diverse.
- Collaborare in modo efficace all'interno del gruppo, contribuendo con idee, ascolto e disponibilità al confronto.
- Comunicare processi, idee e risultati utilizzando linguaggi diversi e mostrando progressiva autonomia, riflessione e capacità di integrare competenze multiple.

Dettaglio plesso: GIULIO GAVAZZI

SCUOLA PRIMARIA



○ **Azione n° 1: Esplorazione e Invenzione**

- Osservare fenomeni naturali come il ciclo dell'acqua, le stagioni e la crescita delle piante attraverso esperimenti, rilevazioni e documentazioni sistematiche.
- Utilizzare strumenti semplici come termometri, lenti e registratori digitali per misurare, rilevare e raccogliere informazioni.
- Raccogliere dati, organizzarli in tabelle, rappresentarli in grafici e interpretarli per comprendere fenomeni reali.
- Effettuare misurazioni di lunghezze, volumi e temperature e applicare strategie matematiche per risolvere problemi concreti.
- Esplorare simmetrie e relazioni matematiche nella natura, nell'arte e nelle situazioni quotidiane.
- Documentare esperimenti e attività attraverso tablet e computer, producendo presentazioni, immagini e racconti digitali.
- Progettare e costruire modellini, strumenti e soluzioni tecniche legate ai fenomeni scientifici studiati.
- Realizzare piccoli progetti di sostenibilità, come sistemi per ridurre sprechi o attività di riciclo e riuso creativo.
- Utilizzare il coding come linguaggio progettuale per creare sequenze, animazioni, modelli digitali, giochi educativi o semplici robot programmabili.
- Collaborare in gruppo nella ricerca, nella progettazione e nella realizzazione dei progetti, valorizzando l'errore come opportunità di crescita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Formulare domande pertinenti, costruire ipotesi e condurre semplici esperimenti in modo guidato e consapevole.
- Raccogliere, organizzare e interpretare dati attraverso schemi, tabelle e grafici, traendo conclusioni coerenti con le osservazioni.
- Riconoscere il legame tra azioni e impatto sull'ambiente, adottando comportamenti responsabili e sostenibili nell'uso di materiali e risorse.
- Integrare competenze matematiche nelle attività scientifiche, tecnologiche e progettuali, utilizzando con consapevolezza strategie logiche e di ragionamento critico.
- Utilizzare strumenti digitali per documentare esperimenti e comunicare informazioni, mostrando padronanza di base nell'uso di dispositivi, applicazioni e software educativi.
- Agire in sicurezza online e utilizzare le tecnologie in modo responsabile e rispettoso.
- Progettare e realizzare manufatti o soluzioni tecniche integrando conoscenze scientifiche e matematiche, dimostrando autonomia, creatività e capacità di revisione.
- Comprendere i concetti fondamentali del coding e applicarli per risolvere problemi, creare progetti digitali e sperimentare strategie diverse.
- Collaborare in modo efficace all'interno del gruppo, contribuendo con idee, ascolto e disponibilità al confronto.
- Comunicare processi, idee e risultati utilizzando linguaggi diversi e mostrando



progressiva autonomia, riflessione e capacità di integrare competenze multiple.

Dettaglio plesso: PIROTTA -DESIO-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Innovazione e sperimentazione**

- Sperimentare robotica e coding attraverso l'uso di kit didattici, piattaforme di programmazione, piccoli robot e ambienti per app o giochi interattivi.
- Apprendere logica computazionale e progettazione algoritmica tramite attività di programmazione, test, debugging e miglioramento dei progetti.
- Sviluppare progetti multidisciplinari che integrano scienze, matematica, tecnologia e arte, collegando concetti teorici a realizzazioni pratiche.
- Costruire modelli fisici di fenomeni naturali (vulcani, ecosistemi, sistemi idrici, ecc.) applicando principi scientifici e matematici.
- Utilizzare la stampa 3D per progettare e produrre oggetti funzionali o componenti legati ai progetti.
- Sfruttare strumenti digitali e simulazioni per esplorare fenomeni complessi in ambito fisico, chimico o matematico.
- Partecipare a competizioni STEM (es. Bebras, Kangourou) per mettersi alla prova in contesti sfidanti e motivanti.
- Lavorare in modalità laboratoriale e cooperativa, con attività pratiche, project-based learning e momenti di confronto tra pari.



- Riflettere sui processi di lavoro attraverso autovalutazioni, discussioni e valutazioni condivise.
- Vivere spazi di apprendimento dinamici e creativi, in cui scienza, tecnologia, matematica e arte si intrecciano favorendo pensiero critico, innovazione e autonomia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Applicare il metodo scientifico formulando ipotesi, realizzando esperimenti e interpretando dati con crescente autonomia.
- Osservare, misurare e descrivere fenomeni naturali utilizzando strumenti appropriati e rappresentando i risultati tramite tabelle, grafici e schemi.
- Utilizzare strumenti digitali e tecnologie in modo consapevole per condurre esperimenti, progettare prototipi e creare contenuti multimediali.
- Progettare, costruire e testare modelli o prototipi per risolvere problemi reali, scegliendo materiali adeguati e tecnologie come la stampa 3D.



- Rivedere e migliorare le soluzioni progettuali sulla base dei risultati ottenuti, mostrando capacità di analisi, adattamento e sostenibilità.
- Risolvere problemi matematici complessi applicando calcoli, equazioni, proporzioni, concetti geometrici e strumenti di statistica.
- Raccogliere, organizzare e interpretare dati utilizzando rappresentazioni grafiche adeguate e integrando le conoscenze matematiche nei progetti STEM.
- Collaborare in gruppo assumendo ruoli specifici, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi e partecipando attivamente alle decisioni e alla pianificazione.
- Comunicare idee, processi e risultati utilizzando linguaggi scientifici, tecnici, matematici o visivi in modo chiaro e appropriato.
- Dimostrare pensiero critico, creatività e capacità di problem solving attraverso compiti autentici e attività laboratoriali.
- Partecipare responsabilmente alle attività, mostrando motivazione, impegno, autonomia crescente e consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.



Moduli di orientamento formativo

IC VIA AGNESI/DESIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Alla scoperta di sé: orientarsi per crescere**

Il modulo di orientamento si propone come un percorso introduttivo e trasversale, pensato per accompagnare gli studenti nella conoscenza di sé, nella scoperta dei propri interessi e nell'esplorazione del mondo che li circonda. Il percorso sostiene la maturazione di una maggiore consapevolezza personale, indispensabile per sviluppare nel tempo un progetto di vita scolastico e formativo solido e responsabile. Il modulo si sviluppa attraverso attività che favoriscono l'introspezione e il dialogo. Le discussioni guidate permettono agli studenti di confrontarsi su temi legati alle emozioni, ai punti di forza, alle difficoltà percepite, alle abitudini di studio e agli obiettivi che desiderano raggiungere. Le letture selezionate, tratte da racconti, biografie e testi motivazionali, aprono finestre su vissuti diversi, aiutando ciascuno a riconoscere aspetti della propria personalità e a riflettere sulle proprie potenzialità. I test orientativi proposti in forma ludica e accessibile offrono strumenti per esplorare preferenze, attitudini e stili cognitivi, mentre la visione di film o cortometraggi consente di rielaborare temi come il talento, la perseveranza, la collaborazione e la gestione delle scelte, favorendo momenti di confronto e discussione collettiva. Accanto a queste attività si collocano esperienze progettuali che invitano gli studenti a mettersi in gioco in modo creativo e collaborativo. La realizzazione di piccoli prodotti, presentazioni o mappe personali aiuta a dare forma ai propri pensieri, a organizzare informazioni su di sé e a sviluppare capacità narrative e comunicative. L'obiettivo complessivo è sostenere un primo livello di orientamento formativo che non riguarda ancora la scelta di un percorso scolastico, ma la costruzione delle fondamenta per



una conoscenza autentica di sé, delle proprie modalità di apprendimento e del proprio modo di stare all'interno del gruppo classe. Il modulo si pone quindi come un momento essenziale di crescita, volto a promuovere consapevolezza, responsabilità e partecipazione attiva, accompagnando gli studenti nell'inizio del cammino che li porterà, nel corso del triennio, a consolidare competenze orientative utili a costruire un progetto scolastico e di vita consapevole e coerente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Interdisciplinarietà e trasversalità.

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Conoscersi per scegliere: esplorare il futuro scolastico

Il percorso aiuta gli alunni a riconoscere attitudini, interessi e modalità di apprendimento, accompagnandoli gradualmente verso una riflessione più matura sulle possibili scelte future. Il lavoro si sviluppa attraverso discussioni guidate che favoriscono l'espressione di vissuti personali, punti di forza, bisogni e aspettative. Le letture selezionate, tratte da autobiografie, racconti di crescita o storie di giovani alle prese con scelte significative, stimolano l'identificazione e il confronto. I test orientativi, proposti in forma accessibile e



non valutativa, aiutano gli studenti a esplorare stili cognitivi, preferenze operative e campi di interesse. La visione di film, filmati e brevi documentari permette di affrontare temi come il talento, la determinazione, il cambiamento e la responsabilità nelle scelte, attivando riflessioni individuali e di gruppo. A queste attività si affiancano esperienze progettuali in cui gli studenti sono invitati a rappresentare aspetti della propria identità attraverso mappe mentali, portfolio personali o piccoli prodotti multimediali. Questi materiali diventano strumenti per dare forma e continuità al processo di autoconsapevolezza, valorizzando la capacità di autoanalisi e di narrazione di sé. Il modulo integra inoltre un primo livello di conoscenza dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado del territorio. Attraverso attività in classe, la consultazione di materiale informativo, la presentazione di percorsi scolastici e professionali e gli interventi di esperti o docenti provenienti dagli istituti superiori, gli studenti iniziano a familiarizzare con indirizzi, caratteristiche, opportunità e differenze tra i vari percorsi. L'obiettivo non è ancora la scelta, ma l'acquisizione di una visione più ampia e realistica delle possibilità future, sostenuta da informazioni chiare e contestualizzate. Il modulo si configura dunque come un percorso di crescita personale e culturale che accompagna gli studenti a sviluppare maggiore consapevolezza, capacità di riflessione e curiosità verso il proprio futuro. Creando un ponte tra la dimensione interiore e quella esplorativa, il percorso prepara il terreno per le scelte consapevoli che verranno affrontate nell'anno successivo, rafforzando autonomia, responsabilità e motivazione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Interdisciplinarietà e trasversalità.

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Scegliere il proprio futuro: orientarsi nel mondo che cambia

Il percorso mira a rafforzare la maturazione personale, la capacità di leggere il mondo contemporaneo e di comprenderne le trasformazioni, collegando queste competenze alle attitudini individuali e ai possibili futuri scolastici e professionali. Le attività si aprono con discussioni guidate che stimolano gli studenti ad analizzare la realtà attuale, le sue esigenze, le sue possibilità e le sue sfide. Letture selezionate, racconti autobiografici, articoli sui cambiamenti sociali e approfondimenti sulle professioni del futuro favoriscono lo sviluppo di un pensiero critico capace di collegare il mondo esterno ai propri interessi e valori. Test orientativi mirati aiutano gli studenti a mettere a fuoco inclinazioni, stili cognitivi e predisposizioni, sostenuti da momenti di riflessione condivisa che permettono di riconoscere punti di forza e aree di miglioramento. La visione di film, cortometraggi e video interattivi della piattaforma Esploriamo per scegliere ampliano la comprensione delle dinamiche del lavoro, dell'istruzione e delle scelte personali, stimolando dialogo e consapevolezza. Le attività progettuali, tra cui il percorso Guardiamo Avanti realizzato in collaborazione con Brianza Solidale, coinvolgono gli studenti in esperienze laboratoriali e incontri con professionisti, imprenditori e volontari che testimoniano storie di vita, percorsi di carriera e scelte formative. Queste occasioni permettono agli alunni di confrontarsi con modelli positivi, sviluppare capacità di ascolto attivo e immaginare possibili futuri personali, mettendo in relazione talenti, impegno e possibilità reali. Il modulo dedica ampio spazio anche alla conoscenza approfondita dei percorsi scolastici di secondo grado attraverso attività in classe, analisi di materiale informativo, schede comparative,



simulazioni di scelta, testimonianze di ex studenti e interventi di docenti provenienti dagli istituti del territorio. Il pomeriggio di orientamento, momento culminante del percorso, offre un confronto diretto con le scuole superiori, facilitando una visione chiara e realistica delle caratteristiche organizzative, metodologiche e professionali dei diversi indirizzi. L'intero percorso è pensato per accompagnare gli studenti verso una scelta maturata in modo informato e personale, offrendo spazi di dialogo, strumenti conoscitivi e riferimenti concreti. Al termine delle attività, il Consiglio di Classe elabora il Consiglio Orientativo, documento finale del triennio che sintetizza osservazioni, potenzialità e prospettive del percorso formativo di ciascun alunno. Questo documento viene consegnato e illustrato alle famiglie nel mese di dicembre, diventando un supporto prezioso nel delicato processo di scelta dell'indirizzo di studi. Il modulo si configura così come un'esperienza unitaria, riflessiva e interdisciplinare che aiuta ogni studente a riconoscere se stesso, comprendere il mondo che lo circonda e costruire con consapevolezza il proprio progetto di vita futura.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Interdisciplinarietà e trasversalità.

Dettaglio plesso: PIROTTA -DESIO-



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Alla scoperta di sé: orientarsi per crescere**

Avvio di discussioni guidate per favorire il dialogo sulle emozioni, sui punti di forza, sulle difficoltà percepite, sulle abitudini di studio e sugli obiettivi personali.

Proposta di letture significative tratte da racconti, biografie o testi motivazionali per stimolare riflessione personale e riconoscimento delle proprie potenzialità.

Somministrazione di test orientativi in forma semplice e ludica per esplorare attitudini, interessi e stili cognitivi.

Visione di film, cortometraggi o materiali audiovisivi che permettano di affrontare temi come talento, perseveranza, collaborazione e scelte personali, seguiti da momenti di confronto.

Sviluppo di attività progettuali che invitano gli studenti a esprimere se stessi attraverso presentazioni, mappe personali, prodotti creativi o lavori di gruppo.

Costruzione graduale di un percorso di autoconsapevolezza che aiuti gli alunni a comprendere le proprie modalità di apprendimento e il proprio ruolo nel gruppo classe.

Promozione di partecipazione attiva, responsabilità e ascolto reciproco come basi del futuro percorso orientativo del triennio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Interdisciplinarietà e trasversalità.

○ Modulo n° 2: Conoscersi per scegliere: esplorare il futuro scolastico

Sviluppo di discussioni guidate per favorire l'espressione di vissuti personali, punti di forza, bisogni e aspettative, sostenendo una riflessione più matura su di sé.

Proposta di letture tratte da autobiografie, racconti di crescita o storie legate a scelte significative, per stimolare identificazione, dialogo e confronto.

Somministrazione di test orientativi in forma semplice e non valutativa per esplorare attitudini, interessi, stili cognitivi e preferenze operative.

Visione di film, filmati o brevi documentari che introducono temi quali talento, determinazione, cambiamento e responsabilità nelle scelte, seguiti da momenti di rielaborazione individuale e collettiva.

Realizzazione di attività progettuali che portano gli studenti a rappresentare aspetti della propria identità attraverso mappe mentali, portfolio personali o prodotti multimediali.

Utilizzo dei materiali prodotti come strumenti di continuità e approfondimento del proprio percorso di autoconsapevolezza e autoanalisi.

Avvio di un primo livello di conoscenza dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado del territorio tramite attività in classe, consultazione di materiali informativi e interventi di esperti o docenti esterni.

Promozione di una visione più ampia e realistica delle possibilità future, valorizzando curiosità, responsabilità e capacità di riflessione in vista delle scelte dell'anno successivo.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Interdisciplinarietà e trasversalità.

○ Modulo n° 3: Scegliere il proprio futuro: orientarsi nel mondo che cambia

Sviluppo di discussioni guidate dedicate all'analisi del mondo contemporaneo, delle sue trasformazioni, delle opportunità e delle sfide, mettendole in relazione con interessi personali e possibili futuri scolastici e professionali.

Proposta di letture, articoli, racconti autobiografici e approfondimenti sulle professioni emergenti per favorire pensiero critico, consapevolezza del cambiamento e capacità di collegare il contesto esterno ai propri valori e attitudini.

Somministrazione di test orientativi specifici per mettere a fuoco inclinazioni, stili cognitivi e predisposizioni, accompagnati da momenti di riflessione individuale e condivisa.

Visione di film, cortometraggi e video interattivi della piattaforma Esploriamo per scegliere per ampliare la comprensione dei percorsi di studio, del mondo del lavoro e delle dinamiche decisionali.

Svolgimento di attività progettuali, tra cui il percorso Guardiamo Avanti, che prevedono incontri con professionisti, imprenditori e volontari in grado di offrire testimonianze concrete su scelte formative, carriere e progetti di vita.



Realizzazione di esperienze laboratoriali utili a confrontarsi con modelli positivi, sviluppare ascolto attivo e immaginare scenari futuri realistici legati ai propri talenti e alle possibilità del territorio.

Approfondimento strutturato dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado attraverso materiali informativi, schede comparative, simulazioni di scelta e interventi di docenti ed ex studenti.

Partecipazione al pomeriggio di orientamento, momento conclusivo del percorso, che consente un confronto diretto con gli istituti superiori del territorio e una visione chiara delle caratteristiche dei diversi indirizzi.

Accompagnamento alla scelta finale mediante spazi di dialogo, strumenti conoscitivi e attività di sintesi che preparano alla redazione del Consiglio Orientativo da parte del Consiglio di Classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Interdisciplinarietà e trasversalità.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ampliamento Offerta Formativa - SINTESI

L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta uno strumento fondamentale per dare concretezza al curriculum verticale d'istituto e per sostenere il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali. Partendo dal miglioramento delle competenze delineate nel curriculum verticale, l'ampliamento dell'offerta formativa consente di arricchire e integrare il percorso educativo con attività, progetti e laboratori che vanno oltre la didattica ordinaria, rispondendo in modo più efficace ai bisogni formativi degli alunni. Esso favorisce la continuità educativa, garantendo coerenza e progressività negli apprendimenti lungo tutto il primo ciclo di istruzione, nel rispetto delle diverse fasi di sviluppo. Attraverso proposte formative diversificate, si contribuisce a potenziare le competenze chiave, disciplinari e trasversali, promuovendo l'inclusione, la valorizzazione delle eccellenze e il recupero delle fragilità. In questo modo, la scuola diventa un ambiente di apprendimento più ricco e stimolante, capace di accompagnare ogni alunno nel raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali e nella costruzione di un sapere significativo, spendibile e duraturo. Per una visione completa delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa d'Istituto si rimanda al link: <https://ic-agnesidesio.edu.it/documento/ptof/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare lo sviluppo integrato delle competenze socio-relazionali, comunicative e dell'autonomia, favorendo comportamenti collaborativi, espressione adeguata di emozioni e bisogni, e partecipazione attiva alle attività scolastiche.



Traguardo

Si prevede che almeno il 75 per cento dei bambini migliori nella gestione delle emozioni e nei comportamenti collaborativi, il 50 per cento mostri progressi nell'uso del linguaggio narrativo e descrittivo, e il 70 per cento raggiunga adeguata autonomia nelle attività e nella gestione del materiale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e possibilmente migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate di matematica, ampliando la fascia media e i livelli alti e riducendo, per quanto possibile, i livelli più bassi, mantenendo esiti pari o superiori ai benchmark nazionali e territoriali.

Traguardo

Mantenere risultati uguali o maggiori alle medie nazionali, e possibilmente delle macroaree e regionali, consolidando l'effetto scuola positivo; incrementare i livelli alti, ampliare del 3 per cento la fascia intermedia e ridurre il più possibile il livello basso; diminuire la variabilità tra classi e confermare il valore aggiunto positivo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i processi di internazionalizzazione dell'Istituto, per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, attraverso l'ampliamento e la sistematizzazione delle esperienze di cooperazione educativa internazionale, favorendo la partecipazione attiva a contesti di apprendimento transnazionali.

Traguardo

Attivare in modo stabile percorsi strutturati di scambio con scuole estere, anche in forma virtuale, attraverso la partecipazione ad almeno un progetto annuale di



cooperazione internazionale e incrementare del 5 per cento il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche in L2 riconosciute a livello europeo.

Risultati attesi

Miglioramento e consolidamento delle competenze degli alunni in relazione alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV: attraverso attività progettuali mirate e integrate nel curricolo, l'ampliamento dell'offerta formativa contribuisce a innalzare i livelli di apprendimento, a ridurre le difficoltà e le disuguaglianze, e a garantire maggiori opportunità di successo formativo per tutti. L'offerta formativa sostiene il potenziamento delle competenze di base e trasversali, favorisce l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi, e promuove lo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza. L'azione educativa della scuola diventa più efficace nel raggiungere i traguardi di miglioramento definiti nel RAV e nel rispondere in modo coerente alle esigenze formative del contesto scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Aula psicomotricità

Approfondimento

Miglioramento e consolidamento delle competenze degli alunni in relazione alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV: attraverso attività progettuali mirate e integrate nel curricolo, l'ampliamento dell'offerta formativa contribuisce a innalzare i livelli di apprendimento, a ridurre le difficoltà e le disuguaglianze, e a garantire maggiori opportunità di successo formativo per tutti. L'offerta formativa sostiene il potenziamento delle competenze di base e trasversali, favorisce l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi, e promuove lo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza. L'azione educativa della scuola diventa più efficace nel raggiungere i traguardi di miglioramento definiti nel RAV e nel rispondere in modo coerente alle esigenze formative del contesto scolastico.

● Atelier/Speaking

Attività didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze comunicative in lingua inglese e francese, attraverso un approccio laboratoriale e comunicativo. Sono incluse lezioni curricolari e potenziate, attività di conversazione, role-play, ascolto e produzione orale, utilizzo di materiali autentici e strumenti digitali. Parte integrante del progetto sono gli interventi di docenti madrelingua, che favoriscono l'esposizione a modelli linguistici autentici, il miglioramento della pronuncia e la comprensione interculturale. Sono inoltre previsti percorsi di preparazione specifici alle prove di certificazione linguistica (Key, DELF), con simulazioni d'esame e attività mirate al consolidamento delle quattro abilità (ascolto, parlato, lettura, scrittura).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e possibilmente migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate di matematica, ampliando la fascia media e i livelli alti e riducendo, per quanto possibile, i livelli più bassi, mantenendo esiti pari o superiori ai benchmark nazionali e territoriali.

Traguardo

Mantenere risultati uguali o maggiori alle medie nazionali, e possibilmente delle macroaree e regionali, consolidando l'effetto scuola positivo; incrementare i livelli alti, ampliare del 3 per cento la fascia intermedia e ridurre il più possibile il livello basso; diminuire la variabilità tra classi e confermare il valore aggiunto positivo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i processi di internazionalizzazione dell'Istituto, per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, attraverso l'ampliamento e la sistematizzazione delle esperienze di cooperazione educativa internazionale, favorendo la partecipazione attiva a contesti di apprendimento transnazionali.

Traguardo

Attivare in modo stabile percorsi strutturati di scambio con scuole estere, anche in forma virtuale, attraverso la partecipazione ad almeno un progetto annuale di



cooperazione internazionale e incrementare del 5 per cento il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche in L2 riconosciute a livello europeo.

Risultati attesi

I risultati attesi consistono nel miglioramento delle competenze linguistiche in L2, in linea con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), e nel raggiungimento di livelli certificabili. Al termine del percorso, gli alunni potranno conseguire certificazioni linguistiche riconosciute in lingua inglese e francese, attestanti il livello di competenza raggiunto. Tali risultati contribuiscono a rafforzare l'autostima degli studenti, a valorizzare il loro percorso formativo e a migliorare la qualità complessiva degli apprendimenti linguistici dell'istituto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Aula psicomotricità



Bebras/ Kangourou/ Scatti di scienza

Attività laboratoriali e sfide formative sono finalizzate allo sviluppo del pensiero logico, computazionale e scientifico; esse includono la partecipazione a iniziative nazionali e internazionali quali Bebras dell'informatica, Kangourou della matematica e Scatti di scienza, che stimolano la risoluzione di problemi, il ragionamento matematico, l'osservazione scientifica e l'applicazione del metodo sperimentale. Il percorso prevede inoltre laboratori di coding, matematica e scienze, uso di strumenti digitali e attività collaborative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare e possibilmente migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate di matematica, ampliando la fascia media e i livelli alti e riducendo, per quanto possibile, i livelli più bassi, mantenendo esiti pari o superiori ai benchmark nazionali e territoriali.

Traguardo

Mantenere risultati uguali o maggiori alle medie nazionali, e possibilmente delle



macroaree e regionali, consolidando l'effetto scuola positivo; incrementare i livelli alti, ampliare del 3 per cento la fascia intermedia e ridurre il più possibile il livello basso; diminuire la variabilità tra classi e confermare il valore aggiunto positivo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i processi di internazionalizzazione dell'Istituto, per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, attraverso l'ampliamento e la sistematizzazione delle esperienze di cooperazione educativa internazionale, favorendo la partecipazione attiva a contesti di apprendimento transnazionali.

Traguardo

Attivare in modo stabile percorsi strutturati di scambio con scuole estere, anche in forma virtuale, attraverso la partecipazione ad almeno un progetto annuale di cooperazione internazionale e incrementare del 5 per cento il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche in L2 riconosciute a livello europeo.

Risultati attesi

Acquisizione, miglioramento e potenziamento delle competenze STEM, in coerenza con il curriculum d'istituto e con le priorità individuate nel RAV. In particolare, si prevede lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, della capacità di problem solving, dell'approccio scientifico e dell'utilizzo consapevole delle tecnologie. La partecipazione alle competizioni e ai progetti proposti contribuisce inoltre ad accrescere la motivazione, l'autonomia e la fiducia nelle proprie capacità, favorendo una più solida preparazione degli alunni nelle discipline STEM e una maggiore apertura verso percorsi di studio futuri in ambito scientifico e tecnologico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Strutture sportive	Palestra
	Aula psicomotricità

● Europe code week

Attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale, logico e analitico; partecipazione alla Europe Code Week consente agli alunni di avvicinarsi al coding in modo creativo e motivante. Attività laboratoriali, con l'utilizzo del PC e di ambienti di programmazione visuale e testuale, che favoriscono la pratica del coding, la risoluzione di problemi e la progettazione di semplici algoritmi. Proposte ludiche, come i giochi di strategia, ad esempio gli scacchi, che contribuiscono a migliorare la capacità di concentrazione, di pianificazione e di presa di decisioni in situazioni complesse, promuovendo al contempo il lavoro collaborativo e il rispetto delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e possibilmente migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate di matematica, ampliando la fascia media e i livelli alti e riducendo, per quanto possibile, i livelli più bassi, mantenendo esiti pari o superiori ai benchmark nazionali e territoriali.

Traguardo

Mantenere risultati uguali o maggiori alle medie nazionali, e possibilmente delle macroaree e regionali, consolidando l'effetto scuola positivo; incrementare i livelli alti, ampliare del 3 per cento la fascia intermedia e ridurre il più possibile il livello basso; diminuire la variabilità tra classi e confermare il valore aggiunto positivo.

Risultati attesi

Acquisizione, miglioramento e potenziamento delle competenze STEM, in coerenza con il curriculum d'istituto. In particolare, si prevede lo sviluppo del pensiero computazionale, della logica, delle capacità di problem solving e dell'uso consapevole delle tecnologie digitali. Le attività proposte favoriscono una maggiore autonomia operativa, una migliore capacità di analisi e di decisione, nonché un atteggiamento positivo e motivato verso le discipline STEM, contribuendo a una preparazione più solida e integrata degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Aula psicomotricità

● Potenziamento linguistico: Italiano L2

Attività di prima alfabetizzazione e di consolidamento linguistico, organizzati in piccoli gruppi o in modalità laboratoriale, con interventi mirati sui diversi livelli di competenza. Il lavoro si concentra sullo sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione, produzione orale e scritta, attraverso attività comunicative, giochi linguistici, simulazioni di situazioni quotidiane, uso di materiali semplificati e supporti visivi e digitali. Il progetto si integra con la didattica curricolare per facilitare la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica. Adesione al progetto UNICEF-AKELIUS della Fondazione ISMU <https://www.ismu.org/unicef-akelius/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare lo sviluppo integrato delle competenze socio-relazionali, comunicative e dell'autonomia, favorendo comportamenti collaborativi, espressione adeguata di emozioni e bisogni, e partecipazione attiva alle attività scolastiche.

Traguardo

Si prevede che almeno il 75 per cento dei bambini migliori nella gestione delle emozioni e nei comportamenti collaborativi, il 50 per cento mostri progressi nell'uso del linguaggio narrativo e descrittivo, e il 70 per cento raggiunga adeguata autonomia nelle attività e nella gestione del materiale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e possibilmente migliorare i risultati nelle prove nazionali



standardizzate di matematica, ampliando la fascia media e i livelli alti e riducendo, per quanto possibile, i livelli più bassi, mantenendo esiti pari o superiori ai benchmark nazionali e territoriali.

Traguardo

Mantenere risultati uguali o maggiori alle medie nazionali, e possibilmente delle macroaree e regionali, consolidando l'effetto scuola positivo; incrementare i livelli alti, ampliare del 3 per cento la fascia intermedia e ridurre il più possibile il livello basso; diminuire la variabilità tra classi e confermare il valore aggiunto positivo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i processi di internazionalizzazione dell'Istituto, per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, attraverso l'ampliamento e la sistematizzazione delle esperienze di cooperazione educativa internazionale, favorendo la partecipazione attiva a contesti di apprendimento transnazionali.

Traguardo

Attivare in modo stabile percorsi strutturati di scambio con scuole estere, anche in forma virtuale, attraverso la partecipazione ad almeno un progetto annuale di cooperazione internazionale e incrementare del 5 per cento il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche in L2 riconosciute a livello europeo.

Risultati attesi

Acquisizione progressiva dell'italiano come L2, in particolare della lingua per la comunicazione e per lo studio; miglioramento della comprensione e dell'espressione orale e scritta, che consenta agli studenti di seguire con maggiore autonomia le attività didattiche e di interagire efficacemente nel contesto scolastico. Il raggiungimento di adeguati livelli di competenza linguistica favorisce l'inclusione, il successo formativo e una partecipazione più consapevole e attiva al percorso educativo.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra
	Aula psicomotricità

● Centro Sportivo Scolastico

Potenziamento dell'attività motoria dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, promuovendo uno stile di vita attivo e sano. Le attività prevedono l'adesione al progetto Scuola Attiva Kids e l'organizzazione di percorsi motori e sportivi graduati per età, attraverso la pratica del multisport. In particolare, vengono proposte discipline quali minivolley, pallacanestro, atletica leggera, corsa campestre, nuoto, tennis e altre attività motorie, anche in collaborazione con associazioni sportive del territorio. Il progetto valorizza il gioco-sport come strumento educativo, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il rispetto delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare lo sviluppo integrato delle competenze socio-relazionali, comunicative e dell'autonomia, favorendo comportamenti collaborativi, espressione adeguata di emozioni e bisogni, e partecipazione attiva alle attività scolastiche.

Traguardo

Si prevede che almeno il 75 per cento dei bambini migliori nella gestione delle emozioni e nei comportamenti collaborativi, il 50 per cento mostri progressi nell'uso del linguaggio narrativo e descrittivo, e il 70 per cento raggiunga adeguata autonomia nelle attività e nella gestione del materiale.

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il miglioramento delle competenze motorie e sportive, lo sviluppo delle capacità coordinative e condizionali e la conoscenza delle principali discipline sportive. Si prevede inoltre la promozione del benessere psicofisico, dell'autonomia, della collaborazione e del fair play. Attraverso la pratica sportiva continuativa, gli alunni sviluppano atteggiamenti positivi verso l'attività fisica, consolidano competenze sociali e relazionali e maturano una maggiore consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita sano e attivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Aula psicomotricità

● Educazione ambientale

Scoperta ed esplorazione del territorio locale e delle aree verdi, con uscite didattiche e percorsi di osservazione anche nell'area del Parco GruBria del Consorzio Parco Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale. Attività di osservazione guidata, raccolta di dati, esplorazione della flora e della fauna, laboratori all'aperto e momenti di riflessione sul rapporto tra uomo e ambiente. Il progetto si integra con attività in classe legate all'educazione civica e scientifica, favorendo un apprendimento esperienziale e interdisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità



Rafforzare lo sviluppo integrato delle competenze socio-relazionali, comunicative e dell'autonomia, favorendo comportamenti collaborativi, espressione adeguata di emozioni e bisogni, e partecipazione attiva alle attività scolastiche.

Traguardo

Si prevede che almeno il 75 per cento dei bambini migliori nella gestione delle emozioni e nei comportamenti collaborativi, il 50 per cento mostri progressi nell'uso del linguaggio narrativo e descrittivo, e il 70 per cento raggiunga adeguata autonomia nelle attività e nella gestione del materiale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e possibilmente migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate di matematica, ampliando la fascia media e i livelli alti e riducendo, per quanto possibile, i livelli più bassi, mantenendo esiti pari o superiori ai benchmark nazionali e territoriali.

Traguardo

Mantenere risultati uguali o maggiori alle medie nazionali, e possibilmente delle macroaree e regionali, consolidando l'effetto scuola positivo; incrementare i livelli alti, ampliare del 3 per cento la fascia intermedia e ridurre il più possibile il livello basso; diminuire la variabilità tra classi e confermare il valore aggiunto positivo.

Risultati attesi

Acquisizione e sviluppo di competenze ambientali e di cittadinanza attiva, consapevolezza dell'importanza della tutela del patrimonio naturale e del territorio. Miglioramento delle capacità di osservazione, di analisi e di comprensione dei fenomeni ambientali; acquisizione di comportamenti responsabili e sostenibili. Gli alunni maturano un atteggiamento di rispetto verso l'ambiente, rafforzano il senso di appartenenza al territorio e sviluppano una maggiore sensibilità ecologica, trasferibile nella vita quotidiana.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● Educazione alla legalità

Percorsi di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, anche attraverso modalità peer to peer, che favoriscono il coinvolgimento attivo degli studenti e la responsabilizzazione reciproca. Iniziative in collaborazione con associazioni del territorio, come Libera, per approfondire i temi della legalità, della giustizia sociale e della cittadinanza attiva. Sono inoltre previsti incontri formativi con magistrati e rappresentanti delle forze dell'ordine (Polizia Postale, Polizia Ferroviaria, Carabinieri, Guardia di Finanza), finalizzati a sensibilizzare gli alunni sui rischi, sulle conseguenze dei comportamenti illeciti e sull'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo di competenze di cittadinanza responsabile e il rafforzamento della consapevolezza civica. Maggiore capacità di riconoscere e prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo, il rispetto delle regole e delle persone, e l'assunzione di comportamenti corretti e responsabili, anche in ambiente digitale. Sviluppo di senso critico, empatia e partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale; costruzione di un clima educativo inclusivo, sicuro e orientato alla legalità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Aula psicomotricità



● Educazione stradale

Percorsi teorici e pratici, realizzati con il supporto di personale esperto e delle forze dell'ordine, dedicati alla conoscenza delle regole della circolazione e della segnaletica stradale. Sono proposte esercitazioni pratiche e simulazioni di situazioni reali, rivolte a pedoni, ciclisti e passeggeri in auto, per favorire comportamenti corretti e responsabili. Le attività sono calibrate in base all'età degli alunni e integrate con momenti di riflessione e confronto in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i processi di internazionalizzazione dell'Istituto, per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, attraverso l'ampliamento e la sistematizzazione delle esperienze di cooperazione educativa internazionale, favorendo la partecipazione attiva a contesti di apprendimento transnazionali.

Traguardo

Attivare in modo stabile percorsi strutturati di scambio con scuole estere, anche in forma virtuale, attraverso la partecipazione ad almeno un progetto annuale di cooperazione internazionale e incrementare del 5 per cento il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche in L2 riconosciute a livello europeo.



Risultati attesi

Acquisizione di competenze di cittadinanza e di sicurezza stradale; maggiore consapevolezza dei rischi legati alla circolazione e l'interiorizzazione di comportamenti sicuri e responsabili. Sviluppo del rispetto delle regole, attenzione verso sé e gli altri utenti della strada e autonomia negli spostamenti, per la prevenzione degli incidenti e la promozione di una cultura della sicurezza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Laboratorio di affettività

Laboratori e incontri condotti da esperti esterni e dall'équipe psico-socio-pedagogica finalizzati a promuovere lo sviluppo emotivo, relazionale e sociale degli alunni, per facilitare la regolazione delle emozioni, la gestione dei conflitti e l'espressione del sé. Gli interventi comprendono attività di gruppo, giochi di ruolo, esercizi di ascolto attivo, tecniche di mindfulness e momenti di riflessione guidata, volti a favorire la consapevolezza emotiva, l'empatia e la comunicazione efficace. Accesso allo sportello scolastico di ascolto psicologico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare lo sviluppo integrato delle competenze socio-relazionali, comunicative e dell'autonomia, favorendo comportamenti collaborativi, espressione adeguata di emozioni e bisogni, e partecipazione attiva alle attività scolastiche.

Traguardo

Si prevede che almeno il 75 per cento dei bambini migliori nella gestione delle emozioni e nei comportamenti collaborativi, il 50 per cento mostri progressi nell'uso del linguaggio narrativo e descrittivo, e il 70 per cento raggiunga adeguata autonomia nelle attività e nella gestione del materiale.

Risultati attesi

Sviluppo di competenze socio-emotive e capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni, di



esprimere i sentimenti in modo appropriato e di instaurare relazioni positive con i pari e con gli adulti. Miglioramento dell'autostima, della resilienza e delle abilità di collaborazione e ascolto, contribuendo a un clima scolastico più inclusivo, sereno e favorevole all'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Aula psicomotricità

● Laboratorio artistico creativo

Laboratori realizzati con l'utilizzo delle ore di potenziamento dell'organico dell'autonomia per e dedicati a diverse tecniche artistiche, come mosaico, manga e fumetto, acquerello e altre forme di espressione visiva. Attività pratiche e guidate, con esplorazione di materiali, strumenti e stili differenti, per lo sviluppo di creatività, manualità e capacità di progettazione; condivisione e presentazione dei lavori, per incoraggiare il lavoro di gruppo, la collaborazione e l'apprezzamento del lavoro altrui.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare lo sviluppo integrato delle competenze socio-relazionali, comunicative e dell'autonomia, favorendo comportamenti collaborativi, espressione adeguata di emozioni e bisogni, e partecipazione attiva alle attività scolastiche.

Traguardo

Si prevede che almeno il 75 per cento dei bambini migliori nella gestione delle emozioni e nei comportamenti collaborativi, il 50 per cento mostri progressi nell'uso del linguaggio narrativo e descrittivo, e il 70 per cento raggiunga adeguata autonomia nelle attività e nella gestione del materiale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare i processi di internazionalizzazione dell'Istituto, per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, attraverso l'ampliamento e la sistematizzazione delle esperienze di cooperazione educativa internazionale, favorendo la partecipazione attiva a contesti di apprendimento transnazionali.

Traguardo

Attivare in modo stabile percorsi strutturati di scambio con scuole estere, anche in forma virtuale, attraverso la partecipazione ad almeno un progetto annuale di cooperazione internazionale e incrementare del 5 per cento il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche in L2 riconosciute a livello europeo.



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze artistiche e creative, acquisizione di tecniche specifiche e capacità di esprimere idee e emozioni attraverso forme artistiche diverse; potenziamento della manualità, dell'attenzione ai dettagli, della concentrazione e della perseveranza; si favorisce l'autostima, la motivazione e la partecipazione attiva, contribuendo a un arricchimento culturale e formativo che integra e valorizza il percorso curricolare degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Teatro in Classe

Laboratorio teatrale finalizzato allo sviluppo delle competenze espressive, comunicative e relazionali con attività che prevedono improvvisazione, interpretazione di ruoli, costruzione di scene e piccole rappresentazioni, integrate con approcci pedagogici mirati al recupero delle difficoltà scolastiche e al rafforzamento dell'autostima. Si favorisce la collaborazione di gruppo, l'ascolto attivo, la gestione delle emozioni e l'autocontrollo, offrendo strumenti concreti per migliorare la partecipazione e la motivazione nello studio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare lo sviluppo integrato delle competenze socio-relazionali, comunicative e dell'autonomia, favorendo comportamenti collaborativi, espressione adeguata di emozioni e bisogni, e partecipazione attiva alle attività scolastiche.

Traguardo

Si prevede che almeno il 75 per cento dei bambini migliori nella gestione delle emozioni e nei comportamenti collaborativi, il 50 per cento mostri progressi nell'uso



del linguaggio narrativo e descrittivo, e il 70 per cento raggiunga adeguata autonomia nelle attività e nella gestione del materiale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i processi di internazionalizzazione dell'Istituto, per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, attraverso l'ampliamento e la sistematizzazione delle esperienze di cooperazione educativa internazionale, favorendo la partecipazione attiva a contesti di apprendimento transnazionali.

Traguardo

Attivare in modo stabile percorsi strutturati di scambio con scuole estere, anche in forma virtuale, attraverso la partecipazione ad almeno un progetto annuale di cooperazione internazionale e incrementare del 5 per cento il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche in L2 riconosciute a livello europeo.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze espressive, comunicative e sociali, aumento della fiducia in sé stessi e delle capacità relazionali; potenziamento della motivazione nello studio, sviluppo della creatività e della fantasia; sostegno all'inclusione con la partecipazione attiva di tutti gli alunni; valorizzazione delle potenzialità individuali e consolidamento delle abilità trasversali utili in tutti gli ambiti formativi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Musica e Ritmo

Laboratori musicali volti allo sviluppo delle competenze espressive, ritmiche e creative con attività che includono canto, ascolto musicale, pratica strumentale, giochi ritmici e composizione di semplici brani, integrando approcci pedagogici mirati al recupero delle difficoltà scolastiche e al rafforzamento dell'autostima; sono previsti momenti di improvvisazione, collaborazione di gruppo e condivisione delle performance, sviluppando abilità di ascolto, coordinazione motoria e capacità di lavorare insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare lo sviluppo integrato delle competenze socio-relazionali, comunicative e dell'autonomia, favorendo comportamenti collaborativi, espressione adeguata di emozioni e bisogni, e partecipazione attiva alle attività scolastiche.

Traguardo

Si prevede che almeno il 75 per cento dei bambini migliori nella gestione delle emozioni e nei comportamenti collaborativi, il 50 per cento mostri progressi nell'uso del linguaggio narrativo e descrittivo, e il 70 per cento raggiunga adeguata autonomia nelle attività e nella gestione del materiale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare i processi di internazionalizzazione dell'Istituto, per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, attraverso l'ampliamento e la sistematizzazione delle esperienze di cooperazione educativa internazionale, favorendo la partecipazione attiva a contesti di apprendimento transnazionali.

Traguardo

Attivare in modo stabile percorsi strutturati di scambio con scuole estere, anche in forma virtuale, attraverso la partecipazione ad almeno un progetto annuale di cooperazione internazionale e incrementare del 5 per cento il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche in L2 riconosciute a livello europeo.



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze musicali, ritmiche e creative, insieme a un incremento della fiducia in sé stessi e della motivazione allo studio; sviluppo di capacità di concentrazione, memoria e attenzione, promozione dell'espressione individuale, della collaborazione tra pari, di un clima positivo e inclusivo, che valorizzale potenzialità di ciascun alunno e stimola la creatività in contesti didattici e sociali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Nati per Leggere

Le attività includono iniziative come We Share Books e Io leggo perché, che promuovono la lettura condivisa tra bambini e adulti, e momenti di lettura in biblioteca con la partecipazione attiva dei genitori; selezione di testi adatti all'età, la narrazione e la lettura ad alta voce, giochi linguistici, laboratori creativi e attività di storytelling, incoraggiando la curiosità, l'ascolto e



l'interazione tra bambini e adulti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare lo sviluppo integrato delle competenze socio-relazionali, comunicative e dell'autonomia, favorendo comportamenti collaborativi, espressione adeguata di emozioni e bisogni, e partecipazione attiva alle attività scolastiche.

Traguardo

Si prevede che almeno il 75 per cento dei bambini migliori nella gestione delle



emozioni e nei comportamenti collaborativi, il 50 per cento mostri progressi nell'uso del linguaggio narrativo e descrittivo, e il 70 per cento raggiunga adeguata autonomia nelle attività e nella gestione del materiale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i processi di internazionalizzazione dell'Istituto, per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, attraverso l'ampliamento e la sistematizzazione delle esperienze di cooperazione educativa internazionale, favorendo la partecipazione attiva a contesti di apprendimento transnazionali.

Traguardo

Attivare in modo stabile percorsi strutturati di scambio con scuole estere, anche in forma virtuale, attraverso la partecipazione ad almeno un progetto annuale di cooperazione internazionale e incrementare del 5 per cento il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche in L2 riconosciute a livello europeo.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative, la valorizzazione dell'abitudine alla lettura e la crescita dell'interesse per i libri fin dalla prima infanzia; promozione della partecipazione attiva dei genitori e sostegno alla costruzione di un ambiente di apprendimento stimolante. Gli alunni acquisiscono maggiore capacità di ascolto, comprensione e espressione orale, consolidando basi solide per il successo educativo futuro.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Percorsi di Inclusione

I Percorsi di Inclusione comprendono una serie di programmi mirati a garantire equità, supporto e partecipazione attiva di tutti gli alunni, con particolare attenzione a chi si trova in situazioni di vulnerabilità. P.I.P.P.I.: programma di prevenzione di tutte le forme di istituzionalizzazione, che promuove pratiche innovative di intervento a sostegno delle famiglie in difficoltà, rafforzando le reti educative e sociali. A.P.P.E.A.L.: propone attività volte a prevenire la segregazione scolastica in contesti multiculturali, favorendo l'integrazione e il recupero dei divari scolastici di alunni in svantaggio socio-economico e culturale. Le attività includono laboratori didattici mirati, supporto individualizzato e gruppi di apprendimento cooperativo. I.D.E.A.L.: prevede azioni specifiche per alunni con disabilità, con interventi personalizzati volti al potenziamento delle competenze cognitive, sociali e relazionali, attraverso laboratori, attività di sostegno e strumenti compensativi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare lo sviluppo integrato delle competenze socio-relazionali, comunicative e dell'autonomia, favorendo comportamenti collaborativi, espressione adeguata di emozioni e bisogni, e partecipazione attiva alle attività scolastiche.

Traguardo

Si prevede che almeno il 75 per cento dei bambini migliori nella gestione delle emozioni e nei comportamenti collaborativi, il 50 per cento mostri progressi nell'uso del linguaggio narrativo e descrittivo, e il 70 per cento raggiunga adeguata autonomia nelle attività e nella gestione del materiale.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e possibilmente migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate di matematica, ampliando la fascia media e i livelli alti e riducendo, per quanto possibile, i livelli più bassi, mantenendo esiti pari o superiori ai benchmark nazionali e territoriali.

Traguardo

Mantenere risultati uguali o maggiori alle medie nazionali, e possibilmente delle macroaree e regionali, consolidando l'effetto scuola positivo; incrementare i livelli alti, ampliare del 3 per cento la fascia intermedia e ridurre il più possibile il livello basso; diminuire la variabilità tra classi e confermare il valore aggiunto positivo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i processi di internazionalizzazione dell'Istituto, per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, attraverso l'ampliamento e la sistematizzazione delle esperienze di cooperazione educativa internazionale, favorendo la partecipazione attiva a contesti di apprendimento transnazionali.

Traguardo

Attivare in modo stabile percorsi strutturati di scambio con scuole estere, anche in forma virtuale, attraverso la partecipazione ad almeno un progetto annuale di cooperazione internazionale e incrementare del 5 per cento il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche in L2 riconosciute a livello europeo.

Risultati attesi

Rafforzamento dell'inclusione e della partecipazione attiva di tutti gli alunni, con riduzione delle



disuguaglianze e dei divari scolastici; miglioramento delle competenze cognitive, relazionali e sociali degli alunni in situazione di svantaggio o disabilità; maggiore integrazione nei contesti scolastici multiculturali; rafforzamento del legame scuola-famiglia; esviluppo di autonomie e capacità di partecipazione consapevole, promuovendo una scuola più equa, inclusiva e accogliente.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Aula psicomotricità

● Progetto Kairos Lions

Le attività prevedono percorsi e moduli educativi mirati alla sensibilizzazione degli alunni sulle differenze individuali, con laboratori esperienziali, momenti di confronto, giochi cooperativi e attività riflessive; gli interventi stimolano la consapevolezza delle peculiarità di ciascun individuo, favorendo l'empatia, il rispetto delle diversità e la valorizzazione delle competenze e delle risorse personali di tutti gli studenti. Le attività includono simulazioni, lavori di gruppo, progetti creativi e momenti di discussione guidata con docenti ed esperti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare lo sviluppo integrato delle competenze socio-relazionali, comunicative e dell'autonomia, favorendo comportamenti collaborativi, espressione adeguata di emozioni e bisogni, e partecipazione attiva alle attività scolastiche.

Traguardo

Si prevede che almeno il 75 per cento dei bambini migliori nella gestione delle emozioni e nei comportamenti collaborativi, il 50 per cento mostri progressi nell'uso del linguaggio narrativo e descrittivo, e il 70 per cento raggiunga adeguata autonomia nelle attività e nella gestione del materiale.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e possibilmente migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate di matematica, ampliando la fascia media e i livelli alti e riducendo, per quanto possibile, i livelli più bassi, mantenendo esiti pari o superiori ai benchmark nazionali e territoriali.

Traguardo

Mantenere risultati uguali o maggiori alle medie nazionali, e possibilmente delle macroaree e regionali, consolidando l'effetto scuola positivo; incrementare i livelli alti, ampliare del 3 per cento la fascia intermedia e ridurre il più possibile il livello basso; diminuire la variabilità tra classi e confermare il valore aggiunto positivo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i processi di internazionalizzazione dell'Istituto, per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, attraverso l'ampliamento e la sistematizzazione delle esperienze di cooperazione educativa internazionale, favorendo la partecipazione attiva a contesti di apprendimento transnazionali.

Traguardo

Attivare in modo stabile percorsi strutturati di scambio con scuole estere, anche in forma virtuale, attraverso la partecipazione ad almeno un progetto annuale di cooperazione internazionale e incrementare del 5 per cento il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche in L2 riconosciute a livello europeo.

Risultati attesi

Rafforzamento dell'integrazione e della coesione all'interno della comunità scolastica; sviluppo



di atteggiamenti di rispetto, inclusione e collaborazione, valorizzazione delle specificità individuali come risorsa, promozione di una maggiore consapevolezza delle diversità. Acquisizione di competenze socio-emotive, della capacità di lavorare in gruppo e della sensibilità verso le diverse abilità; promozione di un clima scolastico più accogliente, inclusivo e orientato alla partecipazione attiva di tutti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● Screening Dislessia

L'attività prevede la somministrazione di prove standardizzate e osservazioni sistematiche delle abilità di lettura, consapevolezza fonologica e competenze linguistiche, condotte da personale docente in collaborazione con specialisti. I risultati dello screening vengono analizzati e condivisi con le famiglie, per progettare azioni didattiche mirate e strategie di potenziamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e possibilmente migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate di matematica, ampliando la fascia media e i livelli alti e riducendo, per quanto possibile, i livelli più bassi, mantenendo esiti pari o superiori ai benchmark nazionali e territoriali.

Traguardo

Mantenere risultati uguali o maggiori alle medie nazionali, e possibilmente delle macroaree e regionali, consolidando l'effetto scuola positivo; incrementare i livelli alti, ampliare del 3 per cento la fascia intermedia e ridurre il più possibile il livello basso; diminuire la variabilità tra classi e confermare il valore aggiunto positivo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i processi di internazionalizzazione dell'Istituto, per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, attraverso l'ampliamento e la sistematizzazione delle esperienze di cooperazione educativa internazionale, favorendo la partecipazione attiva a contesti di apprendimento transnazionali.



Traguardo

Attivare in modo stabile percorsi strutturati di scambio con scuole estere, anche in forma virtuale, attraverso la partecipazione ad almeno un progetto annuale di cooperazione internazionale e incrementare del 5 per cento il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche in L2 riconosciute a livello europeo.

Risultati attesi

Individuazione precoce degli alunni a rischio di dislessia e la possibilità di attivare interventi educativi e didattici tempestivi per ridurre l'impatto delle difficoltà di lettura sugli apprendimenti, favorire il successo formativo e prevenire situazioni di disagio e demotivazione; promozione della didattica inclusiva, attenta ai bisogni educativi specifici e orientata al benessere degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SAI Migranti

Percorsi didattici e laboratoriali di informazione e riflessione sui temi delle migrazioni, delle aree geografiche di provenienza, delle cause storiche, sociali ed economiche dei flussi migratori e dei diritti umani. Sono proposti incontri con esperti e operatori del sistema SAI, testimonianze, analisi di dati, utilizzo di materiali multimediali, lavori di gruppo e dibattiti guidati, finalizzati a decostruire stereotipi e pregiudizi culturali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare lo sviluppo integrato delle competenze socio-relazionali, comunicative e dell'autonomia, favorendo comportamenti collaborativi, espressione adeguata di emozioni e bisogni, e partecipazione attiva alle attività scolastiche.

Traguardo

Si prevede che almeno il 75 per cento dei bambini migliori nella gestione delle emozioni e nei comportamenti collaborativi, il 50 per cento mostri progressi nell'uso del linguaggio narrativo e descrittivo, e il 70 per cento raggiunga adeguata autonomia nelle attività e nella gestione del materiale.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i processi di internazionalizzazione dell'Istituto, per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, attraverso l'ampliamento e la sistematizzazione delle esperienze di cooperazione educativa internazionale, favorendo la partecipazione attiva a contesti di apprendimento transnazionali.

Traguardo

Attivare in modo stabile percorsi strutturati di scambio con scuole estere, anche in forma virtuale, attraverso la partecipazione ad almeno un progetto annuale di cooperazione internazionale e incrementare del 5 per cento il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche in L2 riconosciute a livello europeo.

Risultati attesi

Sviluppo di competenze di cittadinanza globale e interculturale; conoscenza del fenomeno migratorio e dei contesti geografici e culturali di provenienza, accompagnata da una riduzione di pregiudizi e atteggiamenti discriminatori. Sviluppo del senso critico, empatia e rispetto delle diversità culturali, consolidamento di atteggiamenti di apertura, inclusione e partecipazione responsabile alla vita sociale e scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Informatizzata

Aule

Magna



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE INTERNA 2019/2020

- Condivisione delle finalità del nuovo PNSD con il corpo docenti.
- Attivazione di dialogo e collaborazione con altri istituti e relativi AD.
- Attivazione di uno o due corsi interni di alfabetizzazione digitale per docenti, tenuti da AD dell'Istituto o da altri AD del territorio.
- Corso formazione interno sul CODING con formatore AD esterno.

FORMAZIONE INTERNA 2020/2021

- Corso di 1h per l'uso del Registro Elettronico (da svolgersi a inizio di ogni a.s.).
- Attivazione di due corsi interni di alfabetizzazione digitale per docenti, tenuti da AD dell'Istituto o da altri AD del territorio su GSuite.
- Corso formazione interno sul CODING con formatore AD esterno.
- Coinvolgimento del corpo docenti ai corsi proposti da Generazione Web.



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE INTERNA 2021/2022

- Corso di 1h per l'uso del Registro Elettronico (da svolgersi a inizio di ogni a.s.).
- Attivazione di due corsi di alfabetizzazione digitale per docenti interni, tenuti da AD dell'Istituto o da altri AD del territorio su GSuite.
- Corso formazione interno sul CODING con formatore AD esterno.
- Coinvolgimento del corpo docenti ai corsi proposti da Generazione Web.

Titolo attività: COINVOLGIMENTO
DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA 2018/2019

- Iscrizione a Office 365 dell'intero Istituto e attivazione del servizio mail per i soli docenti al fine di facilitare l'accesso alle comunicazioni ufficiali.
- Coinvolgimento della Segreteria per l'attuazione del PNSD.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA 2019/2020

- Utilizzo dei servizi di Office 365 con particolare riferimento all'impiego di DRIVE tra docenti.
- Coinvolgimento della Segreteria per la trasmissione delle Circolari ai docenti tramite mail Office.



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA 2020/2021

- Iscrizione a Office 365 degli studenti della Secondaria.
- Coinvolgimento dei genitori tramite incontri formativi relativi all'importanza delle nuove tecnologie per il successo scolastico degli alunni.
- Utilizzo delle App per gli studenti dell'ultimo anno della Primaria e di tutta la Secondaria.
- Coinvolgimento della Segreteria per la digitalizzazione della modulistica di Istituto.
- Partecipazione all'evento Code Week di Ottobre.

Titolo attività: MANUTENZIONE DELLA
STRUMENTAZIONE IN DOTAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Controllo periodico da parte di un tecnico della strumentazione in dotazione.

Approfondimento

Si è costituito un Team per l'Innovazione Digitale, in conformità con le indicazioni del PNSD, composto da un Animatore Digitale, referente del Team e figura di coordinamento con competenze specifiche in ambito tecnologico-didattico, e da un Team Digitale di docenti con competenze trasversali nelle diverse discipline e ordini di scuola. Il Team Digitale opera con finalità di accompagnamento e formazione continua del personale docente, supporto operativo e consulenza



sulle tecnologie didattiche, promozione della cultura dell'innovazione digitale, aggiornamento professionale attraverso iniziative di arricchimento digitale e coordinamento delle azioni PNSD a livello di istituto. Le azioni proposte riguardano la formazione interna:

- percorsi formativi di base di primo livello per docenti con competenze basilari (uso del registro elettronico, strumenti di videoscrittura, gestione email istituzionale), workshop pratici sull'utilizzo delle dotazioni tecnologiche presenti nell'istituto (LIM, tablet, software didattici) e creazione di tutorial e guide rapide per l'utilizzo autonomo degli strumenti digitali;
- formazione avanzata su metodologie didattiche innovative (flipped classroom, cooperative learning digitale, gamification), coding e pensiero computazionale (Scratch, Code.org, attività unplugged), creazione di contenuti digitali (produzione di videolezioni, podcast didattici, presentazioni multimediali, e-book)
- formazione su sicurezza e cittadinanza digitale per la prevenzione del cyberbullismo e l'educazione ai media

Il Team si avvale anche della collaborazione dell'Équipe Formativa Territoriale (EFT), gruppo di lavoro costituito da docenti esperti che operano a livello regionale per fornire supporto qualificato alle istituzioni scolastiche del territorio, facilitare l'attuazione delle azioni di innovazione didattica e digitale, condividere buone pratiche e metodologie innovative e offrire formazione specialistica su tematiche specifiche.

Sul fronte dell'innovazione didattica, l'istituto intende sviluppare una banca dati condivisa di risorse didattiche digitali accessibile a tutti i docenti, implementare sistematicamente piattaforme per la didattica blended learning, sperimentare scenari immersivi con realtà aumentata e virtuale, promuovere progetti di digital storytelling e apprendimento collaborativo online anche attraverso e-Twinning e collegamenti digitali con altre scuole del territorio e dell'Europa. Grande attenzione viene riservata all'inclusione attraverso l'utilizzo di tecnologie assistive e software compensativi per studenti con bisogni educativi speciali, strumenti di comunicazione aumentativa alternativa e piattaforme di adaptive learning per personalizzare i percorsi di apprendimento.

L'innovazione digitale non rappresenta un obiettivo fine a se stesso, ma costituisce uno strumento strategico per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, promuovere l'inclusione di tutti gli studenti, sviluppare competenze trasversali indispensabili per il XXI secolo e formare cittadini consapevoli e critici nell'era digitale. Il successo di questo percorso dipenderà dalla capacità del Team Digitale di coinvolgere attivamente l'intera comunità scolastica con un approccio inclusivo e graduale, valorizzando le competenze già presenti nell'istituto, creando sinergie efficaci con il territorio e le reti di scuole, monitorando costantemente l'efficacia delle azioni intraprese e



garantendo sostenibilità e continuità nel tempo, trasformando così la sfida del digitale in un'opportunità concreta di crescita educativa e culturale per studenti, docenti e famiglie.

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE a SCUOLA

Nel quadro degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale e alla luce delle più recenti evoluzioni del contesto normativo nazionale ed europeo, l'Istituto sta progressivamente operando per l'introduzione e l'utilizzo consapevole delle tecnologie di Intelligenza Artificiale nei processi didattici, organizzativi e formativi. L'Intelligenza Artificiale rappresenta una delle innovazioni più significative che la scuola è oggi chiamata ad affrontare, offrendo nuove opportunità per la personalizzazione degli apprendimenti, lo sviluppo delle competenze digitali e il rafforzamento dei processi di insegnamento-apprendimento. L'azione dell'Istituto si fonda sui principi di responsabilità, inclusione, trasparenza e tutela dei dati personali, promuovendo un uso etico e critico delle tecnologie emergenti, nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale

In coerenza con le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (2025), l'Istituto adotta il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA), finalizzato a promuovere un utilizzo consapevole, etico, sicuro e inclusivo delle tecnologie di intelligenza artificiale in ambito educativo e organizzativo. L'IA è intesa come strumento di supporto all'azione didattica e amministrativa e non come sostituto del ruolo del docente né del pensiero critico dello studente. Il Piano si fonda su un approccio antropocentrico e basato sul rischio, nel rispetto della normativa vigente (AI Act e GDPR), con particolare attenzione alla tutela dei minori e dei dati personali. Gli obiettivi principali del Piano sono:

- sviluppare le competenze professionali del personale scolastico sull'uso responsabile dell'IA;
- favorire l'innovazione didattica e la personalizzazione degli apprendimenti;
- promuovere l'inclusione degli studenti con BES e contrastare la dispersione scolastica;
- rafforzare l'educazione civica digitale e la consapevolezza etica degli studenti;
- garantire trasparenza, sicurezza e protezione dei dati.

L'Intelligenza Artificiale potrà essere utilizzata, sotto la guida del docente, per il supporto alla progettazione didattica, la produzione di materiali, l'assistenza linguistica, le attività laboratoriali e inclusive, nonché per la semplificazione dei processi organizzativi. È escluso l'utilizzo di sistemi di IA a rischio inaccettabile o ad alto rischio per decisioni valutative o di profilazione degli studenti. Il Piano prevede attività di formazione continua, sperimentazioni didattiche controllate, monitoraggio annuale e aggiornamento periodico, in raccordo con il PTOF e con l'evoluzione normativa e tecnologica. Attraverso il PIA, l'Istituto intende formare studenti competenti, critici e responsabili,



capaci di utilizzare l'intelligenza artificiale come risorsa per l'apprendimento, la cittadinanza attiva e la crescita personale.

Per approfondimenti si rimanda alle Linee guida per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche (2025) <https://ic-agnesidesio.edu.it/documento/linee-guida-per-lintelligenza-artificiale-nelle-scuole/> e al Piano per l'Intelligenza Artificiale <https://ic-agnesidesio.edu.it/documento/piano-per-lintelligenza-artificiale/>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SANTA MARIA - MBAA87901T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si allegano i criteri di osservazione/valutazione del team docente, comprensivi della valutazione dell'insegnamento di educazione civica e delle capacità relazionali. Il documento fornisce i criteri di osservazione e valutazione adottati collegialmente dal team docente, con l'obiettivo di garantire trasparenza, coerenza metodologica ed equità nel processo valutativo. La scelta di presentare unitariamente questi ambiti valutativi risponde alla consapevolezza che l'apprendimento è un processo complesso e multidimensionale, in cui competenze cognitive, civiche e relazionali si intrecciano e si influenzano reciprocamente. L'educazione civica viene intesa come dimensione trasversale che permea tutte le attività didattiche e la vita scolastica quotidiana, mentre le capacità relazionali rappresentano competenze chiave per lo sviluppo personale e la cittadinanza attiva. I criteri allegati sono stati definiti in conformità con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, le Linee Guida per l'educazione civica e le Raccomandazioni Europee sulle competenze chiave, adattandoli alla specificità del contesto scolastico e alle caratteristiche evolutive degli studenti nei diversi ordini di scuola. La loro elaborazione è il risultato di un lavoro collegiale finalizzato a costruire una comunità educante coerente nei principi e nelle modalità operative.

Allegato:

Valutazione_Scuola dell'Infanzia Santa Maria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione dell'educazione civica si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti civici che emergono spontaneamente attraverso il gioco, le relazioni e l'interazione con l'ambiente, rispettando la specificità evolutiva di questa fascia d'età. Gli ambiti valutativi fondamentali riguardano il rispetto delle regole condivise, osservando come i bambini interiorizzano norme basilari quali i turni di parola, l'attesa del proprio momento e la cura dei materiali comuni, documentando i progressi nell'autoregolazione comportamentale. La collaborazione con i compagni viene rilevata attraverso la capacità di cooperare per obiettivi comuni, condividere spazi e materiali, offrire e chiedere aiuto, superando gradualmente atteggiamenti egocentrici e assumendo piccole responsabilità per il bene del gruppo. La partecipazione ad azioni ecologiche costituisce un indicatore privilegiato della sensibilità ambientale, valutando il coinvolgimento pratico in attività quotidiane come la raccolta differenziata, la cura delle piante e il risparmio delle risorse, insieme al grado di interesse emotivo verso la natura. Il riconoscimento del proprio ruolo nella tutela ambientale si manifesta attraverso la progressiva consapevolezza che anche i più piccoli possono contribuire a proteggere l'ambiente, documentata da comportamenti, verbalizzazioni spontanee e iniziative personali. La capacità di riconoscere e accettare le differenze viene osservata nelle relazioni quotidiane, valutando la spontaneità nell'approccio verso tutti i compagni, la curiosità positiva verso diversità fisiche, linguistiche e culturali, e la manifestazione di atteggiamenti empatici e inclusivi. La valutazione privilegia una natura qualitativa e processuale, utilizzando strumenti come osservazioni sistematiche, griglie descrittive, documentazione multimediale e conversazioni, riconoscendo i diversi ritmi di sviluppo individuali. Il coinvolgimento delle famiglie attraverso colloqui rafforza l'alleanza educativa tra scuola e casa, mentre la narrazione dei progressi personali sostituisce giudizi standardizzati, fornendo indicazioni per personalizzare gli interventi educativi e costruire le fondamenta della futura cittadinanza attiva e responsabile.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali rappresenta uno strumento fondamentale per osservare e supportare il bambino nel suo percorso di partecipazione sociale e affettiva, riconoscendo che tali competenze sono essenziali per la crescita emotiva, sociale e cognitiva. I comportamenti osservati riguardano quattro ambiti principali. Nell'area della comunicazione e interazione si valuta la capacità del bambino di esprimere bisogni, emozioni e pensieri in modo adeguato e la sua partecipazione attiva nelle conversazioni e nei giochi. Il rispetto delle regole e degli altri si manifesta attraverso l'adesione alle regole condivise del gruppo e il riconoscimento e l'accettazione delle differenze tra i



compagni. La collaborazione e il lavoro di gruppo vengono osservati nella condivisione di materiali e spazi e nella capacità di collaborare in attività collettive mostrando empatia e disponibilità. Infine, la gestione dei conflitti si rileva nell'abilità di risolvere piccole divergenze con l'aiuto dell'adulto e nella progressiva autonomia nel mediare situazioni conflittuali. Queste capacità relazionali favoriscono la costruzione di relazioni positive con compagni e adulti, indispensabili per il benessere e l'apprendimento, costituiscono la base per affrontare efficacemente contesti educativi e sociali più complessi negli anni successivi, e promuovono la sensibilità verso le differenze contribuendo a formare una comunità scolastica inclusiva e accogliente.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC VIA AGNESI/DESIO - MBIC879001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione e valutazione sono parametri condivisi dal team docente per monitorare e documentare il percorso di crescita e apprendimento dei bambini. Si basano sull'osservazione sistematica di comportamenti, abilità e atteggiamenti in contesti naturali e strutturati, senza l'uso di strumenti formali o giudizi numerici. Questi criteri permettono di:

- Cogliere la globalità del bambino, considerando i suoi aspetti cognitivi, emotivi, sociali, e motori.
- Valorizzare i progressi individuali rispetto al punto di partenza e non rispetto agli altri.
- Documentare il percorso educativo, fornendo una base per la progettazione didattica e il dialogo con le famiglie.

Tali criteri, inoltre:

- consentono di riconoscere le esigenze, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, adattando le attività per favorire uno sviluppo armonico (personalizzazione dell'intervento educativo);
- valutano non solo gli aspetti cognitivi, ma anche quelli relazionali, emotivi e sociali, centrali in questa fase della crescita (promozione dello sviluppo globale);
- favoriscono il confronto tra i docenti, costruendo un approccio educativo coerente e condiviso (collegialità e condivisione);
- forniscono informazioni chiare e comprensibili sul percorso educativo del bambino, rafforzando il



dialogo scuola-famiglia (trasparenza con le famiglie).

In sintesi, i criteri di osservazione e valutazione alla scuola dell'infanzia sono strumenti essenziali per supportare lo sviluppo di ogni bambino in modo inclusivo, rispettoso e personalizzato, garantendo coerenza e qualità al progetto educativo.

Allegato:

Criteri di osservazione Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per l'educazione civica inclusi nel curriculum di istituto sono connessi alle competenze previste dai tre nuclei tematici fondamentali: Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza Digitale. Ogni ordine di scuola adatta i criteri alle specificità dell'età e del livello di sviluppo degli studenti, in coerenza con il curriculum verticale, considerando la progressione, la trasversalità e l'inclusività, per assicurare un approccio unitario, equo e significativo all'insegnamento dell'educazione civica lungo l'intero percorso scolastico.

Per la Scuola dell'Infanzia il focus riguarda la sensibilizzazione e l'osservazione dei primi comportamenti civici attraverso il gioco, la relazione e il rispetto per l'ambiente, declinato in:

- Capacità di rispettare regole condivise (ad esempio, turni di parola, rispetto dei materiali comuni).
- Collaborazione con i compagni nelle attività di gruppo.
- Partecipazione attiva a semplici azioni ecologiche (es. raccolta differenziata, cura delle piante).
- Riconoscimento del proprio ruolo nella tutela dell'ambiente.
- Capacità di riconoscere e accettare le differenze tra i compagni.

Per la Scuola Primaria il focus è relativo all'approfondimento delle regole della convivenza civile, della sostenibilità ambientale e dell'uso responsabile delle tecnologie con attenzione a:

- Comprensione e rispetto delle regole della classe e dei contesti sociali.
- Capacità di riconoscere i diritti e i doveri di ogni cittadino.
- Partecipazione consapevole a progetti ecologici e sostenibili.
- Capacità di proporre semplici soluzioni per migliorare il rispetto dell'ambiente (es. riduzione degli sprechi).
- Comportamenti che favoriscono il rispetto reciproco e la collaborazione tra pari.
- Sensibilità verso la diversità culturale, sociale e di opinione.
- Uso responsabile e consapevole di strumenti digitali e internet, con attenzione alla sicurezza online.



- Riconoscimento e rispetto delle regole del comportamento digitale (es. netiquette).

Per la Scuola Secondaria di I Grado il focus riguarda l'approfondimento critico delle regole della società, della sostenibilità globale e della cittadinanza digitale consapevole, valutabile come:

Comprensione dei principi fondamentali della Costituzione italiana e delle istituzioni democratiche.

- Partecipazione attiva a discussioni e progetti di educazione civica, proponendo idee e soluzioni.
- Capacità di analizzare problemi ambientali globali e locali, proponendo azioni responsabili.
- Partecipazione consapevole a progetti scolastici sull'Agenda 2030 e sullo sviluppo sostenibile.
- Comportamenti che dimostrano apertura e rispetto verso tutte le forme di diversità.
- Capacità di lavorare in gruppo in modo cooperativo e costruttivo.
- Capacità di distinguere tra fonti affidabili e fake news.
- Uso consapevole delle tecnologie digitali per collaborare, creare e risolvere problemi, rispettando le regole di sicurezza e privacy.

La valutazione trasversale di tali competenze integra i seguenti strumenti:

- > Osservazione sistematica per monitorare comportamenti e partecipazione alle attività quotidiane, progettuali e collaborative.
- > Compiti autentici per valutare la capacità di applicare le conoscenze civiche a situazioni reali (es. simulazioni, progetti, dibattiti).
- > Rubriche valutative per definire descrittori specifici per ogni criterio, articolati in livelli di competenza (es. base, intermedio, avanzato).
- > Documentazione e autovalutazione per favorire il coinvolgimento degli studenti nella documentazione delle attività svolte e nella riflessione sul proprio apprendimento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali è uno strumento per osservare e supportare il bambino nel percorso verso una piena partecipazione sociale e affettiva.

I comportamenti osservati si riferiscono a:

Comunicazione e interazione:

- capacità di esprimere bisogni, emozioni e pensieri in modo adeguato;
- partecipazione attiva nelle conversazioni e nei giochi.

Rispetto delle regole e degli altri:

- adesione alle regole condivise del gruppo;
- riconoscimento e accettazione delle differenze tra i compagni.

Collaborazione e lavoro di gruppo:



- condivisione di materiali e spazi;
- capacità di collaborare in attività collettive, mostrando empatia e disponibilità.

Gestione dei conflitti:

- abilità di risolvere piccoli conflitti con l'aiuto dell'adulto;
- progressiva autonomia nel mediare situazioni di divergenza.

Le capacità relazionali sono fondamentali per la crescita emotiva, sociale e cognitiva: favoriscono la costruzione di relazioni positive con compagni e adulti, essenziali per il benessere e l'apprendimento, costituiscono la base per affrontare in modo efficace contesti educativi e sociali più complessi negli anni successivi, promuovono la sensibilità verso le differenze, contribuendo a formare una comunità scolastica inclusiva e accogliente.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comune sono parametri condivisi dal collegio docenti per uniformare il processo di valutazione all'interno dell'istituto. Definiscono standard coerenti per osservare, misurare e giudicare i progressi degli studenti in termini di conoscenze, competenze e comportamenti.

Questi criteri garantiscono trasparenza e chiarezza, sia per gli studenti che per le famiglie, grazie a indicatori e descrittori espliciti, e coerenza tra i gradi scolastici creando un continuum valutativo e favorendo il raccordo educativo. I criteri condivisi assicurano una valutazione uniforme per tutti gli studenti, evitando disparità tra classi o docenti, permettono di considerare i progressi dell'alunno rispetto al punto di partenza e non solo rispetto agli standard, forniscono strumenti per monitorare il raggiungimento degli obiettivi educativi e progettare interventi mirati, rendono la comunicazione con le famiglie più chiara e comprensibile, favorendo il coinvolgimento nel percorso educativo. In sintesi, rappresentano un elemento fondamentale per garantire un'educazione equa, inclusiva e orientata alla crescita personale e formativa di ciascun alunno.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria e secondaria di I grado, la valutazione del comportamento ha l'obiettivo di osservare e valorizzare le competenze civiche, sociali e relazionali degli studenti, fondamentali per la crescita personale e la convivenza scolastica. Criteri principali per la Scuola Primaria per promuovere



il rispetto delle regole, la capacità di relazione e la responsabilità verso il gruppo: Rispetto delle regole: - adesione alle regole della classe e della scuola; - puntualità e correttezza nello svolgimento delle attività. Relazioni interpersonali: - rispetto per compagni e insegnanti; - capacità di collaborare in gruppo, condividendo materiali e idee. Impegno e responsabilità: - partecipazione attiva alle attività scolastiche. - cura del materiale e degli spazi comuni. Gestione dei conflitti: - capacità di riconoscere eventuali errori e di chiedere scusa; - ricorso a soluzioni non violente per risolvere divergenze. Criteri principali per la Scuola Secondaria di I Grado per favorire l'autonomia, la consapevolezza civica e la capacità di contribuire positivamente alla comunità scolastica: Adesione al regolamento scolastico: - rispetto delle regole condivise e delle consegne assegnate; - comportamento corretto in aula, durante gli spostamenti e nelle attività extracurricolari. Relazioni con compagni e adulti: - capacità di rispettare opinioni diverse e di evitare atteggiamenti discriminatori o prevaricanti; - collaborazione costruttiva nei lavori di gruppo e nelle dinamiche scolastiche. Impegno personale e autonomia: - partecipazione attiva e propositiva nelle attività didattiche; - capacità di assumersi la responsabilità delle proprie azioni. Consapevolezza civica e gestione dei conflitti: - capacità di contribuire a un clima sereno e rispettoso; - attenzione alle conseguenze delle proprie azioni e impegno nel trovare soluzioni in caso di difficoltà. Strumenti di valutazione: - osservazione sistematica per il monitoraggio dei comportamenti in classe e nei momenti collettivi; - rubriche valutative con utilizzo di descrittori per ogni criterio; - autovalutazione e riflessione con il coinvolgimento degli studenti nel valutare il proprio comportamento, promuovendo la consapevolezza; - dialogo scuola-famiglia attraverso la comunicazione regolare con le famiglie per condividere osservazioni e promuovere la crescita dello studente. La valutazione del comportamento ha come finalità la crescita personale degli studenti favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità, il miglioramento del clima scolastico favorendo un ambiente di apprendimento sereno e inclusivo, lo sviluppo del senso civico accompagnando gli studenti a essere cittadini consapevoli, rispettosi e collaborativi. Valutazione del comportamento scuola secondaria La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione; si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai Regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato nelle voci: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 134/2025.

Allegato:

Documento-per-la-nuova_valutazione-degli-alunni_-Primaria-e-Secondaria_IC-Via-



AGNESI_2025_def.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente i genitori eventuali situazioni di carenze negli apprendimenti e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna/o alla classe successiva solamente in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l'ammissione all'esame di Stato occorrerà accertare che

- l'alunno abbia frequentato i tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 comma 6 e 9bis, del DPR 24 giugno 1998, n°249;
- non abbia riportato a conclusione della terza annualità le seguenti valutazioni:
 - n. tre 4 nelle diverse discipline;
 - n. due 4 e due 5 nelle diverse discipline;
 - n. cinque 5 nelle diverse discipline.



Nel corso degli scrutini, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame, motivando la decisione che andrà scritta nel verbale di scrutinio.

Per ciascun alunno il Consiglio di Classe elabora il voto di ammissione, espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna/o che verrà valutato con la seguente modalità: 20% prima annualità – 30% seconda annualità – 50% terza annualità.

D.M. 741/17, art.2, c.4: In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Allegato:

DOCUMENTO ESAME di STATO fine I ciclo 2025_IC Agnesi.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PIROTTA -DESIO- - MBMM879012

Criteri di valutazione comuni

Si allegano i criteri di osservazione/valutazione del team docente, comprensivi della valutazione dell'insegnamento di educazione civica e delle capacità relazionali. Il documento fornisce i criteri di osservazione e valutazione adottati collegialmente dal team docente, con l'obiettivo di garantire trasparenza, coerenza metodologica ed equità nel processo valutativo. La scelta di presentare unitariamente questi ambiti valutativi risponde alla consapevolezza che l'apprendimento è un processo complesso e multidimensionale, in cui competenze cognitive, civiche e relazionali si intrecciano e si influenzano reciprocamente. L'educazione civica viene intesa come dimensione trasversale che permea tutte le attività didattiche e la vita scolastica quotidiana, mentre le capacità



relazionali rappresentano competenze chiave per lo sviluppo personale e la cittadinanza attiva. I criteri allegati sono stati definiti in conformità con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, le Linee Guida per l'educazione civica e le Raccomandazioni Europee sulle competenze chiave, adattandoli alla specificità del contesto scolastico e alle caratteristiche evolutive degli studenti nei diversi ordini di scuola. La loro elaborazione è il risultato di un lavoro collegiale finalizzato a costruire una comunità educante coerente nei principi e nelle modalità operative.

Allegato:

Documento per la nuova_valutazione degli alunni_ Secondaria_IC Via AGNESI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il cuore della disciplina si articola attorno a tre nuclei tematici fondamentali che costituiscono i pilastri dell'educazione alla cittadinanza. Il primo riguarda la Costituzione, intesa non solo come testo normativo da studiare, ma come carta dei valori che regolano la convivenza democratica, incarnando i principi di diritto, legalità e solidarietà. Il secondo nucleo è dedicato allo sviluppo sostenibile, tema di straordinaria attualità che abbraccia l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio culturale e territoriale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Il terzo pilastro è rappresentato dalla cittadinanza digitale, ambito sempre più cruciale in un'epoca in cui i giovani sono immersi nelle tecnologie digitali e necessitano di strumenti critici per navigare consapevolmente nella dimensione virtuale. La valutazione di questa disciplina trasversale richiede un approccio articolato che consideri diversi aspetti dell'apprendimento. Non ci si limita infatti a verificare l'acquisizione di conoscenze, ma si osserva lo sviluppo complessivo della persona come cittadino. Sul piano delle conoscenze, si valuta quanto lo studente abbia compreso i principi costituzionali, le istituzioni democratiche italiane ed europee, i principi di sostenibilità ambientale e le dinamiche della comunicazione digitale. Si tratta di un bagaglio culturale essenziale per orientarsi nella complessità della società contemporanea. Le abilità rappresentano la capacità dello studente di utilizzare queste conoscenze in modo operativo. Si osserva quindi se l'alunno sa analizzare situazioni di attualità alla luce dei principi appresi, se è capace di esprimere le proprie opinioni in modo efficace e rispettoso, se sa assumere comportamenti coerenti con la tutela ambientale e se utilizza gli strumenti digitali con senso critico. Queste abilità mostrano il passaggio dalla teoria alla pratica, dalla conoscenza passiva all'applicazione consapevole. È tuttavia nelle competenze che si manifesta la vera essenza dell'educazione civica: i comportamenti attivi dimostrati nella quotidianità



scolastica e sociale. Qui la valutazione diventa osservazione della partecipazione costruttiva alla vita della classe e della scuola, dell'assunzione di responsabilità, della capacità di collaborare con gli altri, del rispetto concreto delle diversità, dell'attenzione verso l'ambiente e i beni comuni. Sono questi gli indicatori più significativi di un'educazione civica che non rimane lettera morta, ma si traduce in atteggiamenti e scelte. La procedura valutativa riflette la natura collegiale dell'insegnamento. Il docente coordinatore dell'educazione civica svolge un ruolo di raccordo fondamentale, raccogliendo gli elementi valutativi forniti da tutti i colleghi che hanno contribuito al percorso. Questa sintesi viene poi discussa collegialmente in sede di Consiglio di classe, dove si arriva alla formulazione del voto finale. È un processo che richiede dialogo, confronto e capacità di costruire una visione unitaria del percorso formativo dello studente. Gli strumenti valutativi devono essere necessariamente variegati per cogliere la molteplicità delle dimensioni coinvolte. Accanto alle tradizionali prove strutturate, assumono particolare rilevanza le osservazioni sistematiche dei comportamenti quotidiani, i compiti di realtà che mettono lo studente di fronte a situazioni concrete da affrontare, i progetti che richiedono impegno prolungato e capacità di pianificazione, le discussioni guidate che stimolano il pensiero critico, i prodotti multimediali che valorizzano la creatività, i lavori di gruppo che sviluppano la collaborazione. Il voto in decimi deve riflettere questa complessità. Le valutazioni più alte, tra il nove e il dieci, sono riservate a quegli studenti che dimostrano una padronanza eccellente delle conoscenze, unita a un'autonomia critica nel giudizio e a una partecipazione propositiva alla vita della comunità scolastica. L'otto premia conoscenze approfondite e una buona capacità di stabilire collegamenti, accompagnate da partecipazione attiva e consapevole. Il sette indica conoscenze discrete e una partecipazione regolare, mentre il sei certifica il raggiungimento degli obiettivi essenziali, pur in presenza di una capacità applicativa ancora elementare. Le valutazioni inferiori alla sufficienza segnalano lacune conoscitive significative e una scarsa consapevolezza civica. Un aspetto fondamentale della valutazione è la sua dimensione formativa e non solo certificativa. Occorre sempre considerare il progresso compiuto dallo studente rispetto alla situazione di partenza, valorizzando gli atteggiamenti di miglioramento e l'impegno profuso. L'educazione civica, più di altre discipline, chiama in causa la crescita personale complessiva dell'alunno, il suo processo di maturazione come persona e come cittadino. Per questo la valutazione deve essere uno strumento che accompagna, orienta e incoraggia, non solo un giudizio che cristallizza un momento del percorso formativo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è un elemento formativo essenziale che accompagna la crescita personale, sociale e civica dei ragazzi. I riferimenti valoriali si fondano sui principi della Costituzione italiana, sullo Statuto delle studentesse e degli studenti, sul Patto educativo di corresponsabilità e sul



Regolamento d'Istituto. L'osservazione riguarda il rispetto delle regole e delle norme: osservanza del Regolamento, rispetto degli orari e delle consegne, comportamento durante le attività didattiche, utilizzo appropriato degli spazi e dei materiali scolastici. Un secondo ambito concerne la relazione con gli altri: rispetto verso compagni e personale scolastico, capacità di collaborazione, gestione costruttiva dei conflitti, sensibilità verso le diversità, appropriatezza del linguaggio. Si considera anche la partecipazione alla vita scolastica: attenzione e interesse durante le lezioni, contributo attivo alle attività, impegno nello studio, frequenza e puntualità. Infine si valuta responsabilità e autonomia: assunzione di incarichi, cura del materiale, consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni, capacità di autocorrezione. La valutazione tiene conto del percorso di crescita dell'alunno, valorizzando i progressi rispetto alla situazione di partenza. Considera anche il contesto e le eventuali situazioni di disagio personale, familiare o sociale. I provvedimenti disciplinari incidono sulla valutazione ma vengono interpretati nel quadro complessivo dell'evoluzione dello studente. La valutazione viene assegnata collegialmente dall'intero Consiglio di classe, con il contributo delle osservazioni di tutti i docenti. La comunicazione con le famiglie è periodica e costante, attraverso colloqui, registro elettronico e documenti di valutazione, realizzando una vera alleanza educativa. La finalità ultima è profondamente formativa: rendere gli studenti consapevoli dei propri comportamenti, promuovere l'autoregolazione e sviluppare il senso di responsabilità personale e sociale, preparando cittadini maturi ed equilibrati, capaci di affrontare le sfide della vita con senso civico e rispetto reciproco.

Allegato:

Documento per la nuova_valutazione degli alunni_ Secondaria_IC Via AGNESI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunna e l'alunno vengono ammessi alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione all'esame di Stato occorrerà accertare che - l'alunno abbia frequentato i tre quarti del monte ore annuale personalizzato; - non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 comma 6 e 9bis, del DPR 24 giugno 1998, n°249; - non abbia riportato a conclusione della terza annualità le seguenti valutazioni: n. tre 4 nelle diverse discipline; n. due 4 e due 5 nelle diverse discipline; n. cinque 5 nelle diverse discipline. Nel corso degli scrutini, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame, motivando la decisione che andrà scritta nel verbale di scrutinio. Per ciascun alunno il Consiglio di Classe elabora il voto di ammissione, espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna/o che verrà valutato con la seguente modalità: 20% prima annualità - 30% seconda annualità - 50% terza annualità. D.M. 741/17, art.2, c.4: In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Allegato:

DOCUMENTO ESAME di STATO fine I ciclo 2025_IC Agnesi.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIA AGNESI - DESIO - MBEE879013

GIULIO GAVAZZI - MBEE879024



Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione comuni, definiti collegialmente dal collegio docenti, costituiscono un linguaggio condiviso e un patto educativo che garantisce uniformità, equità e trasparenza nel processo valutativo dell'istituto. Essi definiscono standard chiari per osservare e interpretare conoscenze, competenze e comportamenti, traducendo in modo operativo la visione educativa della scuola. Attraverso indicatori espliciti, favoriscono la chiarezza verso studenti e famiglie, assicurano coerenza verticale tra i diversi ordini di scuola e garantiscono pari trattamento valutativo, valorizzando al contempo il progresso individuale di ciascun alunno. Inoltre, supportano il monitoraggio degli apprendimenti e la progettazione di interventi mirati di recupero e potenziamento, rendendo la valutazione parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento. In sintesi, i criteri di valutazione comuni esprimono l'impegno della scuola per un'educazione equa, inclusiva e orientata alla crescita personale e formativa di ogni studente. Si allegano i criteri di valutazione del team docente, comprensivi della valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

Allegato:

Documento per la nuova_valutazione degli alunni_ Primaria_IC Via AGNESI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti che emergono nelle attività quotidiane, nel gioco e nelle relazioni, nel rispetto delle caratteristiche evolutive dei bambini. Gli ambiti principali riguardano il rispetto delle regole condivise, la collaborazione con i compagni, la partecipazione ad azioni di cura dell'ambiente, la consapevolezza del proprio ruolo nella tutela ambientale e la capacità di riconoscere e accettare le differenze. La valutazione ha carattere qualitativo e processuale e si avvale di osservazioni, griglie descrittive, documentazione e conversazioni, valorizzando i progressi individuali e i diversi ritmi di sviluppo. Il coinvolgimento delle famiglie rafforza l'alleanza educativa, mentre la narrazione dei percorsi di crescita sostituisce giudizi standardizzati, ponendo le basi per lo sviluppo di una cittadinanza attiva, responsabile e inclusiva.



Allegato:

Documento per la nuova_valutazione degli alunni_ Primaria_IC Via AGNESI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento nella scuola primaria rappresentano uno strumento educativo fondamentale per promuovere il rispetto delle regole, la qualità delle relazioni e il senso di responsabilità verso il gruppo. Essi non si limitano a rilevare il rispetto formale delle norme, ma accompagnano gli alunni nella costruzione progressiva di comportamenti consapevoli e responsabili. Il rispetto delle regole della classe e della scuola, insieme alla puntualità e alla correttezza nello svolgimento delle attività, favorisce lo sviluppo dell'autoregolazione e del senso del dovere. Le relazioni interpersonali vengono valorizzate attraverso il rispetto reciproco tra compagni e insegnanti e la capacità di collaborare in modo costruttivo, condividendo materiali, idee e responsabilità. L'impegno e la partecipazione attiva alle attività scolastiche, così come la cura degli spazi e dei materiali comuni, contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Particolare attenzione è riservata alla gestione dei conflitti, osservando la capacità degli alunni di riconoscere i propri errori, di chiedere scusa e di ricorrere a modalità non violente e dialogiche per risolvere le divergenze. In questa prospettiva, la valutazione del comportamento assume una funzione formativa, orientata alla crescita personale e sociale degli alunni e alla costruzione delle basi della cittadinanza responsabile.

Allegato:

Documento per la nuova_valutazione degli alunni_ Primaria_IC Via AGNESI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in



via di acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente i genitori eventuali situazioni di carenze negli apprendimenti e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna e l'alunno alla classe successiva solamente in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Protocollo di Accoglienza ed Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e alunni stranieri contiene informazioni, principi criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni, definisce i ruoli ed i compiti di tutti coloro che si occupano di integrazione all'interno della scuola, traccia le linee delle principali fasi dell'accoglienza e di tutte quelle attività volte a favorire un reale percorso di apprendimento. Il protocollo mette in atto per gli alunni con disabilità le indicazioni normative che si riferiscono alla Legge Quadro n. 104/1992, alle Linee guida ministeriali del 2009 per "l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" e a quelle più recenti che accompagnano l'adozione del nuovo modello nazionale di piano educativo individualizzato (D.M. 182/2020). Per tutti gli alunni con altri bisogni educativi speciali i riferimenti normativi di riferimento sono la Direttiva del 27 dicembre 2012 e le successive circolari ministeriali che garantiscono il diritto di accedere ad un apprendimento personalizzato. Il Protocollo degli esperti esterni concretizza la sinergia tra scuola, famiglia e specialisti che hanno in carico gli alunni con bisogni educativi speciali. Gli interventi di figure professionali esterne sono finalizzati alla realizzazione di un contesto educativo volto a favorire il benessere di tutti coloro che vi sono coinvolti e a sviluppare le potenzialità individuali. Per la stessa finalità la Scuola ha aderito al Programma P.I.P.P.I. per prevenire tutte le forme di istituzionalizzazione a quegli alunni che potrebbero esserne a rischio e promuovere percorsi di autonomia in situazioni di vulnerabilità. Il Piano per l'Istruzione Domiciliare contribuisce, inoltre, a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione. Tale intervento educativo mira a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale. Compito della scuola è quello di essere "una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione".

Punti di forza



Nel panorama educativo dell'Istituto l'inclusione si configura come un principio consolidato e riconoscibile in ogni segmento del percorso formativo. Il curricolo viene costruito con attenzione alle diversità, valorizzando le risorse interne e territoriali e promuovendo percorsi capaci di accogliere e sostenere la pluralità, dei bisogni degli alunni. La redazione dei piani educativi individualizzati e dei piani didattici personalizzati avviene in modo puntuale e condiviso, con un coinvolgimento costante dell'equipe pedagogica, delle famiglie e degli specialisti che accompagnano gli studenti. Tale collaborazione contribuisce a garantire risposte mirate e coerenti con la varietà, dei bisogni educativi speciali presenti nelle classi, e si riflette anche nelle scelte metodologiche e valutative, che risultano in linea con i principi dell'inclusione. La rete di relazioni che sostiene questi processi è ampia e attiva: i docenti dialogano in modo regolare con genitori, servizi sanitari, enti pubblici e privati, assistenti sociali e tutte le figure coinvolte nei percorsi di cura ed educazione. Una particolare attenzione viene riservata ai momenti di transizione, considerati fasi delicate del percorso di ciascuno studente. Il Progetto ponte, che accompagna il passaggio tra ordini di scuola e guarda anche al futuro inserimento lavorativo, rappresenta uno strumento efficace per garantire continuità, assicurazione e orientamento. Parallelamente, l'Istituto sviluppa all'interno delle ore curricolari attività di supporto pensate per gli studenti con maggiori difficoltà, organizzando lavori in piccolo gruppo guidati sia da docenti interni sia da volontari, così da offrire un sostegno aggiuntivo e personalizzato. Un ulteriore ambito di impegno riguarda l'accoglienza degli alunni con background migratorio o di recente immigrazione. Le pratiche attivate comprendono interventi dedicati all'italiano come seconda lingua, percorsi di potenziamento linguistico e attività svolte durante le ore di compresenza o in alternativa all'insegnamento della religione cattolica, favorendo così un inserimento graduale e rispettoso dei tempi e dei bisogni linguistici degli studenti.

Punti di debolezza

Emergono alcune criticità che incidono sull'efficacia e sulla piena attuazione dei principi inclusivi. La costruzione e il mantenimento della rete con i servizi socio-sanitari, pur rappresentando un cardine dei processi di inclusione, risulta talvolta difficoltosa a causa del sovraccarico di richieste che grava sugli enti territoriali. Questo comporta una presenza discontinua ai tavoli di lavoro con la scuola e le famiglie, rallentando la definizione condivisa degli interventi e generando talvolta incertezze nei tempi di attuazione delle misure previste per gli alunni con bisogni educativi speciali. Per quanto riguarda gli studenti con background migratorio, l'Istituto dispone di un protocollo di accoglienza che necessita però di un aggiornamento per rispondere in modo più efficace alle trasformazioni del contesto e alle nuove esigenze delle famiglie. Si avverte inoltre la necessità di semplificare alcune procedure e di garantire una piena applicazione delle fasi previste. A complicare ulteriormente il quadro vi è la concentrazione delle iscrizioni degli alunni stranieri in un unico plesso situato in un quartiere con elevata presenza di famiglie migranti. La presenza di una sola sezione rende impossibile distribuire equamente gli studenti tra più classi, costringendo a inserimenti



esclusivamente sulla base dell'età anagrafica, come previsto dalla normativa, ma senza possibilità di bilanciare i gruppi classe. Tale limitazione rischia di creare realtà scolastiche disomogenee e di caricare un unico plesso di un numero elevato di studenti con necessità linguistiche specifiche. A ciò si aggiunge, come già rilevato, la difficoltà generalizzata nella collaborazione con i servizi socio-sanitari, la cui limitata disponibilità condiziona la continuità del lavoro educativo e di sostegno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Educatrici/Educatori delm Consorzio Desio Brianza
Pedagogista referente CoDeBri

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) si fonda sull'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione e sull'analisi del Profilo di Funzionamento o, in assenza di questo, della Diagnosi Funzionale. Tale processo pone particolare attenzione all'individuazione dei facilitatori e delle barriere presenti nel contesto di vita e di apprendimento dell'alunno, secondo la prospettiva bio-psico-sociale della classificazione ICF, riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. All'interno del PEI, a partire da osservazioni sistematiche condotte mediante apposite griglie di rilevazione strutturate su base ICF, vengono definiti in modo puntuale gli obiettivi educativi e didattici, nonché gli strumenti, le strategie metodologiche e le modalità organizzative più adeguate. Tali scelte sono finalizzate alla progettazione e alla realizzazione di un ambiente di apprendimento realmente inclusivo, capace di valorizzare le potenzialità dell'alunno e di favorirne la partecipazione attiva e il successo formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è affidata al GLO – Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, organo collegiale che ha il compito di elaborare, condividere e approvare il PEI. Il GLO è costituito da tutti i soggetti che, a diverso titolo, concorrono al progetto educativo e inclusivo dell'alunno. Ne fanno parte il Dirigente scolastico o un suo delegato, con funzioni di coordinamento e garanzia del processo; il team dei docenti della classe o il Consiglio di Classe, compresi i docenti di sostegno, responsabili della progettazione didattica e educativa; la famiglia, portatrice di informazioni essenziali sul funzionamento dell'alunno e parte attiva nella condivisione degli obiettivi; le figure professionali specifiche che operano a supporto dell'alunno (educatori, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, altre figure previste); e i componenti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare, che contribuiscono con competenze cliniche e riabilitative alla lettura del funzionamento secondo il modello bio-psico-sociale. La partecipazione congiunta di tutte queste componenti garantisce una progettazione del PEI condivisa, coerente e realmente centrata sui bisogni, sulle potenzialità e sul percorso di crescita dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo centrale e attivo nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), in quanto portatrice di una conoscenza approfondita della storia personale, dei bisogni, delle risorse e delle potenzialità dell'alunno. Il suo coinvolgimento si realizza attraverso incontri programmati e momenti di confronto strutturato con i docenti, i docenti di sostegno, gli educatori e le altre figure professionali coinvolte nel percorso inclusivo. La partecipazione della famiglia contribuisce in modo significativo alla condivisione delle informazioni utili alla comprensione del funzionamento dell'alunno nei diversi contesti di vita, favorendo una lettura globale e coerente secondo l'approccio bio-psico-sociale. In questo modo, la famiglia collabora alla definizione di obiettivi educativi e didattici realistici e significativi, alla scelta delle strategie più efficaci e alla costruzione di un progetto educativo unitario e condiviso. Il dialogo costante tra scuola e famiglia rafforza l'alleanza educativa, garantisce continuità tra gli interventi scolastici ed extrascolastici e sostiene il percorso di crescita, autonomia e inclusione dell'alunno, rendendo il PEI uno strumento realmente dinamico e orientato al successo formativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



multidisciplinare

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nelle scuole del primo ciclo di istruzione la valutazione degli apprendimenti si svolge nel rispetto della normativa vigente, in particolare del Decreto legislativo n. 62/2017, e riguarda sia gli esiti di apprendimento sia il comportamento degli studenti, assumendo una funzione prevalentemente formativa e orientativa. Nella scuola dell'infanzia, la valutazione si fonda sull'osservazione sistematica, condotta dai docenti attraverso modalità diversificate, quale strumento essenziale per conoscere, accompagnare e sostenere il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo. La documentazione educativa consente di raccogliere tracce significative dei percorsi individuali e di gruppo, favorendo la riflessione condivisa tra adulti e bambini. In questa fascia d'età, la valutazione ha una valenza esclusivamente formativa: riconosce, descrive e documenta i processi di crescita, senza finalità selettive o classificatorie. Nella scuola primaria, la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è espressa mediante giudizi sintetici per ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, compresa l'Educazione civica. I giudizi sintetici rendono il processo valutativo trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascun alunno. L'ammissione alla classe successiva avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; la non ammissione è prevista solo in casi eccezionali e deve essere deliberata all'unanimità dai docenti contitolari. Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione è effettuata dai docenti del consiglio di classe mediante l'attribuzione di voti in decimi, mantenendo una chiara funzione formativa. La valutazione accompagna i processi di apprendimento, sostiene la motivazione e orienta gli alunni verso il miglioramento continuo, finalizzando l'azione didattica allo sviluppo di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale prospettiva, il voto in decimi è correlato all'esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti e si accompagna all'attivazione di specifiche strategie di recupero, consolidamento e potenziamento. L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento orientata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, superando il tradizionale voto in condotta, in coerenza con il percorso di crescita personale e sociale dell'alunno. Per l'ammissione alla classe successiva è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato; eventuali deroghe sono deliberate dal collegio dei docenti. Per l'ammissione all'esame di Stato è inoltre necessario che l'alunno non sia incorso in sanzioni disciplinari che ne prevedano l'esclusione.



La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e tiene conto dei livelli di partenza e dei progressi compiuti. La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento avviene nel rispetto del Piano Didattico Personalizzato (PDP), valorizzando le strategie, le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati, in un'ottica inclusiva e di promozione del successo formativo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Progetto di orientamento scolastico, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, è finalizzato a supportare i ragazzi in un momento cruciale del loro percorso formativo, fornendo strumenti e competenze utili per affrontare in modo consapevole le scelte relative al futuro scolastico e personale. Il progetto promuove la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, nonché la comprensione del contesto sociale, culturale e formativo di riferimento, affinché ciascun alunno possa diventare protagonista attivo della costruzione del proprio progetto di vita. Le attività di orientamento mirano a sviluppare capacità di riflessione, di autovalutazione e di decisione consapevole, accompagnando gli studenti nella conoscenza del sistema della scuola secondaria di secondo grado e dei diversi percorsi di studio. In un'ottica di collaborazione e rete con il territorio, l'Istituto organizza e promuove iniziative che consentono agli alunni di accedere a informazioni chiare e aggiornate sull'organizzazione, sull'offerta formativa e sulle opportunità delle scuole superiori. Le principali azioni previste dal progetto includono: letture e attività guidate finalizzate alla conoscenza di sé e alla comprensione del mondo contemporaneo; somministrazione di test orientativi e analisi comparata dei diversi percorsi scolastici, anche attraverso lo studio del materiale informativo delle scuole secondarie di secondo grado; supporto dello sportello di ascolto per favorire il benessere e la riflessione personale; incontri e attività con enti e associazioni del territorio (quali Assolombarda, Consorzio Comunità Brianza, ecc.); colloqui individuali con specialisti per gli alunni con bisogni educativi speciali; momenti di confronto e colloqui con le famiglie. Il percorso si conclude con l'elaborazione, l'illustrazione e la consegna alle famiglie del consiglio orientativo, generalmente nel mese di dicembre, quale strumento di accompagnamento e supporto alla scelta del successivo percorso di istruzione, nel rispetto delle inclinazioni, delle competenze e delle potenzialità di ciascun alunno.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

L'Istituto promuove una visione dell'inclusione scolastica intesa come processo sistemico e condiviso, volto a garantire il diritto all'educazione e al successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze individuali e dei bisogni educativi specifici. In tale prospettiva, le azioni inclusive non si configurano come interventi isolati, ma come parte integrante della progettazione educativa e organizzativa della scuola, orientata alla rimozione delle barriere all'apprendimento e alla partecipazione e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. A supporto di questo impianto pedagogico e organizzativo, l'Istituto prevede un eventuale approfondimento delle azioni per l'inclusione scolastica, documentato attraverso i seguenti allegati:

- Progetto di Istruzione Domiciliare, finalizzato a garantire la continuità del percorso formativo agli alunni impossibilitati alla frequenza scolastica per motivi di salute;
- Piano per l'Inclusione e l'Accoglienza degli alunni stranieri, volto a favorire l'inserimento, l'integrazione linguistica e la piena partecipazione alla vita scolastica;
- Progetto P.I.P.P.I., orientato alla prevenzione delle situazioni di vulnerabilità e al sostegno educativo delle famiglie;



- Protocollo per il coinvolgimento di esperti esterni, finalizzato a rafforzare gli interventi inclusivi attraverso competenze specialistiche e collaborazioni qualificate.

In coerenza con l'attenzione alla personalizzazione dei percorsi e all'accompagnamento degli studenti nelle scelte future, l'Istituto rilascia inoltre il Consiglio Orientativo, come previsto dal D.M. 14 novembre 2024, n. 229, recante l'adozione del modello nazionale di consiglio di orientamento. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, tale documento è destinato agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e rappresenta uno strumento fondamentale per supportare una scelta consapevole del percorso di istruzione successivo, in linea con le attitudini, le competenze e il progetto di vita di ciascuno studente.

Allegato:

Protocollo ingresso Specialisti esterni+Piano Inclusione+Istruzione domiciliare+Programma P.I.P.P.I.
+Consiglio orientativo.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo accoglie bambine e bambini dai 3 ai 14 anni, accompagnandoli in un percorso educativo e formativo unitario che va dall'infanzia alla preadolescenza. Comprende tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, riuniti sotto un'unica dirigenza e una sola organizzazione amministrativa.

Scuola dell'infanzia (3-6 anni)

La scuola dell'infanzia fa parte del Sistema integrato di educazione e di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 5 anni. Essa promuove lo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, sociale e relazionale dei bambini, valorizzando autonomia, creatività e capacità di apprendimento, nel rispetto del ruolo educativo delle famiglie. Favorisce la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria e garantisce pari opportunità educative.

La frequenza è gratuita; restano a carico delle famiglie eventuali servizi aggiuntivi (mensa, trasporto, pre/post scuola).

Scuola primaria (6-11 anni)

La scuola primaria fa parte del primo ciclo di istruzione ed è obbligatoria. Ha durata quinquennale e rappresenta una fase fondamentale per l'acquisizione degli apprendimenti di base. Essa promuove lo sviluppo armonico della personalità, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, l'alfabetizzazione in lingua italiana e in almeno una lingua dell'Unione Europea (inglese), lo sviluppo del pensiero logico e critico e l'educazione alla convivenza civile. La scuola primaria pone le basi per diventare cittadini consapevoli, responsabili e attivi.

Scuola secondaria di primo grado (11-14 anni)

La scuola secondaria di primo grado, anch'essa obbligatoria, ha durata triennale e completa il primo ciclo di istruzione. Approfondisce l'alfabetizzazione culturale attraverso i linguaggi e i saperi delle diverse discipline, promuove competenze trasversali, autonomia nello studio e capacità di relazione sociale. Svolge un ruolo centrale di orientamento, aiutando gli studenti a conoscere se stessi, le proprie potenzialità e a costruire un primo progetto di vita. Accanto alla lingua inglese, prevede lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea.



Un'organizzazione unitaria e una forte continuità educativa

L'Istituto Comprensivo è un'istituzione scolastica autonoma, guidata da un unico Dirigente Scolastico e supportata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA). Opera sulla base di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) comune e condiviso. Il principale valore dell'Istituto Comprensivo è la continuità educativa e didattica, che consente agli alunni di crescere in un ambiente coerente, favorendo passaggi sereni tra i diversi ordini di scuola e una collaborazione costante tra docenti, famiglie e territorio.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F. Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ATS, Ente Locale, Associazioni, etc). Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia). Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza. Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F. Supportare il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa e didattica dell'Istituto Coordinare le attività dei docenti e dei responsabili di plesso 1 Curare i rapporti interni tra Dirigenza, docenti, personale ATA e famiglie Supportare l'organizzazione del calendario scolastico, degli orari e delle sostituzioni Verificare il rispetto delle norme e dei regolamenti d'Istituto Favorire la comunicazione e la diffusione delle informazioni istituzionali Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ATS, Ente Locale, Associazioni, etc). Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia). Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza.



Funzione strumentale	1. Coordinamento dell'attività progettuale di Istituto - Revisione, aggiornamento e monitoraggio del PTOF - Coordinamento e organizzazione dei progetti d'Istituto - Collaborazione con Dirigente Scolastico e DSGA per l'attuazione del PTOF 2. Coordinamento degli interventi e servizi per gli studenti - Coordinamento delle azioni per inclusione, BES, DSA e disabilità - Supporto ai docenti nella progettazione inclusiva - Collaborazione con famiglie e servizi territoriali 3. Coordinamento per il supporto tecnico-informatico - Promozione dell'innovazione didattica e digitale - Supporto tecnico-informatico ai docenti Coordinamento delle azioni di digitalizzazione d'Istituto 4. Coordinamento per la sicurezza nei luoghi di lavoro - Collaborazione con Dirigente Scolastico per l'attuazione delle norme di sicurezza - Supporto organizzativo per prevenzione, informazione e formazione - Coordinamento delle procedure e delle comunicazioni in materia di sicurezza Compiti comuni delle Funzioni Strumentali - Operare in sinergia con Dirigente Scolastico, DSGA, altre FS, referenti di progetto e Commissioni - Organizzare e coordinare riunioni relative al proprio ambito - Fornire supporto operativo ai docenti impegnati nelle attività progettuali - Favorire la collaborazione e le sinergie progettuali - Promuovere azioni di cooperazione didattico-professionale	4
	Funzioni organizzative e gestionali - Coordinare il funzionamento quotidiano del plesso - Gestire orari e sostituzioni del personale secondo i criteri deliberati - Assicurare l'applicazione del Regolamento d'Istituto Funzioni di raccordo e	4



comunicazione - Essere punto di riferimento per alunni, famiglie e docenti - Curare la diffusione delle comunicazioni della Dirigenza e della Segreteria - Segnalare al Dirigente Scolastico necessità, criticità e proposte Funzioni di coordinamento interno - Favorire un clima collaborativo e positivo nel plesso - Promuovere il raccordo tra docenti dello stesso ordine e di ordini diversi - Coordinare eventuali riunioni di plesso su indicazione del Dirigente Funzioni di raccordo d'Istituto - Collaborare costantemente con il Dirigente Scolastico - Raccordarsi con i referenti degli altri plessi per iniziative comuni - Favorire la continuità educativa orizzontale e verticale Funzioni di relazione con il territorio - Curare i rapporti con enti locali e realtà territoriali - Favorire la collaborazione con soggetti esterni interessati alla vita della scuola

Animatore digitale

L'animatore digitale è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. Le sue funzioni principali sono: - Promuovere l'innovazione digitale e la trasformazione tecnologica della scuola - Diffondere una cultura digitale condivisa nella comunità scolastica - Curare la formazione e l'accompagnamento dei docenti sull'uso delle tecnologie - Favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative e digitali - Coordinare il Team digitale a supporto del personale docente - Supportare la sperimentazione e l'utilizzo di strumenti e ambienti digitali - Collaborare con il Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali per l'attuazione delle azioni digitali d'Istituto - Monitorare e valorizzare le buone pratiche di innovazione digitale



Docente specialista di
educazione motoria

Svolge la sua attività nelle classi quarte e quinte della scuola primaria con le seguenti funzioni: - Pianificare e condurre attività motorie e sportive adeguate all'età degli alunni - Promuovere lo sviluppo delle capacità motorie, coordinative e condizionali - Favorire la socializzazione, la collaborazione e il gioco di squadra - Educare al rispetto delle regole, della sicurezza e della corretta gestione del corpo - Collaborare con i docenti curricolari per integrare l'educazione fisica nel percorso didattico - Partecipare all'organizzazione di eventi sportivi e manifestazioni scolastiche - Valutare il progresso motorio e le competenze degli alunni in modo formativo - Sensibilizzare gli studenti a uno stile di vita sano e attivo

1

Coordinatore
dell'educazione civica

Svolge la funzione di Referente Legalità, contrasto al Bullismo e Cyberbullismo ed è punto di riferimento per la sicurezza, il benessere e la formazione etica degli studenti, garantendo un ambiente scolastico sano e inclusivo: - Coordinare azioni di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo - Promuovere la cultura della legalità e del rispetto delle regole - Monitorare segnalazioni e situazioni a rischio tra alunni - Supportare docenti e famiglie nella gestione dei casi segnalati - Collaborare con il Dirigente, i referenti di plesso e i servizi territoriali - Organizzare attività di sensibilizzazione e formazione su legalità, bullismo e uso responsabile dei media - Raccogliere e documentare interventi e iniziative realizzate Svolge un ruolo chiave nella prevenzione e nel contrasto di bullismo e cyberbullismo, nella

1



promozione della cultura della legalità e dei valori della cittadinanza attiva, contribuendo direttamente all'educazione civica degli studenti attraverso: - La sensibilizzazione sui diritti, doveri e responsabilità di cittadini consapevoli - L'educazione al rispetto delle regole e alla convivenza civile - L'integrazione di progetti e attività di legalità e cittadinanza nel curriculum scolastico - La promozione dell'uso responsabile dei media e delle tecnologie digitali - Il supporto a docenti, famiglie e studenti nella gestione di situazioni problematiche In sintesi, questa figura tutela gli studenti, favorisce la crescita etica e civica, e contribuisce a creare un contesto educativo in cui sicurezza, legalità e responsabilità sociale siano parte integrante del percorso formativo.

Docente orientatore

Il docente responsabile dell'Orientamento svolge le seguenti funzioni □ Progettare e coordinare le attività di orientamento scolastico e professionale per gli studenti □ Supportare gli alunni nella conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità □ Fornire informazioni sulle opportunità di istruzione, formazione e lavoro dopo la scuola secondaria di I grado □ Collaborare con docenti, famiglie e servizi esterni per attività di orientamento □ Organizzare incontri, laboratori, visite e attività formative di orientamento □ Monitorare e valutare l'efficacia delle iniziative di orientamento □ Favorire la continuità tra scuola secondaria di primo grado e percorsi successivi di istruzione o formazione

2



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente di sostegno	Realizzare interventi educativi e didattici finalizzati a rafforzare l'inclusione e il successo formativo degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali. In sintesi: - Supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento, relazionali o comportamentali, anche in assenza di certificazione - Attività di potenziamento individuale o in piccoli gruppi per consolidare le competenze di base - Progettazione di interventi inclusivi e flessibili - Prevenzione della dispersione e del disagio scolastico - Sviluppo dell'autonomia, promozione della partecipazione attiva e del benessere degli alunni nel contesto della classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
---------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Realizza azioni finalizzate ad arricchire l'offerta formativa e a sostenere il successo scolastico degli studenti. In sintesi: - Attività di potenziamento e recupero delle competenze artistiche, espressive e storico-culturali - Progettazione di laboratori grafico-pittorici e percorsi di educazione al patrimonio artistico - Interventi mirati individuali o in piccoli gruppi per sostenere alunni con bisogni educativi	1
---	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

speciali - Progetti interdisciplinari e per
l'educazione civica e visiva - Sviluppo della
creatività, del pensiero critico e della capacità di
lettura delle immagini - Valorizzazione di eventi,
mostre e iniziative culturali d'Istituto
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Realizza azioni volte a promuovere il benessere
psicofisico, l'inclusione e la cultura dello sport. In
sintesi: Attività di potenziamento e recupero
delle competenze motorie e sportive
Progettazione di laboratori e percorsi di
educazione motoria, sportiva e alla salute
Supporto agli studenti con difficoltà motorie,
relazionali o di partecipazione attraverso
interventi mirati Progetti interdisciplinari ed
educazione civica (fair play, regole, inclusione)
Promozione di stili di vita sani, del rispetto delle
regole e della cooperazione Organizzazione di
eventi, manifestazioni sportive e attività di
avviamento allo sport
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Principali funzioni: □ Gestire l'amministrazione, la contabilità e le risorse finanziarie dell'Istituto □ Coordinare il personale ATA e organizzare i servizi generali della scuola □ Curare la gestione del patrimonio, dei materiali e delle forniture scolastiche □ Supportare il Dirigente Scolastico nella pianificazione, nel monitoraggio e nella rendicontazione delle attività economico-amministrative □ Garantire il rispetto delle norme amministrative, contabili e di sicurezza □ Collaborare alla predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) e alla gestione dei progetti finanziati □ Curare la documentazione ufficiale, i registri e la trasmissione di dati agli organi competenti

Ufficio protocollo

Principali funzioni: □ Ricevere, registrare e protocollare tutta la corrispondenza in entrata e in uscita □ Garantire la conservazione e l'archiviazione della documentazione ufficiale □ Gestire l'inoltro interno della corrispondenza a docenti, DSGA, Dirigente e uffici competenti □ Fornire supporto alla trasmissione di atti, comunicazioni e pratiche amministrative □ Monitorare scadenze e adempimenti legati alla corrispondenza ufficiale

Ufficio acquisti

Principali funzioni: □ Gestire le procedure di approvvigionamento di beni, materiali e servizi per la scuola □ Curare la selezione dei fornitori e le gare d'appalto, nel rispetto delle normative vigenti □ Monitorare ordini, consegne e pagamento dei fornitori □ Collaborare con il DSGA e il Dirigente



Scolastico nella pianificazione e rendicontazione delle spese □
Garantire la corretta registrazione e archiviazione della documentazione amministrativa relativa agli acquisti

Ufficio per la didattica

Principali funzioni: □ Supportare il Dirigente Scolastico nella gestione delle attività didattiche e dei piani di studio □ Coordinare l'organizzazione degli orari, dei corsi e delle attività extracurricolari □ Curare la raccolta, l'archiviazione e la gestione della documentazione didattica □ Fornire supporto agli insegnanti per progetti, iniziative e monitoraggio dei percorsi formativi □ Favorire la comunicazione con famiglie e studenti riguardo attività, regolamenti e servizi scolastici

Ufficio per il personale A.T.D.

Principali funzioni: □ Gestire le pratiche relative all'assunzione, alla cessazione e alla mobilità del personale docente e ATA □ Curare contratti, proroghe e documentazione amministrativa del personale a tempo determinato e indeterminato □ Monitorare presenze, assenze, permessi e congedi del personale □ Fornire supporto al Dirigente Scolastico e al DSGA nella gestione organizzativa del personale □ Aggiornare gli archivi e garantire il rispetto delle norme contrattuali e legislative

Organigramme e
Funzionigramma dell'Istituto

Per ulteriori informazioni sull'organizzazione dell'Istituto scolastico, si invita a consultare il sito ufficiale della Scuola ai seguenti link: <https://ic-agnesidesio.edu.it/struttura/organigramma/> <https://ic-agnesidesio.edu.it/struttura/organigramma-funzionigramma/>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=83010550156



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Pagelle on line

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=83010550156

Modulistica da sito scolastico <https://ic-agnesidesio.edu.it/servizio/modulistica-personale-scolastico/>

Sito istituzionale per le Comunicazioni Scuola/Famiglia <https://ic-agnesidesio.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ali per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La tutela dei minori è finalizzata a garantire l'esercizio dei diritti a loro riconosciuti, quali il diritto di cura, di crescita e di sviluppo armonico, di rispetto della propria identità e delle proprie inclinazioni, il diritto all'ascolto, ma garantisce anche la prevenzione di un eventuale disagio. Lo scopo primario è quello di agevolare la crescita dei minori in un ambiente familiare e scolastico che sia adatto al loro sviluppo, sia dal punto di vista fisico sia dal punto di vista psicologico ed emotivo. Presso l'istituzione scolastica viene nominato dal Dirigente Scolastico un docente quale referente della Scuola sulla tematica della tutela dei minori. Il docente referente ha il compito di agevolare la circolazione dell'informazione presso i colleghi, di avviare iniziative specifiche di studio, di offrire una prima



consulenza ai colleghi che si trovino nella condizione di dover formulare una segnalazione in ordine alla tutela dei minori; opera al fine di favorire il miglior raccordo con i Servizi di tutela minori, la Scuola e altri Servizi, promuovendo insieme ai colleghi di altre Scuole, iniziative di sensibilizzazione e di formazione.

Denominazione della rete: Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Promuovere comportamenti consapevoli e di salvaguardia dell'ambiente

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete GREEN ha lo scopo di promuovere lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ecosistema, valorizzando il ruolo della scuola come luogo privilegiato di formazione culturale e civica. Le istituzioni scolastiche aderenti si impegnano a diffondere una corretta informazione sui temi ambientali, ad approfondire le problematiche legate al cambiamento climatico e all'educazione alla sostenibilità, e a realizzare progetti di educazione ambientale e buone pratiche da sperimentare e condividere nel contesto scolastico, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e responsabili.



Denominazione della rete: A scuola contro la violenza sulle donne

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete "A scuola contro la violenza sulle donne" ha lo scopo di promuovere le pari opportunità e di prevenire e contrastare la violenza maschile contro le donne attraverso azioni educative e formative rivolte alla comunità scolastica. La rete mira a sviluppare una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della non violenza, contrastando stereotipi e pregiudizi di genere fin dall'età scolare. Attraverso percorsi didattici, attività di sensibilizzazione e collaborazione con enti e associazioni del territorio, la scuola contribuisce alla formazione di cittadini e cittadine consapevoli, responsabili e capaci di riconoscere e rifiutare ogni forma di discriminazione e violenza.

Denominazione della rete: Maneggiare con cura



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete è provinciale ed è finalizzata alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, nonché dei fenomeni connessi al disagio giovanile e scolastico. La rete ha lo scopo di formare, supportare e accompagnare il personale delle scuole nella gestione delle problematiche educative, pedagogiche, giuridiche e sociali legate a tali fenomeni. Offre informazione e consulenza di carattere istituzionale, giuridico e pedagogico, promuove iniziative di formazione condivise, favorisce il coordinamento operativo tra le scuole e il monitoraggio delle situazioni presenti sul territorio. Attraverso il lavoro in rete, sostiene inoltre le scuole nelle procedure di segnalazione e nel raccordo con le autorità e i servizi competenti, contribuendo alla costruzione di ambienti scolastici sicuri, inclusivi e attenti al benessere degli studenti.



Denominazione della rete: Formazione per la salute e la sicurezza a scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha lo scopo di promuovere la cultura della salute e della sicurezza negli ambienti scolastici, attraverso azioni condivise di formazione e aggiornamento rivolte al personale scolastico. La rete favorisce l'organizzazione di percorsi formativi specifici in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione dei rischi ed emergenze, contribuendo a diffondere comportamenti responsabili e consapevoli. Attraverso la collaborazione tra le scuole aderenti, la rete sostiene il miglioramento continuo delle pratiche di prevenzione e tutela, con l'obiettivo di garantire ambienti di lavoro e di apprendimento sicuri per tutta la comunità scolastica.



Denominazione della rete: Un assistente tecnico per il I ciclo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha lo scopo di garantire la presenza di assistenti tecnici informatici nei laboratori digitali delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. La rete promuove il supporto tecnico e la consulenza agli insegnanti per la predisposizione, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche digitali, assicurando il corretto utilizzo delle tecnologie e la continuità dell'innovazione digitale. Attraverso la collaborazione tra le scuole aderenti, la rete favorisce inoltre lo scambio di buone pratiche, la manutenzione delle risorse informatiche e l'integrazione delle tecnologie nei percorsi formativi, contribuendo a migliorare la qualità dell'apprendimento e l'inclusione digitale di tutti gli studenti.



Denominazione della rete: Competenze per lo sport a scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo principale è favorire l'integrazione dello sport nel percorso educativo, promuovendo il benessere fisico e psichico degli studenti. Attraverso la collaborazione tra scuole, enti locali e associazioni sportive, la rete mira a offrire opportunità di pratica sportiva a tutti gli studenti, inclusi quelli con disabilità, sostenere l'educazione alla salute, al rispetto delle regole e alla cooperazione, promuovere il fair play e lo sviluppo delle competenze motorie e sociali, creare un ambiente scolastico che valorizzi il movimento e l'attività fisica come parte integrante della formazione globale dell'individuo; la rete favorisce anche la partecipazione a eventi sportivi, competizioni e attività extracurricolari, offrendo così maggiori esperienze formative e motorie.



Denominazione della rete: Centro di Promozione della Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete CPL ha lo scopo di promuovere la cultura della legalità e della prevenzione della corruzione tra gli studenti. Attraverso percorsi formativi, la rete guida gli alunni nell'analisi dei rischi presenti nel proprio territorio e nello sviluppo di strategie concrete di prevenzione e monitoraggio dei fenomeni corruttivi. L'iniziativa favorisce lo sviluppo di competenze civiche, etiche e sociali, sensibilizzando i giovani al rispetto delle regole, alla trasparenza e alla partecipazione responsabile, contribuendo a costruire cittadini consapevoli e attivi nella tutela della legalità.

Denominazione della rete: Book In Progress IA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete nazionale di docenti che trasforma l'istruzione attraverso materiali interattivi e intelligenza artificiale per rendere l'apprendimento personalizzato ed economicamente accessibile a tutte le famiglie italiane, combinando personalizzazione e valutazione formativa continua. Obiettivi della Rete: creare contenuti didattici personalizzati per ogni stile cognitivo, utilizzare ambienti di coding e simulazione 2D/3D, implementare sistemi di supporto AI per studenti e docenti, garantire accessibilità reale agli studenti con BES, collaborare in una community open source all'avanguardia.

Denominazione della rete: Rete Europa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Internazionalizzazione



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha lo scopo di promuovere la cultura europea e favorire la comprensione dei valori, delle istituzioni e delle opportunità offerte dall'Unione Europea.

Si configura come una partnership strategica tra scuole di diversi ordini e gradi di istruzione, finalizzata a stimolare la collaborazione, l'innovazione didattica e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

La rete supporta le scuole nell'attuazione di progetti europei, scambi culturali e percorsi di educazione alla cittadinanza europea, contribuendo a formare studenti consapevoli, aperti al dialogo interculturale e preparati a partecipare attivamente alla comunità europea.

Denominazione della rete: Rete di Scuole Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha lo scopo di promuovere un modello educativo innovativo che mette al centro l'apprendimento attivo, la partecipazione degli studenti e l'organizzazione collaborativa della scuola. La rete supporta le scuole nell'attuazione quotidiana del Modello Senza Zaino, con interventi concreti nelle classi e a livello organizzativo degli istituti, favorendo metodologie didattiche inclusive e centrate sullo studente. Attraverso il Gruppo Formatori dei Formatori, la rete forma i docenti e offre occasioni di condivisione e riflessione tramite seminari, convegni ed eventi nazionali, promuovendo anche ricerca-azione in collaborazione con università ed enti di ricerca. Inoltre, la rete lavora per l'internazionalizzazione del Modello, diffondendo pratiche innovative e creando una comunità educativa attenta alla crescita globale, sociale e culturale degli studenti.

Denominazione della rete: La Scuola educa il Talento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha lo scopo di sensibilizzare e promuovere la tematica dell'alto potenziale e della plusdotazione a scuola, valorizzando le potenzialità individuali degli studenti.

Coordinata dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia e aperta a scuole su tutto il territorio nazionale, la rete sviluppa attività di formazione e ricerca progettate e supervisionate dal Laboratorio Italiano di Ricerca e Intervento sullo Sviluppo del Potenziale, del Talento e della Plusdotazione (LabTalento) dell'Università di Pavia.

La rete opera per garantire che ogni studente sia supportato nel proprio percorso di crescita, favorendo lo sviluppo dei talenti personali e promuovendo una scuola inclusiva, attenta alle diversità e capace di valorizzare le eccellenze di ciascun individuo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza sui luoghi di lavoro

Il percorso include moduli di informazione e formazione generale rivolti a tutto il personale, finalizzati a far conoscere i principali rischi presenti nei contesti scolastici, le corrette procedure comportamentali e le misure di prevenzione da adottare quotidianamente. A supporto della gestione della sicurezza, sono previsti corsi specifici per figure chiave: ASPP (Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione), con approfondimenti su normativa, analisi dei rischi e strumenti di controllo e monitoraggio; Preposti, con formazione sulle responsabilità nella sorveglianza, nel coordinamento del personale e nell'attuazione delle procedure di sicurezza; Lavoratori designati, con percorsi mirati alla gestione di emergenze e all'applicazione delle misure di prevenzione; Addetti al pronto soccorso, formati per intervenire tempestivamente in caso di infortuni o malori, garantendo sicurezza e protezione immediata; Addetti alla prevenzione incendi, con approfondimenti sulle procedure di evacuazione, utilizzo di dispositivi antincendio e gestione delle situazioni di emergenza. L'intero percorso formativo è strutturato in modo da integrare conoscenze teoriche e competenze pratiche, favorendo simulazioni, esercitazioni e momenti di confronto, così da rendere il personale consapevole, preparato e pronto ad affrontare le diverse situazioni di rischio che possono presentarsi nei contesti scolastici. In sintesi, questa attività contribuisce a costruire un ambiente di lavoro sicuro, responsabile e attento alla tutela della salute, promuovendo la consapevolezza, la prevenzione e la gestione efficace delle emergenze.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione e aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Corso frontale in presenza e online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla Scuola e dalla Rete di scopo.



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla Scuola e dalla Rete di scopo.

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi per docenti neoassunti

L'attività formativa obbligatoria (DM 266/2022) rivolta ai docenti neoassunti e al personale in periodo di prova ha l'obiettivo di accompagnare l'ingresso nella professione docente, promuovendo lo sviluppo di competenze professionali, relazionali e didattico-metodologiche, coerenti con le esigenze dell'istituzione scolastica e le priorità individuate dai bilanci delle competenze dei docenti. Il percorso prevede modalità miste, in presenza e online, che consentono la partecipazione attiva a laboratori formativi su tematiche ritenute prioritarie. Gli interventi si articolano su diversi ambiti: Culturale e disciplinare, per consolidare le conoscenze relative alle discipline insegnate e ai contenuti curricolari; Pedagogico e didattico-metodologico, per sviluppare capacità di progettazione, conduzione di lezioni e gestione della classe in modo efficace e inclusivo; Relazionale, per favorire la costruzione di rapporti collaborativi con colleghi, studenti e famiglie e promuovere una comunicazione professionale e costruttiva. La formazione comprende momenti di riflessione guidata, attività laboratoriali, scambio di buone pratiche e approfondimenti su strumenti digitali e innovativi, con l'obiettivo di supportare i docenti neoassunti nel consolidamento delle competenze necessarie per affrontare con sicurezza e consapevolezza le sfide quotidiane della professione. In sintesi, questo percorso formativo mira a creare un percorso di crescita integrato, che valorizzi le competenze individuali dei docenti, risponda ai bisogni della scuola e favorisca lo sviluppo di professionalità complete, autonome e orientate all'innovazione didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Tematiche indicate da nota ministeriale e selezionate dai docenti in relazione ai bisogni formativi emersi dal Bilancio delle competenze iniziali e concordati con il DS attraverso il Patto formativo
Destinatari	Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze per l'Inclusione

L'attività formativa rivolta al personale docente si propone di sviluppare competenze professionali specifiche per l'inclusione scolastica, con l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento e piena partecipazione alla vita della classe. Il percorso comprende moduli di formazione obbligatoria sulle principali aree dell'inclusione, come la gestione di alunni con disabilità, BES (Bisogni Educativi Speciali) e DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), fornendo strumenti concreti per progettare percorsi didattici personalizzati e supportare ogni studente nel suo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale. Una particolare attenzione è dedicata agli alunni con plusdotazione, ai quali si mira a offrire stimoli adeguati e opportunità di valorizzazione delle proprie potenzialità, e agli studenti NAI (nuovi arrivati in Italia) e con background migratorio, promuovendo strategie didattiche e interculturali per favorire integrazione e partecipazione attiva. Il percorso formativo affronta anche la gestione di classi complesse e situazioni di disagio, sviluppando competenze di mediazione, comunicazione e gestione dei conflitti, e integra temi di legalità, cittadinanza e contrasto a bullismo e cyberbullismo, contribuendo a creare ambienti scolastici sicuri, rispettosi e inclusivi. Attraverso laboratori, simulazioni, casi pratici e momenti di riflessione collaborativa, i docenti acquisiscono strumenti metodologici e competenze relazionali concrete, utili a favorire la partecipazione attiva di tutti gli studenti, a valorizzare la diversità e a costruire percorsi educativi efficaci e personalizzati. In sintesi, questo percorso formativo mira a rafforzare la capacità dei



docenti di progettare e gestire esperienze di apprendimento inclusive, promuovendo una scuola aperta, equa e attenta al benessere di ciascun alunno.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze per il XXI secolo

L'attività formativa rivolta al personale docente si pone l'obiettivo di potenziare le competenze chiave per il XXI secolo, offrendo strumenti e metodologie innovative per rispondere alle esigenze di una didattica sempre più digitale, interdisciplinare e inclusiva. Il percorso formativo comprende moduli dedicati all'innovazione didattica, con focus su approcci metodologici che favoriscano l'apprendimento attivo, il cooperative learning e l'integrazione delle tecnologie nella pratica quotidiana. Particolare attenzione viene data all'utilizzo delle piattaforme internazionali, come eTwinning, Erasmus+ e il Portale Nazionale, strumenti fondamentali per favorire scambi culturali, collaborazioni tra scuole e progetti di internazionalizzazione. I docenti sono guidati nell'uso avanzato della piattaforma Office 365 Education, acquisendo competenze nella gestione collaborativa dei materiali, nella creazione di contenuti digitali e nell'organizzazione di attività didattiche a distanza o



in modalità blended. Il percorso include inoltre l'approfondimento di strumenti come RE AXIOS, utili per la pianificazione e il monitoraggio delle attività scolastiche. Una sezione specifica è dedicata allo sviluppo del pensiero computazionale e del coding, promuovendo la capacità degli studenti di affrontare problemi complessi con logica e creatività, e all'approfondimento della metodologia CLIL, per integrare l'apprendimento delle discipline con l'uso di lingue straniere. I moduli dedicati alle discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) mirano a favorire un approccio integrato e interdisciplinare, mentre l'introduzione all'Intelligenza Artificiale (IA) permette ai docenti di comprendere le potenzialità degli strumenti digitali emergenti e di proporre percorsi didattici all'avanguardia. In sintesi, questo percorso formativo offre ai docenti strumenti concreti, metodologie innovative e competenze digitali avanzate, capaci di supportare la costruzione di percorsi di apprendimento motivanti, inclusivi e orientati allo sviluppo delle competenze fondamentali per il futuro. Per ulteriori informazioni sul Piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico, si invita a consultare il sito ufficiale della Scuola al seguente link: https://ic-agnesidesio.edu.it/documento/piano-formazione-personale-scolastico_triennio-2025_28/

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. Competenze linguistiche. Discipline scientifiche. Curricolo, Indicazioni nazionali, discipline e campi di esperienza. Metodologie didattiche innovative. STEAM. Valorizzazione del Multilinguismo
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento per la somministrazione dei farmaci

L'attività formativa rivolta al personale docente si propone di fornire conoscenze, competenze



pratiche e strumenti operativi per la corretta somministrazione dei farmaci agli studenti, in linea con le normative vigenti e con le procedure interne alla scuola. Il percorso formativo è finalizzato a garantire sicurezza e tutela della salute degli alunni che necessitano di terapie farmacologiche durante l'orario scolastico, sia per patologie croniche sia per esigenze occasionali. I docenti vengono guidati nell'acquisizione di competenze relative a: tipologie di farmaci somministrabili a scuola e modalità corrette di somministrazione, norme di sicurezza, conservazione e registrazione dei farmaci, procedure di emergenza e gestione di eventuali reazioni avverse, ruolo e responsabilità del personale docente nella somministrazione dei farmaci. La formazione include momenti teorici e pratici, con simulazioni e casi concreti, per sviluppare sicurezza operativa, consapevolezza dei rischi e capacità di intervento rapido e corretto. In sintesi, questo percorso formativo mira a garantire un ambiente scolastico sicuro e inclusivo, in cui ogni alunno possa ricevere le cure necessarie senza interruzione del percorso educativo, e i docenti siano preparati a gestire in modo responsabile e professionale tutte le situazioni legate alla somministrazione dei farmaci.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza e tutela della Salute
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze di Sistema

L'attività formativa rivolta al personale docente si propone di rafforzare le competenze di sistema, ovvero quelle capacità necessarie per progettare, attuare e monitorare percorsi didattici coerenti con gli obiettivi della scuola e orientati al miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento. Il



percorso si concentra sulla didattica per competenze, offrendo strumenti metodologici e strategie operative per pianificare esperienze di apprendimento significative, integrate e orientate allo sviluppo delle competenze chiave degli studenti. I docenti acquisiscono competenze nella progettazione di percorsi multidisciplinari, nella definizione di obiettivi formativi chiari e nel collegamento tra contenuti disciplinari e abilità trasversali. Un'attenzione particolare è rivolta alla valutazione e al miglioramento, con momenti di formazione su strumenti e metodologie di valutazione coerenti con la didattica per competenze, capaci di monitorare l'apprendimento degli studenti e di orientare le scelte didattiche future. Attraverso analisi di dati, auto-valutazione e riflessione collaborativa, i docenti imparano a identificare punti di forza e criticità, contribuendo al miglioramento continuo dei processi formativi dell'istituto. In sintesi, questo percorso formativo mira a sviluppare una visione sistemica della didattica, in cui i docenti non solo trasmettono contenuti, ma progettano percorsi educativi coerenti, valutano i risultati e agiscono per migliorare costantemente la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, contribuendo così alla crescita complessiva della scuola e dei suoi studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Per ulteriori informazioni sul Piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico, si invita a consultare il sito ufficiale della Scuola al seguente link: https://ic-agnesidesio.edu.it/documento/piano-formazione-personale-scolastico_triennio-2025_28/



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza sui luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Formazione e aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
--	--

	Scuola polo capofila per la formazione e l'aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
--	---

Formazione di Scuola/Rete	
---------------------------	--

	Attività proposta dalla rete di scopo
--	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola polo capofila per la formazione e l'aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci

Tematica dell'attività di formazione	
--------------------------------------	--

	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--	--



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Personale sanitario di ATS

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale sanitario di ATS

Titolo attività di formazione: Competenze XXI

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Enti accreditati.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati.

Approfondimento

Per ulteriori informazioni sul Piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico, si invita a consultare il sito ufficiale della Scuola al seguente link: https://ic-agnesidesio.edu.it/documento/piano-formazione-personale-scolastico_triennio-2025_28/